



Repertorio n. 32.070

Raccolta n. 14.977 -----

----- Verbale di assemblea ordinaria -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaquindici, il giorno di martedì ventotto del mese di aprile -----

----- (28 aprile 2015) -----

----- in Milano (MI), Bastioni di Porta Nuova n. 21, -----

alle ore undici e minuti zero, -----

----- a richiesta dell'organo amministrativo di: -----

----- "NOVA RE S.p.A.", -----

società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Augusto S.p.A.", capitale sociale sottoscritto e versato di euro 2.045.726, con sede legale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 0388570426 (R.E.A. di Milano: 1856945) (d'ora innanzi individuata anche come "Nova Re" o "Società"); -----

io sottoscritto dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori dell'assemblea ordinaria dei soci della suindicata Società (d'ora innanzi individuata anche come "Assemblea"), riunitasi in prima convocazione, in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- Ordine del Giorno: -----

"1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti." -----

----- E' qui presente il Signor: -----

Scarsi Pio Giovanni, nato a Predosa (AL) il giorno 3 aprile 1940, domiciliato per la carica presso la sede della Società; -----

comparente, della cui identità personale io notaio sono certo (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), il quale, dopo aver rilevato l'ora di inizio dei lavori (e cioè le ore undici e minuti cinque) e aver rivolto un saluto di benvenuto a tutti gli intervenuti, dichiara di prendere la parola nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nova Re. -----

In tale qualità, Egli dichiara aperta la seduta dell'Assemblea dei Soci della Società, ne assume la presidenza ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale e, in forza dei poteri che, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, del codice civile, e dell'articolo 14 dello Statuto sociale, competono al Presidente dell'Assemblea, designa quale Segretario dell'Assemblea il sottoscritto notaio, dott. Angelo Busani, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale; il Presidente domanda se taluno abbia contrarietà sul punto; e rilevando che nessuna contrarietà viene espressa, ringrazia pertanto il sottoscritto Notaio per aver accettato l'incarico e mi invita ad accomodarmi nella postazione riservatami e ad iniziare il lavoro di verbalizzazione. -----

Con riguardo alla verbalizzazione dei lavori assembleari, il Presidente ricorda che nel verbale, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, del codice civile, verranno indicati l'identità



dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni; inoltre, ai sensi dell'articolo 85 (nonché dell'Allegato 3E) del Regolamento Consob n. 11971/99 (di seguito anche "Regolamento Emittenti"), il verbale riporterà, anche mediante documentazione ad esso allegata: -----

(i) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente ai sensi dell'art.83-*sexies* del D. Lgs. 58/98 (d'ora innanzi indicato come "T.U.F."); in caso di delega, il nominativo del delegante; i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari; -----

(ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione e il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; -----

(iii) l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto (tenuto conto della qualifica di PMI di Nova Re ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1, del T.U.F.), secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del T.U.F. e da altre informazioni a disposizione; -----

(iv) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento. -----

Circa l'avvenuto svolgimento delle formalità prescritte al fine della regolare convocazione e svolgimento dell'adunanza assembleare, Egli attesta che: -----

a) l'odierna Assemblea è stata convocata in sessione ordinaria (per il giorno 28 aprile 2015 in prima convocazione e per il giorno 29 aprile 2015 in seconda convocazione) in forza di deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2015, per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno sopra elencati; -----

b) in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 dello Statuto sociale, dall'articolo 125-bis del T.U.F. e dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti, l'Assemblea è stata convocata, oltre che mediante pubblicazione del relativo avviso sul sito internet della Società, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, presso la sede sociale e con comunicazione mediante il sistema SDIR-NIS in data 17 marzo 2015, anche mediante pubblicazione del relativo avviso per estratto sul quotidiano "Il Giornale", in data 18 marzo 2015; -----

c) l'odierna adunanza si svolge in prima convocazione; -----

d) sono stati messi a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa – anche regolamentare – vigente, e consegnati a ciascun partecipante all'odierna riunione, tutti i documenti richiesti dalla legge con riferimento all'odierna Assemblea (Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2014, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, Relazione sulla Remunerazione, Relazione illustrativa ex art. 2446 cod. civ. e osservazioni del Collegio Sindacale; lista regolarmente presentata dal socio "Aedes S.p.A." per il rinnovo dell'organo amministrativo), nonché effettuati tutti i relativi adempimenti pubblicitari; -----

e) non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'Ordine del Giorno, né sono state presentate ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis T.U.F.; -----

f) non sono state presentate domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 127-ter del T.U.F. -----

Il Presidente dà atto del rispetto delle applicabili disposizioni dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento Consob n. 16191/07 (c.d. "Regolamento Mercati"). -----

Circa le formalità da svolgere per attestare la regolare costituzione della odierna adunanza, Egli sottolinea che: -----

a) oltre ad esso Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Giuseppe Roveda, Anna Maria Pontiggia e Anna Maria Ceppi; -----

b) hanno invece preannunciato la loro giustificata assenza i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori: Paolo Ingrassia, Francesco Marella e Bruno Morelli; ----

c) sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale, Signori: Marino Marrazza, Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli; -----

d) la Società ha attualmente un capitale sociale sottoscritto e versato di euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecentoventisei), suddiviso in numero 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie, senza valore nominale; non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; il capitale sociale che risulta esistente dall'ultimo bilancio regolarmente approvato è di euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecentoventisei); -----

e) secondo quanto risulta alla segreteria dell'Assemblea, che ha registrato l'afflusso dei partecipanti e ne ha controllato la legittimazione, anche ai sensi dell'art. 83-sexies, del T.U.F., è attualmente presente in sala (per delega) il solo azionista "Aedes S.p.A." titolare del diritto di voto relativamente a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto, come esplicitato in apposito documento predisposto dalla segreteria dell'Assemblea (che si allega al presente verbale con lettera "A"); -----

f) la Società non detiene azioni proprie. -----

A fronte di tutto quanto precede, egli dichiara pertanto che la presente Assemblea è regolarmente convocata e validamente costituita, in prima convocazione, in sessione ordinaria, e atta a deliberare sulle materie poste all'Ordine del Giorno. -----

Egli fa presente che (secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle comunicazioni pervenute per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione) gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale sottoscritto della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti: -----

1) "Augusto S.p.A.", indirettamente tramite "Aedes S.p.A.", per n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni, rappresentanti l'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento del capitale sociale; -----

2) Francesco Marella, indirettamente tramite "Partimm S.r.l.", a sua volta controllata al 100 per cento da "Sofipar S.r.l.", per n. 1.609.969 (unmilione seicentonovemila novecentosessantanove) azioni, rappresentanti l'11,926 (undici e novecentoventisei millesimi) per cento del capitale sociale; -----

3) "Equi Sicav SIF SCA" per n. 699.550 (seicentonovantanovemila cinquecentocinquanta) azioni, rappresentanti il 5,182 (cinque e centottantadue millesimi) per cento del capitale sociale; -----

e così per complessive n. 13.255.075 (tredicimilioni duecentocinquantacinquemila settantacinque) azioni, rappresentanti il 98,186 (novantotto e centottantasei millesimi) per cento del capitale sociale. -----

Il Presidente dispone, a questo punto, di iniziare con la trattazione del primo punto dell'Ordine del Giorno: **"1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti."** -----



Il Presidente dà atto, innanzitutto, che è stata messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Società, l'intera documentazione inerente al presente punto all'Ordine del Giorno (in unico plico si allega al presente verbale, con lettera "B", la Relazione Finanziaria annuale riferita all'esercizio 2014, corredata con la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione della Società di Revisione e la Relazione sulla Corporate Governance). Egli perciò propone di omettere la lettura di tale documentazione, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, Egli dispone pertanto che la lettura di detta documentazione venga omessa. -----

Il Presidente fa presente, in riferimento alla comunicazione della Consob del 18 aprile 1996, che per l'espletamento dell'attività di revisione limitata della Relazione Semestrale al 30 giugno 2014 e per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha impiegato n. 366 (trecentosessantasei) ore, per un totale di onorari contrattuali fatturato pari a complessivi euro 49.500 (quarantanovemilacinquecento), di cui: ore 95 (novantacinque) per la revisione limitata della Relazione Semestrale (onorari contrattuali: euro 11.000 - undicimila); ore 271 (duecentosettantuno) per la revisione del Bilancio d'Esercizio e verifiche di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/10 (onorari contrattuali: euro 38.500 - trentottomila cinquecento); -----

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a procedere all'illustrazione dei risultati di bilancio. -----

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale procede a una sintetica illustrazione dei risultati dell'esercizio 2014. -----

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale dà lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; -----

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale; -----

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con una perdita di euro 1.230.191 euro; -----

----- delibera -----

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, rinviando ogni ulteriore deliberazione alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea." -----

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno. ---

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara chiusa la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno e richiede agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Rilevando che nessuno chiede la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione mediante alzata di mano, per controprova. -----

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione di

approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. -----

----- = = = -----
Il Presidente dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del secondo punto dell'Ordine del Giorno: **"2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti."** -----

Egli dà atto, innanzitutto, che sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio 1Info e sul sito internet della Società la Relazione Illustrativa di cui all'art. 2446 del codice civile e le Osservazioni del Collegio Sindacale (detta Relazione Illustrativa si allega al presente verbale con lettera "C" in unico plico con le relative Osservazioni del Collegio sindacale). Egli propone di omettere la lettura di tale documentazione, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e non riscontrando contrarietà, dispone pertanto che la lettura di detta documentazione venga omessa. -----

Egli ricorda che dalla Relazione Finanziaria Annuale testé approvata, risulta che il capitale della Società è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite; e fa presente che, pertanto, si tratta di deliberare in ordine all'opportunità dell'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del codice civile. Al riguardo, Egli attesta che, dalla data di chiusura dell'esercizio 2014 alla data odierna, non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare significativamente i dati riportati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014. -----

Egli fa altresì presente che, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, è opportuno rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile a data da proporsi dal Consiglio di Amministrazione medesimo, anche eventualmente in relazione al nuovo piano industriale della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del codice civile. -----

Egli attesta pertanto che il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea adotti la seguente deliberazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti di Nova Re S.p.A., -----

- preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 di Nova Re S.p.A., quale risultante dal Bilancio dell'esercizio 2014, che evidenzia una perdita dell'esercizio pari a euro 1.230.191 (unmilione duecentotrentamila centonovantuno), la quale porta le perdite cumulate (inclusi i periodi precedenti) al 31 dicembre 2014 a euro 1.406.404 (unmilione quattrocentoseimila quattrocentoquattro); il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 risulta così ridotto a euro 1.039.322 (unmilione trentanovemila trecentoventidue) rispetto all'ammontare del capitale sociale pari a euro 2.045.726 (duemilioni quarantacinquemila settecentoventisei), con una diminuzione del capitale sociale stesso di oltre un terzo, concretando quindi i presupposti di cui all'art. 2446 del codice civile; -----

- esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 74 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, nonché le Osservazioni del Collegio Sindacale; -----

- tenuto conto dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 di Nova Re S.p.A. deliberata al primo punto all'ordine del giorno e di quanto riferito rispetto alle linee guida del nuovo piano industriale in corso di elaborazione; -----

delibera -----

di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile a data da proporsi dal Consiglio di Amministrazione, anche eventualmente in relazione al nuovo piano industriale della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal



comma 2 del medesimo art. 2446 del codice civile". -----

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno. Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara chiusa la discussione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno e richiede agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Rilevando che nessuno chiede la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione mediante alzata di mano, per controprova. -----

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile. -----

= = =

Il Presidente dell'Assemblea dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del terzo punto dell'Ordine del Giorno: **"3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti"**. -----

Egli ricorda che: -----

a) in osservanza dell'art. 123-ter del T.U.F., nonché dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, la Relazione sulla Remunerazione si compone di due sezioni: -----

(i) la prima, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione con riferimento all'esercizio 2014, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; -----

(ii) la seconda, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione 2014, nonché a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2014 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche; -----

b) ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare (con deliberazione non vincolante), in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. -----

Egli rammenta che la Relazione sulla Remunerazione è stata resa disponibile al pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio Info e sul sito internet della Società (la Relazione sulla Remunerazione si allega al presente atto con lettera "D"). -----

Egli propone di omettere la lettura della Relazione predetta, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, Egli dispone pertanto che la lettura della Relazione venga omessa. -----

Egli dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione all'interno della Relazione sulla Remunerazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99; -----

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione; --

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione; -----

----- delibera -----

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Nova Re S.p.A." -----

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno. ----
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara chiusa la discussione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno e richiede agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Rilevando che nessuno chiede la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione mediante alzata di mano, per controprova. -----

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantesi) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno circa l'espressione di un parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. -----

----- = = = -----

Il Presidente dell'Assemblea dispone che l'Assemblea prosegua con la trattazione del quarto e ultimo punto dell'Ordine del Giorno: **"4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti"**. -----

Egli ricorda che la Relazione illustrativa predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. sul presente argomento all'Ordine del Giorno (che si allega al presente verbale con lettera "E") è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO. Egli propone pertanto di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori sul presente argomento all'Ordine del Giorno, che è stata previamente consegnata a tutti gli intervenuti; e, riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, dispone pertanto che la lettura della Relazione venga omissa. -----

Egli informa che il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scade in occasione della odierna Assemblea; e rammenta che, pertanto, occorre procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e in base alla normativa vigente, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata sulla base di liste di candidati (composte nel rispetto delle applicabili norme di legge e di statuto) depositate (con il corredo della occorrente documentazione) presso la sede legale della Società entro il 3 aprile 2015, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e in base alla normativa vigente, avevano diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentassero il 2,5 per cento del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. -----

Egli quindi dà atto che risulta esser stata regolarmente presentata una sola lista (che si allega al presente verbale con lettera "F"), da parte del socio "Aedes S.p.A.", e che - ai



sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale - nel caso in cui sia regolarmente presentata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. -----

Egli dà altresì atto che il socio "Aedes S.p.A.", nel presentare detta lista, ha pure proposto l'adozione delle seguenti quattro deliberazioni: -----

1) "L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; -----
- di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017"; -----

2) "L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista depositata dal socio Aedes S.p.A.: -----

1) Pio Giovanni Scarsi, nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940, c.f. SCR PVN 40D03 H021P, quale Presidente; -----

2) Giuseppe Roveda, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, c.f. RVD GPP 62D28 A436C; -----

3) Anna Maria Ceppi, nata a Cengio (SV) il 25 settembre 1942, c.f. CPP NMR 42P65 C463Y; -----

4) Anna Maria Pontigla, nata a Milano (MI) il 10 gennaio 1962, c.f. PNT NMR 62A50 F205V; -----

5) Bruno Morelli, nato a Sorrento (NA) il 5 maggio 1946, c.f. MRL BRN 46E05 I862G; -----

6) Luigi Ragno, nato a Messina (ME) il 2 gennaio 1962, c.f. RGN LGU 62A02 F158C; -----

7) Ruggero Bimbati, nato a Bosaro (RO) il 27 aprile 1958, c.f. BMB RGR 58D27 B069h"; ---

3) "L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di stabilire in euro 10.000 (diecimila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente". -----

4) "L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.". -----

Egli dichiara a questo punto aperta la discussione sul quarto punto all'Ordine del Giorno. ---
Rilevando che nessuno domanda di intervenire, Egli dichiara chiusa la discussione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno e richiede agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto. -----

Rilevando che nessuno chiede la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes S.p.A.", mediante alzata di mano, per controprova: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; -----

- di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017". -----

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila

cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la prima proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes S.p.A.", e cioè di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; e di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. -----

Il Presidente mette poi ai voti la seguente seconda proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes s.p.a.", mediante alzata di mano, per controprova: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista depositata dal socio Aedes S.p.A.: -----

1) Pio Giovanni Scarsi, nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940, c.f. SCR PVN 40D03 H021P, quale Presidente; -----

2) Giuseppe Roveda, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, c.f. RVD GPP 62D28 A436C; -----

3) Anna Maria Ceppi, nata a Cengio (SV) il 25 settembre 1942, c.f. CPP NMR 42P65 C463Y; -----

4) Anna Maria Pontiggia, nata a Milano (MI) il 10 gennaio 1962, c.f. PNT NMR 62A50 F205V; -----

5) Bruno Morelli, nato a Sorrento (NA) il 5 maggio 1946, c.f. MRL BRN 46E05 I862G; -----

6) Luigi Ragno, nato a Messina (ME) il 2 gennaio 1962, c.f. RGN LGU 62A02 F158C; -----

7) Ruggero Bimbati, nato a Bosaro (RO) il 27 aprile 1958, c.f. BMB RGR 58D27 B069H". ---

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la seconda proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes S.p.A.", e cioè di nominare quali componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista depositata dal socio Aedes S.p.A.: 1) Pio Giovanni Scarsi; quale Presidente; 2) Giuseppe Roveda; 3) Anna Maria Ceppi; 4) Anna Maria Pontiggia; 5) Bruno Morelli; 6) Luigi Ragno; e 7) Ruggero Bimbati. -----

Al riguardo, il Presidente dell'Assemblea attesta che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, e precisa che i signori Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Luigi Ragno hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. -----

Il Presidente mette poi ai voti la seguente terza proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes s.p.a.", mediante alzata di mano, per controprova: -----

"L'Assemblea degli Azionisti: -----



----- delibera -----

- di stabilire in euro 10.000 (diecimila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente". -----

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la terza proposta di deliberazione del socio "Aedes S.p.A.", e cioè di stabilire in euro 10.000 (diecimila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente. -----

=====

Il Presidente mette infine ai voti la proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes s.p.a.", mediante alzata di mano, per controprova: "L'Assemblea degli Azionisti: -----

----- delibera -----

- di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.". -----

Egli dà atto che sono sempre presenti in sala titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie, pari all'81,078 (ottantuno e settantotto millesimi) per cento rispetto alle n. 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale; e che nella votazione è stata rilevata l'espressione del voto favorevole da parte di tutte le predette n. 10.945.556 (diecimilioni novecentoquarantacinquemila cinquecentocinquantasei) azioni ordinarie. -----

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la quarta proposta di deliberazione formulata dal socio "Aedes S.p.A.", e cioè di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ.. ----

=====

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara a questo punto terminata l'Assemblea, essendo le ore 11,55 (undici e minuti cinquantacinque), ringraziando tutti gli intervenuti per la partecipazione. --

=====

Si omette la lettura di tutta la documentazione allegata al presente verbale, per avermene il componente espressamente dispensato. Essa consiste in: -----

- allegato "A": elenco dei soci presenti; -----
- allegato "B": Relazione Finanziaria annuale riferita all'esercizio 2014, con la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione della Società di Revisione e la Relazione sulla Corporate Governance; -----
- allegato "C": Relazione Illustrativa di cui all'art. 2446 del codice civile con le Osservazioni del Collegio Sindacale; -----
- allegato "D": Relazione sulla Remunerazione; -----
- allegato "E": Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. sul quarto punto all'Ordine del Giorno; -----

- allegato "F": lista regolarmente presentata dal socio "Aedes S.p.A." e relativa documentazione di corredo. -----

----- E r i c h i e s t o n e, -----

io notaio ho ricevuto il presente verbale che, da me scritto con l'ausilio di un elaboratore elettronico, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore dodici e minuti quaranta circa; consta il presente atto di sei fogli, per venti facciate e fino a questo punto della ventunesima pagina. -----

Firmato Pio Giovanni Scarsi -----

Firmato Angelo Busani -----



NOVA RE S.P.A.
 Capitale Sociale N. 13.500.000 azioni

ASSEMBLEA ORDINARIA IN PRIMA CONVOCAZIONE DEL 28 APRILE 2015

Azionista	Presente Nome	numero azioni	% sul capitale sociale ammessi	% sul capitale sociale presenti	AZIONI			Totale
					In proprio	Per delega semplice	Deleganti	
AEDES SPA	Barbara Patania	10.945.556	81,07819259	81,07819259		10.945.556		10.945.556
TOTALE		10.945.556	81,07819259	81,07819259		10.945.556		10.945.556

Il Presidente

Il Segretario

Allegato "A"
 al rep. n.
 32.040/4.977



Impresario

CPZ

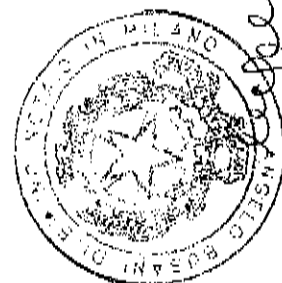
PLATE 1
PLATE 2
PLATE 3
PLATE 4
PLATE 5
PLATE 6
PLATE 7
PLATE 8
PLATE 9
PLATE 10
PLATE 11
PLATE 12
PLATE 13
PLATE 14
PLATE 15
PLATE 16
PLATE 17
PLATE 18
PLATE 19
PLATE 20
PLATE 21
PLATE 22
PLATE 23
PLATE 24
PLATE 25
PLATE 26
PLATE 27
PLATE 28
PLATE 29
PLATE 30
PLATE 31
PLATE 32
PLATE 33
PLATE 34
PLATE 35
PLATE 36
PLATE 37
PLATE 38
PLATE 39
PLATE 40
PLATE 41
PLATE 42
PLATE 43
PLATE 44
PLATE 45
PLATE 46
PLATE 47
PLATE 48
PLATE 49
PLATE 50
PLATE 51
PLATE 52
PLATE 53
PLATE 54
PLATE 55
PLATE 56
PLATE 57
PLATE 58
PLATE 59
PLATE 60
PLATE 61
PLATE 62
PLATE 63
PLATE 64
PLATE 65
PLATE 66
PLATE 67
PLATE 68
PLATE 69
PLATE 70
PLATE 71
PLATE 72
PLATE 73
PLATE 74
PLATE 75
PLATE 76
PLATE 77
PLATE 78
PLATE 79
PLATE 80
PLATE 81
PLATE 82
PLATE 83
PLATE 84
PLATE 85
PLATE 86
PLATE 87
PLATE 88
PLATE 89
PLATE 90
PLATE 91
PLATE 92
PLATE 93
PLATE 94
PLATE 95
PLATE 96
PLATE 97
PLATE 98
PLATE 99
PLATE 100

NOVA RE S.P.A.

Allegato " B "
al rep. n.
32.070/14.977

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2014



Am

Nova Re S.p.A. Sede in Milano – Bastioni di Porta Nuova, 21 – 20121 Milano - Tel. 02.6243.1 – Fax 02.76029708

Capitale Sociale Euro 2.045.726,00 i.v. CF/P.IVA/Registro Imprese n. 00388570426 – R.E.A. n. 1856945

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

SOMMARIO

1. CARICHE SOCIALI	3
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
2.1 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	4
2.2 ANDAMENTO DEL TITOLO	4
2.3 LA VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE	5
2.4 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO	5
2.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	6
2.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	7
2.7 CORPORATE GOVERNANCE	9
2.8 ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2011	10
2.9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003	10
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	11
2.11 FATTI DI RILIEVO EMERSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	11
2.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	12
2.13 PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE	12
2.14 ALTRE INFORMAZIONI	13
2.15 FACOLTÀ DI DEROGARE (OPT-OUT) ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE UN DOCUMENTO INFORMATIVO IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE	14
2.16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	14
3. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE.....	15
3.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	15
3.2 CONTO ECONOMICO	16
3.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	16
3.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	16
3.5 RENDICONTO FINANZIARIO	17
3.6 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO	17
3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE	18
3.8 CONTINUITÀ AZIENDALE	20
3.9 NOTE ILLUSTRATIVE DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO ...	21
4. ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	31
5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	32
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	34

1. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Scarsi Pio Giovanni
Amministratore Delegato	Roveda Giuseppe
Consigliere *	Ceppi Anna Maria
Consigliere	Ingrassia Paolo
Consigliere *	Marella Francesco
Consigliere *	Morelli Bruno
Consigliere *	Pontiggia Anna Maria

Collegio Sindacale

Presidente	Marrazza Marino
Sindaco effettivo	Converti Giuliana Maria
Sindaco effettivo	Ferraioli Antonio
Sindaco supplente	Dallavalle Elisabetta
Sindaco supplente	Sorci Roberto

**Società di revisione**

Società	Reconta Ernst & Young S.p.A.
---------	------------------------------

* Consigliere indipendente

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione accompagna il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Nova Re S.p.A. ("Nova Re" o la "Società"), che chiude con una perdita pari a 1.230.191 Euro, elaborato applicando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

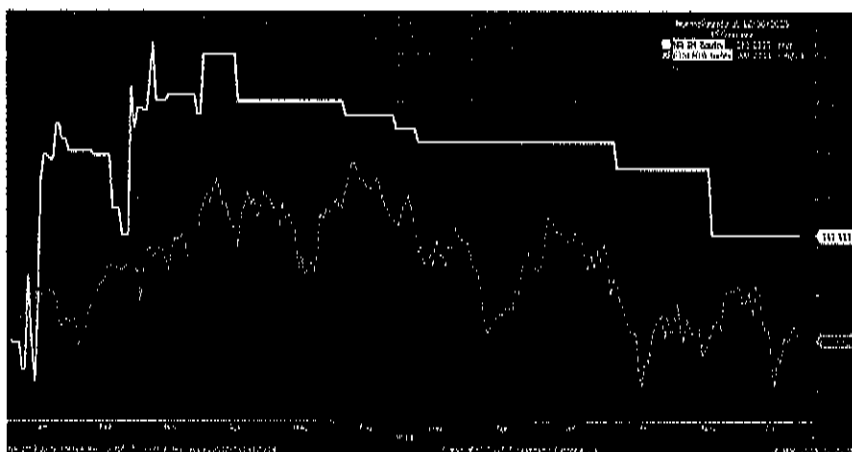
L'esercizio 2014 è stato influenzato in misura determinante dalle vicende afferenti le operazioni straordinarie annunciate dalla controllante Aedes S.p.A., quasi interamente finalizzate a fine anno con la positiva esecuzione di tre aumenti di capitale, per cassa, mediante apporto di asset immobiliari, nonché tramite conversione di debiti verso il sistema bancario. Unitamente a tali operazioni di ricapitalizzazione, Aedes S.p.A. ha finalizzato l'apporto ad un fondo di nuova costituzione, denominato Leopardi, di numerosi immobili e partecipazioni immobiliari, cedendo poi la maggior parte delle quote di detto fondo alle banche finanziatrici del Gruppo.

Il medesimo Fondo Leopardi ha inoltre acquistato, in data 30 dicembre 2014, l'intero portafoglio immobiliare di proprietà di Nova Re, costituito da tre immobili rispettivamente siti in Agrate, Lecce e Bari, ad un prezzo pari a 11,4 milioni di Euro, integralmente corrisposto – in denaro per 4,8 milioni di Euro e per la restante parte mediante accollo liberatorio dei debiti gravanti su tali immobili – alla data del *closing*.

Tale operazione di cessione ha consentito alla Società di riequilibrare la propria situazione patrimoniale e finanziaria e le permette di presentarsi quale piattaforma quotata appetibile per investitori e fondi, in coerenza con il progetto di sviluppo e rilancio, le cui linee guida – che contemplano la trasformazione in SIIQ della Società nell'ottica di perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli Azionisti – sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2014.

2.2 ANDAMENTO DEL TITOLO

Prezzo al 30 dicembre 2014:	€ 0,8000	
Prezzo al 30 dicembre 2013:	€ 0,7200	
Variazione:	+ 11%	
Prezzo Massimo:	€ 0,9430	(7 marzo 2014)
Prezzo Minimo:	€ 0,6900	(14 gennaio 2014)
Prezzo Medio:	€ 0,8629	



Il valore dell'azione ha registrato nell'esercizio 2014 un incremento pari a circa l'11%. L'andamento è risultato in generale sostanzialmente correlato a quello dell'indice FTSEMIB.

Ciononostante, il titolo risulta molto sottile e poco negoziato e pertanto l'andamento di Borsa è influenzato dal basso numero di negoziazioni e quantità compravendute.

2.3 LA VALUTAZIONE DEL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non è proprietaria di asset immobiliari, né direttamente né tramite partecipazioni in altre società e pertanto non sono stati conferiti incarichi di valutazione.

2.4 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	577	944
Altri ricavi	18	22
Ricavi lordi	595	966
Costi per materie prime e servizi	(676)	(594)
Altri costi operativi	(668)	(168)
Valore aggiunto	(749)	204
Costo del personale	(82)	(80)
Margine operativo lordo	(831)	124
Ammortamenti	(184)	(47)
Svalutazioni e accantonamenti	0	(234)
Proventi/(oneri) di ristrutturazione	(78)	0
Risultato operativo netto	(1.093)	(157)
Proventi/(Oneri) finanziari	(158)	(168)
Risultato al lordo delle imposte	(1.251)	(325)
Imposte	21	(8)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.230)	(333)

I **ricavi lordi** sono pari a 595 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 rispetto a 966 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013. La riduzione è dovuta alla risoluzione nel luglio 2014 di due contratti di locazione in essere con i conduttori degli immobili di Lecce e Agrate Brianza, di cui il primo locato a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (già Ferrovie dello Stato S.p.A.) ed il secondo a Rialto S.r.l.. In particolare, l'accordo di risoluzione con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. non prevedere canoni per il rilascio dell'immobile, mentre per quanto concerne Rialto S.r.l., contestualmente alla risoluzione del precedente contratto è stato stipulato un nuovo contratto di locazione con una riduzione del corrispettivo per il primo anno rispetto al canone precedente, in conseguenza dei lavori che il conduttore effettuerà sull'immobile stesso e che prima risultavano a carico della proprietà.

I **costi per materie prime e servizi** e **gli altri costi operativi** ammontano a 1.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (762 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). L'aumento registrato è conseguenza dell'incremento delle spese legali di 75 migliaia di Euro a seguito di contenziosi con i conduttori, nonché di perdite su crediti per 111 migliaia di Euro. Inoltre, a seguito della cessione degli immobili avvenuta a fine esercizio 2014, sono state riclassificate a perdite le voci di costo afferenti la svalutazione di 240 migliaia Euro già appostata sul valore di libro degli immobili per adeguarli al valore di mercato sulla base di apposita perizia di un esperto indipendente al 30 giugno 2014, nonché l'ulteriore costo di 150 migliaia di Euro in relazione ad oneri sugli immobili di Bari e Lecce che sono stati decurtati dal prezzo di cessione e che avrebbero dovuto essere sostenuti anche qualora detta vendita non fosse avvenuta.

Gli **ammortamenti**, le **svalutazioni** e gli **accantonamenti** ammontano a 184 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (281 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono agli ammortamenti relativi al diritto di usufrutto, acquisito a titolo oneroso dal Fondo Petrarca, degli spazi ad uso ufficio e autorimessa



comunicanti con l'immobile di Agrate Brianza, interamente ammortizzati a seguito della cessione di detto immobile.

Il **risultato operativo netto** è negativo per 1.093 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 contro un valore negativo di 157 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 per le variazioni sopra esposte.

La **voce proventi/(oneri) finanziari** è negativa per 158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (168 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) ed è prevalentemente costituita per 104 migliaia di Euro dagli oneri finanziari sui mutui legati agli immobili ceduti il 30 dicembre 2014, per 54 migliaia di Euro dagli oneri finanziari maturati nei confronti della controllante Aedes S.p.A. sul saldo prezzo di acquisto dell'immobile di Agrate Brianza e sull'utilizzo del conto corrente di corrispondenza, entrambi estinti a seguito dell'incasso del prezzo di cessione degli immobili, per 1 migliaia di Euro dagli *interest cost* necessari per l'accantonamento TFR dell'esercizio.

Le **Imposte** sono relative per 12 migliaia di Euro a recupero di IRAP e per 9 migliaia di Euro a recupero di IRES, di competenza dell'esercizio 2013.

Il **risultato** si attesta ad un valore negativo pari a 1.230 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 rispetto al valore negativo dell'esercizio 2013 per 333 migliaia di Euro.

2.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il prospetto utilizzato dalla Società, in conformità a quanto indicato nella Raccomandazione ESMA/2013/319, che riclassifica lo stato patrimoniale in base ai seguenti indicatori alternativi di performance:

Voce	STATO PATRIMONIALE (in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
A.	Capitale fisso	1	11.982
B.	Capitale circolante netto	(203)	(2.389)
C=A.+B.	Capitale investito	(202)	9.593
D.	Patrimonio netto	(1.039)	(1.874)
E.	Altre attività e passività non correnti	(36)	(27)
F.	Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	0	(6.472)
G.	Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	0	(1.387)
H.	Disponibilità liquide	1.277	167
I.=F.+G.+H.	Indebitamento finanziario netto	1.277	(7.692)
J.=D.+E.+I.	Fonti di finanziamento	202	(9.593)

- capitale fisso: include le altre immobilizzazioni materiali;
- capitale circolante netto: sono inclusi i crediti e i debiti commerciali e le altre passività correnti;
- altre attività e passività non correnti: sono incluse le altre attività non correnti, i benefici ai dipendenti e i fondi rischi;
- indebitamento finanziario netto: è determinato come da Delibera Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA/2013/319. Comprende quindi la somma algebrica dei debiti verso banche con scadenza entro e oltre 12 mesi, dei debiti verso altri finanziatori con scadenza entro e oltre 12 mesi e delle disponibilità liquide.

Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Il **capitale fisso** ammonta a 1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 rispetto a 11.982 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, pressoché azzerato a seguito degli ammortamenti dell'anno e della cessione dell'intero portafoglio immobiliare.

Il **capitale circolante netto** ammonta a 203 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 e risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente (2.389 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) per 2.186 migliaia di Euro. La variazione è principalmente imputabile all'estinzione dei debiti verso la controllante, costituiti dal saldo prezzo di acquisto dell'immobile di Agrate Brianza a seguito delle cessioni realizzate.

Il **patrimonio netto**, comprensivo della perdita del periodo pari a 1.230 migliaia di Euro, risulta pari a 1.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 rispetto a 1.874 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013. Alla chiusura dell'esercizio 2014, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, Nova Re si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Le **altre attività e passività non correnti** ammontano a 36 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 rispetto a 27 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 e si riferiscono al valore attuale dell'impegno della Società nei confronti del dipendente per trattamento di fine rapporto.

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta ad un saldo positivo di 1.277 migliaia di Euro rispetto ad un saldo negativo di 7.692 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013. Al termine dell'esercizio 2014 la Società non presenta debiti di natura finanziaria. Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

		31/12/2014	31/12/2013
A	Cassa	1.277	167
B	Mezzi equivalenti	0	0
C	Titoli	0	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	1.277	167
E	Crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti verso banche correnti	0	(553)
G	Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	(834)
H	Altre passività finanziarie correnti	0	0
I	Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	0	(1.387)
J	Indebitamento finanziario netto corrente (I) - (E) - (D)	1.277	(1.220)
K	Debiti verso banche non correnti	0	(6.472)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altre passività finanziarie non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	0	(6.472)
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.277	(7.692)



2.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tenuto conto di quanto disposto dalla disciplina regolamentare Consob in merito ai rapporti con "parti correlate", vengono fornite le informazioni che seguono.

⇒ In data 27 aprile 2011 Nova Re S.p.A., sentito il preventivo parere favorevole degli amministratori indipendenti, in osservanza alla Procedura per le operazioni con parti correlate (approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010), ha sottoscritto con Aedes S.p.A. tre ordinari contratti di servizi che regolano l'utilizzo da parte della Società degli spazi attrezzati ad essa dedicati e la fruizione dei servizi centralizzati nell'immobile di Bastioni di Porta Nuova n. 21, sede sociale di Nova Re S.p.A..

I contratti - che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa - si riferiscono a:

- fornitura di aree attrezzate e relativi servizi che prevedono l'utilizzo degli spazi ad uso uffici ed i relativi servizi, per una durata di anni 6 + 6, con possibilità di disdetta con preavviso di 90 giorni. Per l'anno 2011 era stato fissato un canone forfettario di 21.000 Euro, IVA esclusa, mentre per gli esercizi successivi, a partire dal 2012, il canone annuale era fissato in 52.000,00 Euro, IVA esclusa; in data 25 gennaio 2013 il contratto è stato integrato fissando il canone per l'esercizio 2013 in 44.000,00 Euro, IVA esclusa; in data 20 dicembre 2013 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2014 alle medesime condizioni, ovvero 44.000,00 Euro, IVA esclusa; in data 23 gennaio 2015 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2015 con un canone ridotto a 24.000,00 Euro, IVA esclusa, in ragione anche di una razionalizzazione della superficie in uso alla Società;
- fornitura di servizi comuni su aree attrezzate. Il contratto prevedeva la scadenza al 31 dicembre 2011 con possibilità di proroga di 1 anno salvo disdetta. Tale contratto è stato rinnovato alle scadenze annuali previste; in data 25 gennaio 2013 il contratto è stato integrato fissando il canone per l'esercizio 2013 in 3.000,00 Euro, IVA esclusa; successivamente il contratto è stato rinnovato alle medesime condizioni, ovvero 3.000,00 Euro, IVA esclusa, da ultimo in data 22 dicembre 2014 per l'esercizio 2015;
- fornitura di apparati informatici, telefonici e relativi servizi. Il contratto prevedeva la scadenza il 31 dicembre 2011 con possibilità di proroga di 1 anno salvo disdetta. Tale contratto è stato rinnovato alle scadenze annuali previste ed il corrispettivo forfettario per l'anno 2014 è di 19.000 Euro, IVA esclusa; in data 22 dicembre 2014 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni, ovvero 19.000,00 Euro, IVA esclusa.

⇒ In data 21 marzo 2012, sentito il preventivo parere favorevole degli amministratori indipendenti, in osservanza alla Procedura per le operazioni con parti correlate, la Società ha sottoscritto con Aedes S.p.A. un contratto ordinario per la fornitura di servizi di amministrazione per una durata di 12 mesi con rinnovo annuale automatico e possibilità di disdetta con preavviso di 3 mesi. Per l'anno 2013 e 2014 il canone annuale è fissato in 25.000 Euro, IVA esclusa; in data 22 dicembre 2014 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni, ovvero 25.000,00 Euro, IVA esclusa.

⇒ In data 23 novembre 2012, sentito il preventivo parere favorevole del Comitato indipendente, in osservanza alla Procedura per le operazioni con parti correlate, la Società ha sottoscritto con Aedes S.p.A. un contratto ordinario per la fornitura di servizi di asset management per una durata di 12 mesi con rinnovo annuale automatico e possibilità di disdetta con preavviso di 3 mesi; in data 20 dicembre 2013 il contratto è stato rinnovato per l'esercizio 2014 alle medesime condizioni, ovvero:

- una parte fissa ed invariabile pari ad una commissione dello 0,3%, IVA esclusa, sul maggiore, per ciascun immobile, tra il valore di libro e il valore risultante dalla perizia di un esperto indipendente;
- una parte variabile corrispondente ad una commissione dello 0,25%, IVA esclusa, sul prezzo di vendita di uno o più immobili. In data 30 dicembre 2014 il contratto è stato ceduto alla Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., agente per conto del Fondo Leopardi che ha acquisito i tre immobili a cui i servizi di asset management si riferivano.

Fornitore servizi	Fornitura	Fee annuale 2014	Fatturazione
Aedes S.p.A.	Aree attrezzate e relativi servizi	44	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi comuni su aree attrezzate	3	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi informatici	20	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi amministrativi	25	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Servizi asset management	35	Trimestrale anticipata
Aedes S.p.A.	Oneri vari di ristrutturazione	37	
Totale (in migliaia di Euro)		164	

⇒ In data 23 aprile 2013, Aedes S.p.A. aveva comunicato a Nova Re S.p.A. la disponibilità a concedere una ulteriore proroga fino al 30 aprile 2014 per il pagamento, previsto entro il 30 aprile 2013, del debito di Euro 1.827.494,24 quale saldo del prezzo di acquisto dell'immobile di Agrate Brianza. Tale proroga è stata poi reiterata in data 27 maggio 2014 con nuova scadenza al 30 giugno 2015. Il pagamento è poi avvenuto anticipatamente a tale data, e precisamente il 30 dicembre 2014, in occasione della cessione degli immobili, di seguito descritta.

In osservanza della Procedura per le operazioni con parti correlate, la richiesta di proroga e le relative condizioni (interessi al tasso Euribor 3 mesi + 150 punti base) sono state sottoposte preventivamente al

Comitato Indipendenti che, ritenute le condizioni economiche dell'operazione in linea con quelle di mercato e senz'altro conformi all'interesse sociale dell'Emittente, ha rilasciato parere favorevole in data 24 marzo 2014. Nel corso dell'esercizio 2014 Nova Re S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, ha concluso con Aedes S.p.A. ordinari finanziamenti finalizzati a coprire il fabbisogno di cassa della Società. Ciascun finanziamento rientra nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria ed è stato concluso a condizioni *standard* e in linea con quelle di mercato (interessi al tasso Euribor 3 mesi + 150 punti base), come verificato di volta in volta anche dal Comitato Indipendenti, al quale è stato sempre richiesto apposito parere, pur in presenza di un caso di esclusione previsto dall'art. 9.1 della Procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, in conformità con il Regolamento Consob n. 17221/10.

- ⇒ In data 6 agosto 2014, come reso noto al mercato, oltre alla proroga fino al 30 aprile 2014 per il pagamento del saldo prezzo dell'acquisizione dell'hotel di Agrate Brianza concessa in data 27 maggio 2014, Aedes S.p.A. ha fornito l'impegno a fornire la liquidità necessaria a far fronte alle esigenze finanziarie di Nova Re S.p.A. per ulteriori 12 mesi successivi alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014.
- ⇒ In data 6 agosto 2014, come reso noto al mercato, la società controllante Aedes S.p.A. ha rinunciato parzialmente in conto copertura perdite future ai crediti finanziari in essere al 30 giugno 2014 per un importo pari a 400 migliaia di Euro, al fine di consentire alla Società il superamento della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, risultante dai dati al 30 giugno 2014.
- ⇒ In data 30 dicembre 2014, come reso noto al mercato, è stato stipulato il contratto definitivo per la cessione alla Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., per conto del Fondo Leopardi, dei tre asset immobiliari costituenti il portafoglio immobiliare della Società. La cessione dei tre immobili, rispettivamente in Agrate Brianza, Bari e Lecce, si è conclusa al prezzo proposto di 11,4 milioni di Euro, integralmente corrisposto alla data del *closing*, in denaro per 4,8 milioni di Euro e per la restante parte mediante accollo liberatorio dei debiti gravanti su tali immobili. L'operazione, che si configurava come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, è stata soggetta all'applicazione della Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A. e, dunque, al parere vincolante del Comitato per l'Operatività con Parti Correlate (Comitato Indipendenti) al Consiglio di Amministrazione sull'interesse della Società a compiere l'operazione. A seguito dell'istruttoria, nella quale il Comitato Indipendenti si è avvalso anche del parere di congruità sul prezzo della cessione, fornito da un esperto indipendente appositamente incaricato, il Comitato ha rilasciato parere positivo in data 10 dicembre 2014. In pari data, il Consiglio di amministrazione della Società, preso atto del parere del Comitato Indipendenti, ha deliberato l'accettazione della proposta di Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., per conto del Fondo Leopardi e l'esecuzione del contratto definitivo di cessione. L'operazione è stata altresì oggetto del Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221/10 e dell'art. 7 della Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A. e pubblicato ai sensi della normativa vigente in data 17 dicembre 2014.

Si riportano di seguito i valori delle transazioni intrattenute nel corso dell'esercizio con parti correlate:

Controparte	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Costi Materie prime e servizi	Oneri finanziari	Altri costi operativi	Oneri di ristrutturazione
Aedes S.p.A.	55	127	54	0	37
Fondo Leopardi	2	0	0	390	0
Fondo Petrarca	14	11	0	0	0
Totale parti correlate	71	138	54	390	37

2.7 CORPORATE GOVERNANCE

Le informazioni sul sistema di *corporate governance* di Nova Re S.p.A. relative all'ultimo esercizio chiuso sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014, approvata da parte del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 17 marzo 2015 anche – tra l'altro – per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014. La predetta Relazione, alla quale si fa integrale rinvio salvi gli aggiornamenti che verranno di seguito indicati, fornisce una descrizione generale del sistema

di governo societario adottato dalla Società e della sua ispirazione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., in adempimento agli obblighi previsti ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58 e delle norme di attuazione.

La Relazione è stata pubblicata secondo le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed è disponibile sul sito internet della Società, www.novare.it.

Si precisa che, come noto, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 27 giugno 2014, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016, procedendo alla nomina dei Signori Marino Marrazza, in qualità di Presidente, Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli, quali Sindaci effettivi e Elisabetta Dallavalle e Roberto Sorci, quali Sindaci supplenti, tratti dall'unica lista presentata dall'Azionista Aedes S.p.A., socio di controllo, titolare di una partecipazione pari all'81,67% del capitale.

In merito alle condizioni per la quotazione di cui al Titolo VI Regolamento Mercati, si rammenta che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. e che Nova Re S.p.A. al momento non controlla, né direttamente né indirettamente, alcuna società italiana o estera.

Con riferimento alle applicabili disposizioni dell'art. 37, comma 1, Rcg. Mercati, si precisa che:

(a) sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;

(b) la Società gode di autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;

(c) la Società non ha in essere con Aedes S.p.A., né con altra società del Gruppo Aedes, un rapporto di tesoreria accentrata.

2.8 ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Nova Re S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello Organizzativo") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2009. In data 17 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base delle previsioni dell'art. 6.6 del Modello Organizzativo, ha preso atto dell'informativa periodica dell'Organismo di Vigilanza sull'attività da questo svolta nel periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014, nella quale l'Organismo di Vigilanza non evidenzia alcuna violazione alle prescrizioni del Modello.

In data 12 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del Modello Organizzativo tramite l'adozione del Documento Integrativo al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Nova Re S.p.A., al fine di integrare lo stesso delle nuove fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e delle nuove fattispecie penali la cui introduzione da parte del Legislatore è avvenuta successivamente alla data di adozione del Modello Organizzativo della Società.

2.9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha mantenuto in essere misure volte a garantire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196), oltre che delle successive modifiche intervenute con la L. n° 214 del 22 Dicembre 2011.

Al fine di individuare eventuali nuovi rischi che incombono sulla riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali, monitorare l'andamento dei rischi individuati in precedenza, valutare l'efficacia ed efficienza delle misure di sicurezza adottate per mitigare i rischi individuati, pur venendo meno l'obbligo legislativo di redigere il DPS con D.L. n. 5 del 9 Febbraio 2012 e successivamente convertito in legge, Nova Re S.p.A. dunque considera utile tenere formalmente traccia della gestione degli aspetti legati al trattamento dei dati personali attraverso un documento aggiornato al 31 dicembre 2014.

La Società ha inoltre attivato un corso di formazione di aggiornamento in modalità e-learning rivolto agli incaricati del trattamento dei dati personali con lo scopo di informarli in merito alle novità normative intervenute.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di Nova Rc S.p.A. risulta posseduto all'81,67% da Aedes S.p.A., che durante l'esercizio 2014 ha esercitato attività di direzione e coordinamento su Nova Rc, ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ.

Come noto, a partire dal 23 dicembre 2014 Aedes S.p.A. è controllata di diritto da Augusto S.p.A. che, a seguito dell'aumento riservato, dell'aumento in natura e dell'aumento banche, ne detiene il 70,327% del capitale sociale.

In data 31 marzo 2015 Augusto S.p.A. ha comunicato l'intendimento di avviare la direzione e coordinamento del Gruppo ad essa facente capo e quindi anche con riferimento a Nova Rc. Conseguentemente, in pari data, Nova Rc ha informato il pubblico della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Augusto S.p.A., come da Statuto, approverà il suo primo bilancio con i dati al 31 dicembre 2015.

A seguito di quanto sopra, si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio separato approvato di Aedes S.p.A. che nel 2014 ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento su Nova Rc.

Aedes S.p.A. (In migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
Attività non correnti		
Investimenti immobiliari	119.242	124.141
Altre immobilizzazioni materiali	463	669
Immobilizzazioni immateriali	216	223
Partecipazioni in società controllate	43.592	61.065
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	40.763	61.308
Attività finanziarie disponibili alla vendita	7.388	8.330
Crediti finanziari	5.163	14.580
Strumenti derivati	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	240	240
Totale attività non correnti	217.067	270.556
Attività correnti		
Rimanenze	28.884	6.016
Crediti finanziari	8.686	8.501
Crediti commerciali e altri crediti	54.639	46.318
Disponibilità liquide	17.017	12.142
Totale attività correnti	109.226	72.977
TOTALE ATTIVO	326.293	343.533



Aedes S.p.A. (In migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di Gruppo		
Capitale sociale	784.300	784.300
Azioni proprie	(36.443)	(36.443)
Riserve per valutazione a "fair value" e altre riserve	64.898	65.958
Utile (Perdite) portati a nuovo	(252.249)	(27)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(74.461)	(252.229)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.045	61.559
PASSIVO		
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	157.145	185.402
Debiti per imposte differite	0	126
Fondo TFR	269	284
Fondi rischi e oneri	36.607	44.853
Debiti commerciali e altri debiti	1.718	2.274
Debiti per imposte correnti	2.312	5.481
Totale passività non correnti	198.051	238.420
Passività correnti		
Debiti commerciali e altri debiti	18.721	13.075
Debiti per imposte correnti	5.365	5.402
Debiti verso banche e altri finanziatori	68.111	75.077
Totale passività correnti	92.197	43.554
TOTALE PASSIVO	290.248	281.974
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	326.293	343.533

Aedes S.p.A. (in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.573	12.019
Altri ricavi	5.235	12.502
Costo del venduto	(2.692)	(3.161)
Costi per materie prime e servizi	(7.110)	(6.814)
Costo del personale	(3.032)	(3.738)
Altri costi operativi	(3.327)	(17.562)
Risultato operativo lordo	1.647	(6.754)
Ammortamenti	(2.144)	(3.277)
Svalutazioni e accantonamenti	(7.091)	(82.224)
Proventi (Oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	(1.253)	(1.992)
Risultato operativo	(8.841)	(94.247)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4.558)	(4.736)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(12.122)	(156.074)
Risultato al lordo delle imposte	(25.521)	(255.057)
Imposte	1.060	2.828
Utile (Perdita) dell'esercizio	(24.461)	(252.229)

2.11 FATTI DI RILIEVO EMERSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 23 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente (e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni) Dott. Benedetto Ceglie che ha rinunciato all'incarico in quanto non più compatibile con i propri impegni professionali, ha deliberato di cooptare alla carica di Consigliere il Dott. Pio Giovanni Scarsi, il quale è altresì stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con deleghe sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

2.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ha approvato in data 10 dicembre 2014, le linee guida del nuovo piano industriale della Società, nell'ottica di avviare un percorso che possa consentire alla stessa di proseguire la propria attività in continuità aziendale anche prescindendo dalla persistenza del supporto finanziario precedentemente garantito dalla Capogruppo Aedes S.p.A., in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 e sino al 6 agosto 2015.

In particolare, il Consiglio prendendo atto che la legge n. 164/2014 (di conversione del Decreto Legge n. 133/2014, cd. Decreto "Sblocca Italia"), ha confermato le rilevanti novità normative in materia di SIIQ ("Società di Investimento Immobiliare Quotate"), al fine di perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli azionisti, ha approvato le linee guida del nuovo piano industriale, volte alla trasformazione in SIIQ della Società. A tal fine, ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di curare l'elaborazione del nuovo piano industriale con il supporto dell'Advisor finanziario nominato dal Consiglio, individuando le attività propedeutiche alla trasformazione in SIIQ e al rilancio della Società sul mercato.

2.13 PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Ad eccezione del Consigliere Francesco Marolla il quale è titolare, tramite la società controllata Partimm Srl, di una quota del capitale sociale pari al 11,92%, i restanti membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non detengono quote di partecipazione nel capitale sociale di Nova Re S.p.A., né direttamente né indirettamente, per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

2.14 ALTRE INFORMAZIONI**A. Personale e struttura organizzativa**

Al 31 dicembre 2014 l'organico è composto da 1 dipendente.

B. Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2014 attività di ricerca e sviluppo.

C. Azioni proprie e/o di Società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non possiede e non ha acquistato o alienato, né direttamente, né indirettamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o della controllante Aedes S.p.A..

D. Sedi secondarie

Non sono state istituite sedi secondarie della Società.

E. Gestione dei rischiRischio tenants

La Società al 31 dicembre 2014 non è proprietaria di asset immobiliari, pertanto non è soggetta a rischio di controparte sui conduttori (*tenants*).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società si trovi in difficoltà nell'adempire alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie e commerciali nella misura o nelle scadenze predefinite. A seguito della cessione del portafoglio immobiliare detenuto in precedenza, la Società dispone di liquidità giacente al 31 dicembre 2014 per 1.277 migliaia di Euro e non presenta debiti finanziari. Detta liquidità risulta sufficiente a coprire il proprio fabbisogno finanziario per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2014 la Società non ha indebitamento finanziario, né ha sottoscritto contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse. Pertanto, la Società non risulta esposta a detto rischio, originato normalmente da debiti indicizzati a un tasso variabile di mercato, con conseguente rischio di oscillazione dei cash flow.

Rischio di credito

Il rischio di credito è originato dalla perdita in cui può incorrere la Società a causa dell'impossibilità di una controparte contrattuale di adempire alle proprie obbligazioni, in particolare quella di far fronte ai propri obblighi di pagamento. Si ritiene che le svalutazioni effettuate siano rappresentative del rischio effettivo di inesigibilità. La seguente tabella espone il dettaglio relativo ai rischi di credito.

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti finanziari	0	6
Crediti commerciali e altri crediti	189	454
Disponibilità liquide	1.277	167
Totale	1.466	627

Rischio di prezzo

La Società opera nel comparto immobiliare e pertanto è soggetta principalmente al rischio di prezzo collegato all'andamento del mercato. Il monitoraggio dei rischi relativi alle variazioni di prezzo è assicurato

anche con il supporto di periti indipendenti. A seguito delle cessioni realizzate al termine del 2014, la Società al 31 dicembre 2014 non detiene alcun immobile.

F. Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società ha realizzato, in data 30 dicembre 2014, la cessione dell'intero patrimonio immobiliare al Fondo Leopardi, gestito da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.. I corrispettivi relativi ai tre immobili ceduti, pari a 11,4 milioni di Euro, sono stati integralmente pagati – in parte in denaro (in misura pari ad 4,8 milioni di Euro) e per la restante parte mediante accollo liberatorio dei debiti gravanti su tali immobili – alla stipula del contratto definitivo, con immediato trasferimento della proprietà.

Tale operazione di cessione ha consentito alla Società di riequilibrare la propria situazione patrimoniale e finanziaria, e di estinguere integralmente i propri debiti finanziari verso terzi e verso la capogruppo.

La disponibilità in essere al 31 dicembre 2014 è ritenuta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario della Società per un periodo non inferiore a 12 mesi. La liquidità residua ad esito delle cessioni e del rimborso dei propri debiti, pari a 1,3 milioni di Euro, consente alla Società di avere risorse disponibili sufficienti per il sostenimento dei propri costi operativi e per il pagamento dei residui debiti di natura commerciale, nonché per la copertura dei costi a supporto del progetto di sviluppo e rilancio, le cui linee guida – che contemplano la trasformazione in SHQ della Società nell'ottica di perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli Azionisti – sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2014.

2.15 FACOLTÀ DI DEROGARE (OPT-OUT) ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE UN DOCUMENTO INFORMATIVO IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

2.16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto. L'esercizio chiude con una perdita di 1.230.191 Euro e, di conseguenza, versando la Società nella situazione di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, l'Assemblea sarà chiamata ad assumere gli opportuni provvedimenti.

Milano, 17 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

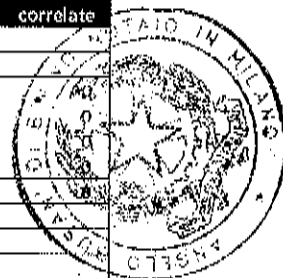
Il Presidente

3. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE**3.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
ATTIVO					
Attività non correnti					
Investimenti Immobiliari	1	0	0	11.790.000	0
Altre immobilizzazioni materiali	2	514	0	1.476	0
Attività immateriali	3	0	0	183.905	0
Altre attività non correnti	4	0	0	6.421	0
Totale attività non correnti		514	0	11.981.802	0
Attività correnti					
Crediti e altre attività correnti	5	189.437	0	453.762	0
Disponibilità liquide	6	1.276.713	0	166.672	0
Totale attività correnti		1.466.150	0	620.434	0
TOTALE ATTIVO		1.466.664		12.602.236	

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		2.045.726	0	2.045.726	
Altre riserve		400.000	0	162.044	
Utili/(Perdite) portati a nuovo		(176.213)	0	(509)	
Utili/(Perdite) del periodo		(1.230.191)	0	(332.896)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7	1.039.322	0	1.874.365	
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	0	0	6.471.485	0
Debiti per trattamento fine rapporto dipendenti	9	35.757	0	26.840	0
Totale passività non correnti		35.757	0	6.498.325	0
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	0	0	1.387.344	834.271
Debiti commerciali e altri debiti	10	391.585	70.955	2.842.202	2.543.905
Totale passività correnti		391.585	70.955	4.229.546	3.378.176
TOTALE PASSIVO		427.342	70.955	10.727.871	3.378.176
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.466.664		12.602.236	



Luigi...

Ch

3.2 CONTO ECONOMICO

valori in Euro

CONTO ECONOMICO	Nota	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
CONTO ECONOMICO					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11	577.025	0	943.617	0
Altri ricavi	12	17.808	0	21.932	0
Ricavi lordi		594.833	0	965.549	0
Costi per materie prime e servizi	13	(675.654)	(138.452)	(594.135)	(167.830)
Costo del personale	14	(82.258)	0	(79.591)	0
Altri costi operativi	15	(667.939)	(390.000)	(168.289)	0
Costi operativi		(1.425.851)	(528.452)	(842.015)	(167.830)
Risultato operativo lordo		(831.018)	(528.452)	123.534	(167.830)
Ammortamenti	16	(184.611)	0	(46.652)	0
Svalutazioni e accantonamenti	16	0	0	(234.014)	0
Proventi/(oneri) di ristrutturazione di cui non ricorrenti	16	(77.747)	(36.733)	0	0
		(77.747)	(36.733)	0	0
Risultato operativo		(1.093.376)	(565.185)	(157.132)	(167.830)
Proventi finanziari	17	753	0	3	0
Oneri finanziari	17	(159.088)	(53.748)	(168.302)	(46.527)
Risultato al lordo delle imposte		(1.251.711)	(618.933)	(325.431)	(214.357)
Imposte	18	21.520	0	(7.465)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(1.230.191)		(332.896)	

3.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

valori in Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.230.191)	(332.896)
Altre componenti rilevate al patrimonio netto che non saranno riclassificate nel conto economico in un periodo futuro:		
Utili (perdite) attuariali su TFR	(4.852)	(509)
Totale utile (perdita) complessiva	(1.235.043)	(333.405)
Utile (perdita) per azione	(0,091)	(0,025)

3.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

valori in Euro

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite	Utili (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31/12/2012	7.020.000	2.322.898	177.974	314.267	10.002	0	(3.023.353)	(7.282.806)	(116.017)
Destinazione risultato 2012	0	0	0	0	0	0	(7.282.806)	7.282.806	0
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(509)	0	(509)
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(332.896)	(332.896)
Totale perdita complessiva							(509)	(117.896)	(133.405)
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	2.521.000	0	0	2.521.000
Dalibea copertura perdite	(4.974.274)	(2.322.898)	(322.074)	(114.767)	(10.002)	(2.961.743)	10.306.159	0	0
Saldo al 31/12/2013	2.045.726	0	0	0	0	167.000	(509)	(332.896)	1.874.365
Destinazione risultato 2013	0	0	0	0	0	(162.044)	(170.852)	132.896	0
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(4.852)	0	(4.852)
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(1.230.191)	(1.230.191)
Totale perdita complessiva							(4.852)	(1.230.191)	(1.235.043)
Rinuncia finanziamento soci	0	0	0	0	0	400.000	0	0	400.000
Saldo al 31/12/2014	2.045.726	0	0	0	0	400.000	(176.213)	(1.230.191)	1.039.322

Le altre componenti di conto economico complessivo si riferiscono agli utili/perdite attuariali

3.5 RENDICONTO FINANZIARIO

valori in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(1.230.191)	(332.896)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	183.905	45.945
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	706	706
Svalutazioni / (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	0	120.000
Svalutazioni attivo circolante	0	114.014
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto	3.238	3.176
Variazione crediti commerciali	240.657	(310.269)
Variazione debiti commerciali	(2.446.826)	216.648
Variazione altre attività correnti	775	(573)
Variazione altre passività correnti	(20.497)	(320.268)
Variazione crediti e debiti tributari	39.599	133.858
Variazione fondo rischi e oneri	0	(18.086)
Variazione fondo trattamento di fine rapporto	827	729
Flusso di cassa dell'attività operativa	(3.227.807)	(347.016)
Investimenti		
Incrementi/decrementi di immobilizzazioni materiali	11.790.256	0
Incrementi/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	6.421	(50)
Flusso di cassa dell'attività di investimento	11.796.677	(50)
Attività finanziaria:		
Rinuncia Soci per copertura perdita	400.000	2.523.787
Variazione finanziamenti bancari entro 12 mesi	(553.073)	16.171
Variazione finanziamenti bancari oltre 12 mesi	(6.471.485)	(554.596)
Variazioni altri finanziamenti	(834.271)	(1.629.084)
Flusso di cassa dell'attività finanziaria	(7.458.829)	356.278
Variazione della disponibilità monetaria netta	1.110.041	9.212
Disponibilità monetaria netta a breve ad inizio periodo	166.672	157.460
Disponibilità monetaria a breve a fine periodo	1.276.713	166.672

**3.6 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio d'esercizio 2014 rappresenta il bilancio separato della Società ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), prima denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998. Il compenso riconosciuto dalla Società per l'attività svolta risulta pari a 56 migliaia di Euro.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2014 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore, e delle interpretazioni di seguito elencate:

IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie

La modifica dello IAS 32 chiarisce il concetto di "ha correttamente un diritto legale a compensare" e le modalità di compensazione nel caso si sia in presenza di sistemi di regolamento (es. stanze di compensazione centralizzate). Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società, poiché non ha in essere accordi di compensazione.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

La modifica dello IAS 39 consente di mantenere la contabilizzazione di uno strumento derivato mediante dell' hedge accounting, quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società, poiché non ha in essere contratti derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

IFRIC 21 - Tributi

L'introduzione dell'IFRIC 21 chiarisce le modalità di riconoscimento delle passività derivanti da tributi. In particolare l'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione, non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società, in quanto, negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Il prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria ed il Conto Economico vengono comparati con i dati al 31 dicembre 2013. Sono entrambi stati redatti secondo lo schema di cui allo IAS 1.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 si compone di:

- Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, con la descrizione nelle Note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro e non oltre i 12 mesi della data di riferimento;
- Conto Economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- Conto Economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario, per la redazione del quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è redatto in unità di Euro e corredato dalla Relazione sulla gestione. Le note esplicative al bilancio sono redatte in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

3.7 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione e principi contabili sono esposti di seguito.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni cui si riferiscono, mediante l'applicazione dell'aliquota pari al 12,00% per la categoria "mobili e arredi".

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute, ad eccezione di quelle di natura incrementativa che sono capitalizzate al valore dei beni di riferimento ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni sono rilevate a conto economico.

Perdite durevoli di valore di attività immobilizzate

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ogniqualvolta vi siano circostanze indicanti che il valore di carico non è più recuperabile, viene rivisto per valutarne la perdita durevole di valore effettuando la procedura prevista dallo IAS 36 (*impairment test*).

La verifica consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nel semestre in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra prezzo netto di vendita e valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Le immobilizzazioni immateriali e materiali non soggette ad ammortamento, nonché le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente alla verifica di perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono: valori in cassa, depositi a vista con banche e altri investimenti altamente liquidi a breve termine. Gli scoperti bancari sono riportati tra i finanziamenti nelle passività correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Patrimonio netto

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni o opzioni sono riportati nel patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro (trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data della situazione.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Crediti iscritti nelle attività correnti, debiti commerciali ed altri debiti

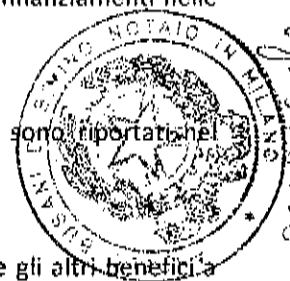
I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e generalmente il loro valore è facilmente identificabile con un elevato grado di certezza. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse.

Costi e Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazioni di servizi deve essere rilevato solo quando può essere attendibilmente stimato, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di



riferimento della Relazione annuale. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere valutato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa fruirà di benefici economici derivanti dall'operazione che affluiranno all'impresa;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato e i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I costi sono esposti secondo il principio della competenza.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo dell'attività.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono contabilizzati sulla base del criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte Correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali.

Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributari". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Utile/perdita per azione

L'utile/perdita per azione è dato dal rapporto fra risultato dell'esercizio e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio. L'utile per azioni diluito è calcolato rettificando la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime e assunzioni

La redazione della Relazione annuale comporta per il management la necessità di effettuare stime e assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione sulla recuperabilità delle poste dell'attivo quali ad esempio: definizione delle vite utili degli investimenti immobiliari, recuperabilità dei crediti, recuperabilità dei valori degli investimenti immobiliari. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e per la maggior parte di tali valutazioni si è fatto affidamento ad esperti indipendenti.

Le stime e assunzioni che determinano un significativo rischio di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono soggette a verifiche periodiche (con periodicità almeno annuale) a garanzia del mantenimento del valore espresso.

Informativa per settori

Ai fini della presentazione dell'informativa economico finanziaria di settore, secondo quanto stabilito dallo IFRS 8, si precisa che, per la Società, la suddetta informativa non è attualmente applicabile.

3.8 CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società ha realizzato, in data 30 dicembre 2014, la cessione dell'intero patrimonio immobiliare al Fondo Leopardi, gestito da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.. I corrispettivi relativi ai tre immobili ceduti, pari a 11,4 milioni di Euro, sono stati integralmente pagati – in parte in denaro (in misura pari ad 4,8 milioni di Euro) e per la restante parte mediante accollo liberatorio dei debiti gravanti su tali immobili – alla stipula del contratto definitivo, con immediato trasferimento della proprietà.

Tale operazione di cessione ha consentito alla Società di riequilibrare la propria situazione patrimoniale e finanziaria, e di estinguere integralmente i propri debiti finanziari verso terzi e verso la capogruppo.

La disponibilità in essere al 31 dicembre 2014 è ritenuta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario della Società per un periodo non inferiore a 12 mesi.

La liquidità residua ad esito delle cessioni e del rimborso dei propri debiti, pari a 1,3 milioni di Euro, consente alla Società di avere risorse disponibili sufficienti per il sostenimento dei propri costi operativi e per il pagamento dei residui debiti di natura commerciale, nonché per la copertura dei costi a supporto il progetto di sviluppo e rilancio, le cui linee guida – che contemplano la trasformazione in SIIQ della Società nell’ottica di perseguire la massima valorizzazione dell’investimento degli Azionisti – sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2014.

In conseguenza della perdita realizzata nell’esercizio 2014, la Società si trova nella situazione di cui all’articolo 2446 del Codice Civile, per cui l’Assemblea sarà chiamata ad assumere gli opportuni provvedimenti.

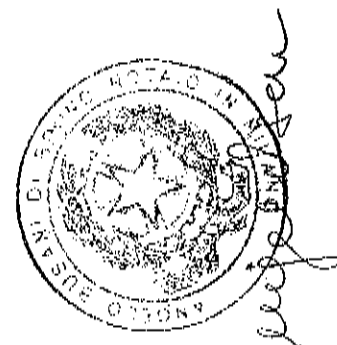
3.9 NOTE ILLUSTRATIVE DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA E DEL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Nota 1 - Investimenti immobiliari

Le variazioni intervenute nell’esercizio 2014 sono le seguenti:

	Terrani	Fabbricati	Totale
Saldo iniziale 1/1/2013			
Fair value	2.832	9.078	11.910
Valore netto contabile	2.832	9.078	11.910
Saldo al 31/12/2013			
Valore netto contabile al 1/1/2013	2.832	9.078	11.910
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni)	571	(691)	(120)
Valore netto contabile al 31/12/2013	3.403	8.387	11.790
Saldo finale 31/12/2013			
Fair value	3.403	8.387	11.790
Valore netto contabile	3.403	8.387	11.790
Saldo al 31/12/2014			
Valore netto contabile al 1/1/2014	3.403	8.387	11.790
Incrementi	0	0	0
Decrementi	(3.403)	(8.387)	(11.790)
Rivalutazioni (svalutazioni)	0	0	0
Valore netto contabile al 31/12/2014	0	0	0
Saldo finale 31/12/2014			
Fair value	0	0	0
Valore netto contabile	0	0	0



Handwritten signature

La Società ha interamente ceduto i propri investimenti immobiliari in data 30 dicembre 2014.

Nota 2 – Attività materiali

Si riferiscono ad arredi e beni utilizzati nella sede sociale.

	Altri beni	Totale
Saldo Iniziale 01/01/2013		
Costo storico	6	6
Fondo ammortamento	(4)	(4)
Valore netto contabile	2	2

Saldo al 31/12/2013		
Valore netto contabile al 01/01/2013	2	2
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
Valore netto contabile al 31/12/2013	1	1

Saldo finale 31/12/2013		
Costo storico	6	6
Fondo ammortamento	(5)	(5)
Valore netto contabile	1	1

Saldo al 31/12/2014		
Valore netto contabile al 01/01/2014	1	1
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Valore netto contabile al 31/12/2014	1	1

Saldo al 31/12/2014		
Costo storico	6	6
Fondo ammortamento	(5)	(5)
Valore netto contabile	1	1

Nota 3 – Attività immateriali

Presentano un saldo nullo al termine dell'esercizio 2014, rispetto a 184 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, riferiti al diritto di usufrutto acquisito a titolo oneroso dal Fondo Petrarca (fondo comune di investimento immobiliare) relativo agli spazi ad uso ufficio e autorimessa comunicanti con l'immobile di Agrate Brianza, interamente ammortizzati a seguito della cessione di detto immobile.

	Altre	Totale
Saldo Iniziale 01/01/2013		
Costo storico	396	396
Fondo ammortamento	(166)	(166)
Valore netto contabile	230	230

Saldo al 31/12/2013		
Valore netto contabile al 01/01/2013	230	230
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(16)	(16)
Valore netto contabile al 31/12/2013	184	184

Saldo finale 31/12/2013		
Costo storico	396	396
Fondo ammortamento	(212)	(212)
Valore netto contabile	184	184

Saldo al 31/12/2014		
Valore netto contabile al 01/01/2014	184	184
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(184)	(184)
Valore netto contabile al 31/12/2014	0	0

Saldo al 31/12/2014		
Costo storico	396	396
Fondo ammortamento	(396)	(396)
Valore netto contabile	0	0

Nota 4 – Altre attività non correnti

Presentano un saldo nullo rispetto a 6 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

Nota 5 – Crediti e altre attività correnti

Il comparto dei crediti, il cui valore contabile si ritiene approssimi il relativo *fair value*, e delle altre attività correnti evidenzia le seguenti consistenze:

Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	257	676
Fondo svalut. crediti v/clienti	(248)	(426)
Crediti verso clienti netti	9	250
Crediti tributari	180	203
Ratei e risconti attivi	0	1
Totale	189	454

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti netti, pari a 9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, sono composti dai crediti residui nei confronti dei locatari degli immobili precedentemente di proprietà e sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 248 migliaia di Euro, movimentato come di seguito riportato:

	v/ clienti
Saldo al 31/12/2013	(126)
Rilascio	3
Utilizzo	175
Saldo al 31/12/2014	(248)

La ripartizione per scadenza dei crediti verso clienti è riportata nella seguente tabella:

	A scadere	Scaduti da					Totale
		Entro 1 mese	Tra 30 e 60	Tra 61 e 90	Tra 91 e 180	Tra 181 e 360	
		giorni	giorni	giorni	giorni		
Valore Lordo	0	(3)	0	0	2	0	258 257
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	(248) (248)
Crediti commerciali Netti	0	(3)	0	0	2	0	10 9

Crediti tributari

Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Erario per IVA	62	69
Crediti verso Erario per imposte	92	95
Altri crediti	26	39
Crediti tributari correnti	180	203

I crediti tributari comprendono quanto di seguito riportato:

- il credito verso l'erario risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2014 per 62 migliaia di Euro
- l'eccedenza residua da dichiarazione per imposta IRAP per 58 migliaia di Euro;
- l'utilizzo per 34 migliaia di Euro del beneficio spettante alla Società per effetto della rimborsabilità, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater D.L. 201/2011, della maggior IRES pagata dal 2007 al 2011 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;
- I crediti verso INPS e altri enti locali per 26 migliaia di Euro originatisi a seguito del duplice utilizzo di crediti VIA in compensazione mediante modello F24.

Nota 6 – Disponibilità liquide

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	1.277	167
Totale	1.277	167

Ammontano a 1.277 migliaia di Euro e si riferiscono alle disponibilità finanziarie presenti sui conti correnti bancari aperti presso Intesa Sanpaolo S.p.A., Unipol Banca S.p.A. e Bancapulia S.p.A.. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Nota 7 – Patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite	Utili (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31/12/2012	7.020	2.323	323	314	10	0	(3.024)	(7.283)	(317)
Destinazione risultato 2012	0	0	0	0	0	0	(7.283)	7.283	0
Altre componenti di conto	0	0	0	0	0	0	(1)	0	(1)
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(333)	(333)
Totale perdite complessive							(11)	(333)	(344)
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	2.524	0	0	2.524
Delibera copertura perdite	(1.971)	(2.323)	(323)	(314)	(10)	(2.362)	10.307	0	1
Saldo al 31/12/2013	2.046	0	0	0	0	162	(1)	(333)	1.874
Destinazione risultato 2013	0	0	0	0	0	(162)	(171)	331	0
Altre componenti di conto	0	0	0	0	0	0	(5)	0	(5)
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(1.230)	(1.230)
Totale perdite complessive							(5)	(1.230)	(1.235)
Rinuncia finanziamento Soci	0	0	0	0	0	400	0	0	400
Saldo al 31/12/2014	2.046	0	0	0	0	400	(177)	(1.230)	1.039

Le altre componenti di conto economico complessivo si riferiscono agli utili/perdite attuariali

Di seguito si riporta il prospetto ex art- 2427 numero 7-bis del Codice Civile.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.046				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	0			1.233	
Riserva da sovrapprezzo azioni	0			1.090	
Riserve di utili:					
Riserva di rivalutazione	0			323	
Riserva legale	0			314	
Riserva straordinaria	0			172	
Riserva copertura perdite	400	B	400	2.524	
Utili/Perdite a nuovo	(177)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.230)				
Totale	1.039			5.656	
Quota non distribuibile (1)			400		
Residua quota distribuibile			0		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, tenuto conto del risultato del periodo.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.046 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 ed è costituito da numero 13.500.000 azioni ordinarie. Il capitale sociale – sulla base dei depositi assembleari registrati sul libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ex art. 120 del D.Lgs. 58/1998 – è detenuto come segue:

- per il 81,67%, pari a numero 11.025.556 azioni, dal socio Aedes S.p.A.;
- per il 11,92%, pari a numero 1.609.969 azioni, dal socio Partimm S.r.l.;
- per il 5,18%, pari a numero 699.550 azioni, dal socio Equi SICAV SIF – SCA;
- per il 1,23%, pari a numero 164.925 azioni, da altri azionisti.

Le perdite cumulate al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad Euro 1.407 migliaia, di cui Euro 1.230 migliaia relative all'esercizio 2014. Tale fattispecie ha comportato che la società al 31 dicembre 2014, versa nelle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile.

Nota 8 – Debiti verso banche e altri finanziatori

La Società, in occasione della cessione al Fondo Leopardi degli immobili precedentemente detenuti in portafoglio, ha interamente estinto il proprio indebitamento finanziario, in parte mediante l'avvenuto accollo in capo all'acquirente del debito verso banche finanziatrici insistente sui tre asset, e, per la parte rimanente, mediante pagamento con la liquidità derivante dall'incasso del prezzo residuo ad esito dell'accollo.

I debiti verso banche e altri finanziatori, nulli al termine dell'esercizio 2014, risultavano nel precedente esercizio composti come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Non correnti		
Mutui ipotecari	0	6.472
	0	6.472
Correnti		
Debiti verso altri finanziatori	0	834
Mutui ipotecari	0	553
	0	1.387
Totale	0	7.859

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferivano all'utilizzo del conto di corrispondenza al tasso Euribor a tre mesi più uno spread dell'1,50%, sottoscritto con il Socio Aedes S.p.A.. Tali debiti risultano interamente estinti al 31 dicembre 2014. Si espone di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2013	834
Interessi	22
Utilizzo conto di corrispondenza	1.180
Rimborso conto di corrispondenza	(1.636)
Rinuncia per copertura perdite	(400)
Saldo al 31/12/2014	0



Debiti verso banche

I mutui ipotecari erano relativi ai finanziamenti gravanti sugli immobili di proprietà. Tali debiti risultano interamente estinti al 31 dicembre 2014. Si espone di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Istituto di credito	Immobile	Saldo iniziale	Decremento	Accollo	Saldo finale
Hypothekebank	Agrate Brianza	3.470	(149)	(3.321)	0
Hypothekebank	Agrate Brianza	1.013	(56)	(957)	0
Banca pulia	Bari - Lecce	2.542	(242)	(2.300)	0
Totale debiti verso banche		7.025	(447)	(6.578)	0

Non essendo presenti mutui bancari al termine del 2014 non si è resa necessaria alcuna valutazione del *fair value*.

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA/2013/319, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2014, confrontato con il dato al 31 dicembre 2013:

		31/12/2014	31/12/2013
A	Cassa	1.277	167
B	Mezzi equivalenti	0	0
C	Titoli	0	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	1.277	167
E	Crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti verso banche correnti	0	(553)
G	Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	(834)
H	Altre passività finanziarie correnti	0	0
I	Totale passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	0	(1.387)
J	Indebitamento finanziario netto corrente (I) - (E) - (D)	1.277	(1.220)
K	Debiti verso banche non correnti	0	(6.472)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altre passività finanziarie non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario netto non corrente (K) + (L) + (M)	0	(6.472)
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.277	(7.692)

La variazione è dovuta all'estinzione dei debiti finanziari a seguito della cessione dei tre immobili precedentemente detenuti in portafoglio.

Nota 9 – Debiti per trattamento di fine rapporto dipendenti

Il saldo finale, pari a 36 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, riflette il valore attuale dell'impegno della Società nei confronti del dipendente per trattamento di fine rapporto calcolato sulla base delle vigenti previsioni legislative e dei contratti collettivi di lavoro e delle sottostanti dinamiche attuariali. L'accantonamento a conto economico per TFR è classificato per 3 migliaia di Euro a *service costs* tra i costi del personale, per 1 migliaia di Euro a *interest costs classificato tra gli oneri finanziari* e per 5 migliaia di Euro a utili/perdite attuariali classificato nel conto economico complessivo come previsto dallo IAS 19. Nel corso del periodo l'organico della Società, composta da n. 1 unità, non ha subito variazioni. Di seguito i numeri puntuali e medi dei dipendenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per categorie:

Divisione per qualifica	31/12/2014	31/12/2013
Quadri	1	1
Totale	1	1

Divisione per media annua	2014	2013
Quadri	1,0	1,0
Totale	1,0	1,0

Nota 10. Debiti commerciali e altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013
Correnti		
Debiti verso fornitori	194	181
Debiti verso controllanti	55	2.514
Debiti verso Erario per imposte correnti	24	7
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	4	4
Altri debiti	115	136
Totale debiti commerciali e altri debiti	392	2.842

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano a 194 migliaia di Euro e sono costituiti per 69 migliaia di Euro da fatture ricevute e per 125 migliaia di Euro da proforma e fatture da ricevere.

Debiti verso controllanti

Il saldo di 55 migliaia di Euro si riferisce ai debiti nei confronti di Aedes S.p.A. ed è costituito:

- per 46 migliaia di Euro dalla fatturazione per intercompany per servizi asset, servizi informatici, servizi generali, aree attrezzate e servizi amministrativi.
- per 9 migliaia di Euro per rifatturazione di costi generali quali gli emolumenti amministratori.

Debiti tributari

Ammontano a 24 migliaia di Euro e si riferiscono a ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo regolarmente versate nel mese di gennaio 2014.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza ammontano a 4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 contro un valore pari a 4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 e si riferiscono a debiti verso INPS per il dipendente della Società.

Altri debiti

La voce ammonta a 115 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 a fronte di un saldo di 136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 ed è composta da debiti per emolumenti sindacali e organi sociali, rispettivamente per 32 e 50 migliaia di Euro, da debiti per spese condominiali relative all'immobile sito in Agrate Brianza per 16 migliaia di Euro e maturate prima della relativa cessione, da debiti verso il dipendente per la tredicesima mensilità e ferie per 1 migliaio di Euro, da debiti verso il Fondo Petrarca per l'usufrutto di posti auto coperti presso l'immobile sito in Agrate Brianza per 14 migliaia di Euro e da debiti verso il Fondo Leopardi per ratei relativi a costi/ricavi di competenza per 2 migliaia di Euro. La variazione in diminuzione è principalmente dovuta al pagamento di 13 migliaia di Euro di debiti verso gli amministratori.

CONTO ECONOMICO

Nota 11. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2014	31/12/2013
Locazioni immobiliari	526	889
Riaddebiti a conduttori	51	55
Totale	577	944

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, (944 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) risultano in riduzione di 387 migliaia di Euro. Di seguito la ripartizione per immobile:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi per immobile Agrate Brianza	369	519	(150)
Ricavi per immobile Bari	206	206	0
Ricavi per immobile Lecce	2	219	(217)
Ricavi per affitti e riaddebiti a conduttori	577	944	(367)

La riduzione dei ricavi è principalmente dovuta alla chiusura dell'accordo con Ferrovie dello Stato S.p.A. per il rilascio dell'immobile di Lecce e alla conseguente mancanza di affitti di competenza 2014. Nel corso del 2014 è stato altresì rinegoziato il contratto di locazione dell'immobile di Agrate Brianza che prevede un canone ridotto per il primo anno in conseguenza dei lavori che il conduttore effettuerà sull'immobile stesso.

Nota 12. Altri ricavi

Ammontano a 18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente agli effetti della chiusura di un contenzioso con un fornitore, relativo all'immobile di Agrate Brianza.

Nota 13. Costi per materie prime e servizi

	31/12/2014	31/12/2013
Costi di gestione immobiliare	7	0
Sub totale a) Costi per materie prime	7	0
Pulizia immobili	0	6
Manutenzione	29	0
Assicurazioni	1	2
Spese Condominiali	65	69
Altri	15	10
Sub totale b) Servizi relativi a immobili di proprietà	110	87
Emolumenti Amministratori	151	150
Emolumenti Collegio Sindacale	66	78
Consulenze legali e notarili	118	43
Consulenze tecniche	63	71
Consulenze amministrative	25	25
Altre prestazioni professionali	61	65
Commissioni e spese bancarie	4	4
Spese viaggio	1	0
Manutenzione sede, pulizie e telefoniche	23	22
Diversi	3	4
Sub totale c) Spese generali	515	462
Oneri per affitti	44	44
Canoni di leasing	0	1
Sub totale d) Costi per godimento beni di terzi	44	45
Totale	676	594

Nota 14. Costo del personale

I costi del personale ammontano a 82 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (80 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Sono relativi a costi per stipendi, oneri sociali e al trattamento di fine rapporto di competenza del periodo. Si evidenzia di seguito la composizione:

	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	60	58
Oneri sociali	19	19
Trattamento di fine rapporto	3	3
Totale	82	80

Nota 15. Altri costi operativi

	31/12/2014	31/12/2013
Imu	128	130
Oneri societari generali	113	2
Assemblee, bilanci, adempimenti Consob, Borsa	36	36
Altri oneri minori	391	0
Totale	668	168

Gli oneri societari generali includono la messa a perdita relativa ai crediti vantati nei confronti del conduttore dell'immobile di Agrate Brianza per 111 migliaia di Euro.

Tra gli altri oneri minori, a seguito della cessione degli immobili avvenuta a fine esercizio 2014, sono state riclassificate le voci di costo afferenti la svalutazione di 240 migliaia di Euro già appostata sul valore di libro degli immobili al 30 giugno 2014 per adeguarli al valore di mercato sulla base di apposita perizia di un esperto indipendente, nonché l'ulteriore costo di 150 migliaia di Euro in relazione ad oneri sugli immobili di

Bari e Lecce che sono stati decurtati dal prezzo di cessione e che avrebbero dovuto essere sostenuti anche qualora detta vendita non fosse avvenuta.

Nota 16. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	184	46
Ammortamenti immobilizzazioni materiali:		
altri beni	0	1
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	120
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	0	114
Totale	184	281

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 184 migliaia di Euro si riferisce al diritto di usufrutto acquisito a titolo oneroso dal Fondo Petrarca (fondo comune di investimento immobiliare) degli spazi ad uso ufficio e autorimessa comunicanti con l'immobile di Agrate Brianza, interamente ammortizzato a seguito della cessione di detto immobile.

Nota 17. Proventi e oneri finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
Proventi		
Altri interessi attivi	1	0
	1	0
Oneri		
Interessi su finanziamenti bancari	104	120
Interessi su finanziamenti da controllanti/controllate	54	47
Interessi passivi su altri debiti	1	1
	159	168
Totale	(158)	(168)

La voce proventi/oneri finanziari è negativa per 158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (negativa di 168 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) ed è prevalentemente costituita per 104 migliaia di Euro dagli oneri finanziari sui mutui legati agli immobili ceduti al termine dell'esercizio, per 54 migliaia di Euro dagli oneri finanziari nei confronti della controllante Aedes S.p.A. sul saldo prezzo di acquisto dell'immobile di Agrate Brianza e sull'utilizzo del conto corrente di corrispondenza, entrambi interamente rimborsati a seguito della cessione degli immobili, e per 1 migliaio di Euro dagli *interest costs* necessari per l'accantonamento TFR dell'esercizio.

Nota 18. Imposte

Nella seguente tabella si evidenzia il dettaglio delle imposte dell'esercizio:

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti	0	(22)
Imposte diverse	21	14
Totale	21	(8)

La Società ha realizzato redditi imponibili negativi sia ai fini IRAP che IRES. Il saldo delle imposte diverse pari a 21 migliaia di Euro si riferisce per 12 migliaia di Euro a recupero di IRAP e per 9 migliaia di Euro a recupero di IRES, di competenza dell'esercizio 2013.

Nota 19. Utile / (perdita) per azione



Handwritten signature or initials.

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio in circolazione durante l'esercizio.

In Euro	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.235.043)	(333.405)
Numero medio ponderato di azioni	13.500.000	13.500.000
Utile (perdita) per azione	(0,092)	(0,025)

La Società non ha emesso alcun strumento potenzialmente diluitivo delle azioni ordinarie.

4. ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

I sottoscritti Giuseppe Roveda, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriele Cerminara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nova Re S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa Nova Re S.p.A. e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2014.

Si attesta, inoltre, che

1. il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Giuseppe Roveda

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gabriele Cerminara





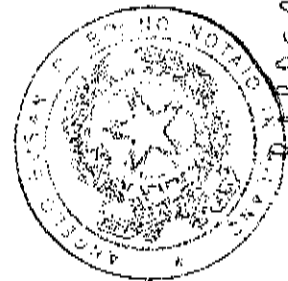
Building a better
working world

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Bilanci e Relazioni" del sito internet della Nova Re S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Nova Re S.p.A., è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d) f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d) f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Nova Re S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Aldo Alberto Amorese
(Socio)



6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE*Nova Re Spa***Nova Re S.p.A.**

Sede Legale Bastioni di Porta Nuova n. 21 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.045.726,00
Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 00388570426
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014**

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, codice civile)
(importi espressi in Euro, senza indicazione di decimali)

*** * ***

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta e su quant'altro richiesto dall'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito TUF) e dall'art. 2429, comma 3, codice civile, tenuto conto di quanto statuito dalle Norme di comportamento del collegio sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili, e di quanto richiesto dalla Consob in materia.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2014 Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sono state ottenute dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Al riguardo, si ritiene che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e siano improntate ai principi di corretta amministrazione.

Nova Re Spa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali anche tramite la raccolta di documentazione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame dei documenti aziendali e incontri periodici con i responsabili della società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato e accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione.

In merito all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice"), si fa rinvio al paragrafo 3 (Compliance) della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (la "Relazione").

Per parte nostra, abbiamo effettuato la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale (punto 8.c.1 del Codice) e vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri (punto 3.c.5 del Codice); al proposito non sono emersi rilievi da segnalare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante il costante scambio di informazioni con la società di revisione: riteniamo che il sistema di controllo interno, per la cui descrizione si fa rinvio al paragrafo 10 (Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) della Relazione, sia complessivamente adeguato e funzionante.

Abbiamo ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale della sua indipendenza di cui all'art. 17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2013 ("Decreto").

Abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale esaminando con la società di revisione le attività svolte o il piano di revisione.

Diamo atto che né alla società di revisione, né ad altri soggetti appartenenti al suo *network* sono stati assegnati incarichi ulteriori rispetto alla revisione legale dei conti.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con i componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per un reciproco scambio di informazioni: nel corso di tali riunioni

Nova Re Spa

non è emersa alcuna violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si è dotata la Società e non sono emersi fatti o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel mese di Dicembre 2014, nell'ambito e in attuazione del piano di risanamento e ristrutturazione della controllante Aedes S.p.A. attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), L.F., il portafoglio immobiliare, costituito dai tre immobili di proprietà, è stato interamente ceduto al Fondo Immobiliare Leopardi di nuova istituzione, gestito da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., consentendole:

- da un lato, di riequilibrare la propria struttura finanziaria e di poter disporre di liquidità in assenza di debiti finanziari, nonché, se del caso, persistendo sino al mese di Agosto 2015 il supporto finanziario garantito dalla controllante Aedes S.p.A.;
- dall'altro, di dare avvio al progetto strategico di rilancio e sviluppo secondo le linee-guida approvate a fine esercizio dagli Amministratori, che ne prevedono la trasformazione in SHIQ (Società di Investimento Immobiliare Quotata) alla luce delle novità normative di recente introdotte dal c.d. Decreto Sblocca Italia.

L'operazione di rilievo straordinario avvenuta nell'esercizio 2014, che ha visto coinvolta altra entità facente parte del Gruppo Aedes, è passata al vaglio del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, il quale, effettuate le necessarie valutazioni anche con l'ausilio di esperti indipendenti in relazione alla congruità del prezzo offerto per la cessione del portafoglio, ha ritenuto sussistente l'interesse della società all'operazione prospettata e corrette e convenienti le condizioni e i termini della stessa.

Oltre alla suddetta operazione, il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni sulle altre operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo in merito alle quali fornisce le seguenti informazioni:

- > la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o con società infragruppo;
- > le operazioni infragruppo di natura ordinaria intervenute rispondono agli interessi della Società e sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Nova Re Spa

Il Collegio ritiene che l'informativa resa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 in ordine alle operazioni infragruppo sia adeguata, anche in relazione a quanto prescritto in materia dal Principio Contabile IAS 24 e dalla Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

Abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile ed ha espresso parere favorevole alla nomina del Responsabile della Funzione di Internal Audit per l'anno 2014.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 12 volte nel corso dell'esercizio e ha partecipato a tutte le n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non ha messo in luce omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli azionisti e agli organi di controllo.

Il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2014, che presenta una perdita di Euro 1.230.191, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea. L'ammontare della perdita realizzata nell'esercizio rende applicabile la fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ., in relazione al quale l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata ad adottare le conseguenti deliberazioni.

La Relazione degli Amministratori sulla Gestione e i Prospetti contabili al 31 dicembre 2014, corredati con i relativi allegati e con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società, sono stati trasmessi al Collegio Sindacale alla fine della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 Marzo u.s., nel corso della quale sono stati approvati.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante controlli effettuati in proprio e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori e dalla Società di revisione.

Nova Re Spa

La Società di revisione ha emesso in data 3 Aprile 2015 la Relazione sul bilancio ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto, dalla quale non emergono rilievi ma un richiamo d'informativa, nel quale si segnala quanto riportato nelle Note Illustrative al paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale", in merito alla situazione della liquidità aziendale, conseguente alla cessione degli immobili di proprietà, in grado di coprire il fabbisogno finanziario per un periodo non inferiore a dodici mesi, anche in relazione all'approvazione e all'attuazione nell'esercizio in corso del nuovo piano industriale che precede la trasformazione in SIQ, nonché in ordine al verificarsi delle condizioni per l'applicazione dell'art. 2446 cod. civ..

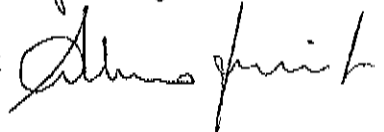
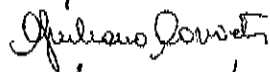
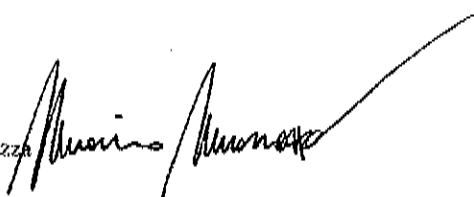
Sulla base di quanto sin qui esposto, tenuto conto del richiamo d'informativa formulato dalla Società di revisione in materia di Continuità aziendale, che qui si intende integralmente richiamato, il Collegio Sindacale – a conclusione del suo esame – esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 così come predisposto dagli Amministratori e Vi invita ad assumere gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. in occasione dell'assemblea appositamente convocata.

Milano, 3 Aprile 2015

Il Presidente – Marino Marrazza

Il Sindaco effettivo - Giuliana Converti

Il Sindaco effettivo – Antonio Ferraioli

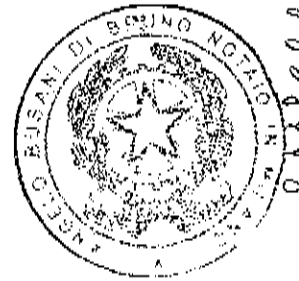


Nova Re S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* l'UII

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)



Nova Re S.p.A.

www.novarc.it

Esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2014

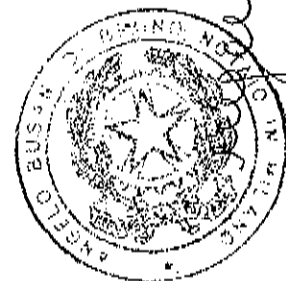
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2015

Nova Re S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. – Sede legale in Milano, Bastioni di Porta Nuova, 21 – Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 2.045.726,00 – C.F./P.IVA/numero iscrizione presso il Registro Imprese di Milano 00388570426 – R.F.A. di Milano n. 1856945

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) 5	
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	5
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	5
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	6
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF).....	6
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	6
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	6
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF).....	6
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ART. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1 TUF).....	6
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF).....	6
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.).....	7
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	8
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	10
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	14
4.4 ORGANI DELEGATI.....	17
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	21
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	21
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	22
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	23
7. COMITATO PER LE NOMINE	24
8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE ..	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	27
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	30
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	31
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001	33
10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	34
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	34
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
12. NOMINA DEI SINDACI	36

13.	SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	38
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	40
15.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	40
16.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	42
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	42
	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI .ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
	TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE .ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
	ALLEGATO 1	46



Handwritten signature

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio / Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A..

Emittente / Società: la Nova Re S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2014, cui la Relazione si riferisce.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* l'UIF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del cod. civ. (cd. modello "latino"), articolato nei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

A) L'Assemblea dei Soci: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e nove, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. All'organo amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.

In attuazione del Regolamento Parti Correlate, dell'art. 37, co. 1, lett. *d*) del Regolamento Mercati, e in adesione al Codice di Autodisciplina, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, è stato istituito all'interno del Consiglio il "Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate", in breve "Comitato

Independenti”, composto di soli amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive, al quale sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati composti, in tutto o in maggioranza, da Amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni con parti correlate.

C) Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate: tenuto conto della struttura dimensionale della Società e dei suoi organi, e in un’ottica di efficienza organizzativa, la Società ha istituito al proprio interno un unico Comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

D) Il Collegio Sindacale: composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l’equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto sociale e rispetti i principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina. In conformità al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, infine, il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti e sull’indipendenza del revisore legale o della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’Emittente.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 17 marzo 2015, all’approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 2.045.726, rappresentato da n. 13.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Si rammenta che l’Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 2013 ha ridotto il capitale sociale da Euro 7.020.000,00 ad Euro 2.045.726,00, eliminando l’indicazione del valore nominale.

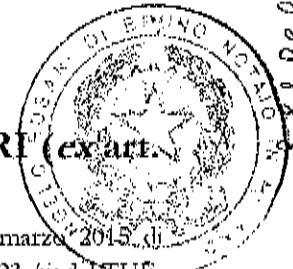
Si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-bis del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Si rinvia per ulteriori informazioni alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Lo Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l’ammissione degli Azionisti all’interno della compagine sociale.



C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei Soci e alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, e lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nello Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano alla Società accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 TUF)

Non sussistono accordi significativi dei quali la Società sia parte che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Nova Re S.p.A..

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis del TUF.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli Azionisti potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del cod. civ.

Alla data di approvazione della Relazione, l'Assemblea degli Azionisti non ha tuttavia attribuito deleghe ad aumentare il capitale sociale al Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non prevede che la Società possa emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o alienare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nova Re è controllata di diritto (con una partecipazione oggi pari a circa l'81,6% del capitale sociale) da Aedes S.p.A., società che durante l'Esercizio ha esercitato sull'Emittente attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ.

Come noto, la capogruppo Aedes S.p.A. ha avviato un processo di risanamento e ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo ex art. 67, comma 3, lett. a) della Legge Fallimentare, finalizzato a perseguire il riequilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Aedes nel suo complesso. Il 23 dicembre 2014, in esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel piano industriale 2014-2019 approvato dal consiglio di amministrazione di Aedes S.p.A. in data 27 maggio e 1 dicembre 2014, sono divenuti efficaci il contratto di investimento del 25 luglio 2014 e gli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aedes del 10 dicembre 2014. Conseguentemente, il 23 dicembre u.s. sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati approvati dall'assemblea straordinaria di Aedes S.p.A. in data 30 settembre 2014, e per effetto di tali aumenti il controllo di diritto di Aedes S.p.A. è stato acquisito dalla società Augusto S.p.A. Si precisa che lo Statuto di Augusto S.p.A. contiene, tra l'altro, previsioni suscettibili di produrre effetti anche sulle società controllate da Aedes S.p.A., inclusa l'Emittente.

Successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, e precisamente in data 31 marzo 2015, Augusto S.p.A. ha comunicato l'intendimento di avviare la direzione e coordinamento del Gruppo ad esso facente capo e, per quanto in questa sede interessa, con riferimento a Nova Re. Conseguentemente la Società ha informato il pubblico in pari data della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 1, lettera l), del TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Scz. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al fine di comprendere consapevolmente lo stato – e l'adeguatezza – del sistema di *corporate governance* di Nova Re S.p.A. appare indispensabile premettere che, come noto, la stessa è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.; la Società ha un organico di una persona, assunta nel corso dell'esercizio 2009.

Nel mese di dicembre 2014, come noto, la Società ha avviato un percorso – ad oggi in fase di implementazione – funzionale a perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli Azionisti, che prevede la trasformazione della Società in SIQ (“Società di Investimento Immobiliare Quotata”), anche al fine di poter beneficiare delle agevolazioni introdotte per le SIQ dal Decreto Legge n. 133/2014 (cd. Decreto “Sblocca Italia”, convertito con L. 11 novembre 2014, n. 164).

Fatte tali opportune premesse in relazione alla concreta operatività e alla struttura dimensionale della Società, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera Quadro del 2 maggio 2012, ha ritenuto opportuno allineare il sistema di governo societario dell’Emittente ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina, adeguando il modello di organizzazione societaria alle *best practice* nazionali ed internazionali e rafforzando l’immagine della Società nei confronti del mercato.

Nova Re S.p.A. aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>.

Nel seguito si riporta – in conformità con la V edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2015 – un’informativa dettagliata sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto - così come vigente alla data del 17 marzo 2015 - nella versione approvata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 aprile 2012 e da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2014, al fine di adeguarne il contenuto alle norme in materia di equilibrio tra i generi (Legge 12 luglio 2011, n. 120 sulle c.d. “quote rosa”).

Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all’indirizzo www.novare.it.

Si informa inoltre che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stesso e che, ad oggi, l’Emittente non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera D, TUF)

Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto sociale, l’Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non Azionisti, secondo le decisioni adottate dall’Assemblea al momento della nomina.

In conformità con l’art. 147-ter del TUF, l’art. 16 dello Statuto sociale di Nova Re S.p.A. prevede che il Consiglio di Amministrazione è nominato dall’Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare ed elencati mediante un numero progressivo, con attribuzione di un Amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri vengono tratti dalla lista più votata).

Ai sensi dell’art. 16 dello Statuto sociale hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero il 2,5%, così come previsto dall’art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l’Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è

determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Si precisa che, in osservanza dello Statuto sociale, nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Lo Statuto sociale prevede altresì che le liste dei candidati, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, siano depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, l'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto, tra l'altro, in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Sul punto, si rammenta che, nel rispetto dell'art. 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione risulta composto in maggioranza da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Lo Statuto sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

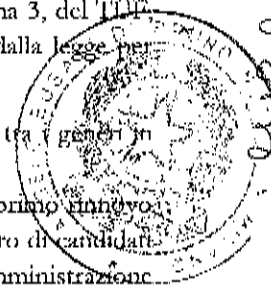
Il Consiglio deve, inoltre, essere composto in maniera tale da assicurare anche l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede, infatti, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea, è tratto il restante Consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che le liste di candidati debbano ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Si precisa che, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, oltre alle norme previste dal TUF, trovano applicazione le previsioni dell'art. 37, comma 1, lett. d), e comma 1-bis, del **Regolamento Mercati**.

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera d), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 19 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Piani di successione

In relazione al Criterio Applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'esperienza, alle competenze e all'età degli attuali amministratori esecutivi che concorrono alla gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla ordinata scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (**sette**) membri, di cui 4 (quattro) indipendenti, che resteranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è stata effettuata, nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto sociale, dall'Assemblea degli Azionisti in data **27 aprile 2012** sulla base delle liste presentate dagli Azionisti (i) Partimm S.r.l. e (ii) Aedes S.p.A.

La lista presentata da Partimm S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Francesco Marella e Luigi Defina; da tale lista è stato tratto il Consigliere Francesco Marella con il voto favorevole del 12,11% del capitale sociale presente e votante in Assemblea.

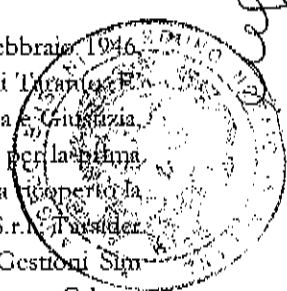
La lista presentata dall'Azionista di controllo Aedes S.p.A. era composta dai seguenti candidati: Benedetto Ceglie, Giuseppe Roveda, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Paolo Ingrassia e Luca Savino; da tale lista sono stati tratti con il voto favorevole dell'81,67% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Consiglieri Benedetto Ceglie, Giuseppe Roveda, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Paolo Ingrassia.

Nel corso dell'Esercizio non sono intervenute variazioni nella composizione del Consiglio.

Si rammenta che, come tempestivamente comunicato al mercato, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 23 gennaio 2015, il Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni, Dott. Benedetto Ceglie, ha rassegnato le proprie dimissioni. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato – nel rispetto dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 16 dello Statuto sociale – la cooptazione del Dott. Pio Giovanni Scarsi, il quale è stato altresì nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si riportano sinteticamente nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti:

- 1) **Benedetto Ceglie**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Taranto il 21 febbraio 1946, dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. È iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarnofin S.p.A.; Fidenza Vetroarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; Unicredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l. e Immobiliare Mirasole S.p.A.. È stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto; Nova Re S.p.A.; Aedes S.p.A. e Aedes BPM RE SGR S.p.A. nonché in numerose altre società del Gruppo Aedes. Attualmente, ricopre, tra le altre, la carica di consigliere di amministrazione in Aedes S.p.A., Acciaierie Valbruna S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Come già precisato, il Dott. Benedetto Ceglie ha rassegnato le proprie dimissioni in data 23 gennaio 2015, ed è stato sostituito dal Dott. **Pio Giovanni Scarsi**, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940. Il Dott. Scarsi dal 1960 al 1991 ha lavorato presso il Credito Italiano, svolgendo, tra l'altro, l'attività di responsabile dell'attività in titoli, di coordinatore dell'auditing crediti e di capo del servizio borsa e titoli a livello centrale con diretta responsabilità sulle attività di intermediazione titoli, gestioni patrimoniali, analisi e research. Dal 1992 al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato della Simcredit – Società di Intermediazione Mobiliare per azioni e membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'Associazione delle SIM (Assosim) e, d'intesa con Assogestioni, del CISM (Comitato Interassociativo di studi di mercato). Dall'aprile del 1997 al



Handwritten signature

settembre 2006 è stato Presidente di Caralt S.p.A., e Consigliere di amministrazione, tra l'altro, di S.G.R. Aedes Fondi Speculativi, di Eurovita S.p.A., di BPL Investimenti – Roma, Banca Carime e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. – Fondi Immobiliari. Da ultimo è stato Consigliere di amministrazione di Banca Carime, Aviva Previdenza S.p.A. (ove è stato membro del Comitato Investimenti) e membro dell'*Audit Committee* di Aviva Holding. Attualmente è Senior Advisor di Banca Finnat Euramerica, membro del Comitato consultivo Fondo Eracle, membro del Comitato Investimenti di Persco.

- 2) **Giuseppe Roveda**, nato ad Arquata Scrivia (AI) il 28 aprile 1962, geometra. Dal 2000 ad oggi è Amministratore Delegato della società Praga Holding Real Estate S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia (AI), società di partecipazioni finanziarie che opera in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, quest'ultime controllate interamente. È Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari. È Amministratore Delegato della Aedes S.p.A. e della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.; è inoltre Consigliere e Amministratore Unico in altre società del Gruppo Aedes. È consigliere e amministratore delegato di Augusto S.p.A., nonché amministratore unico di Agarp S.r.l. (di cui detiene indirettamente il 30% del capitale), società che detiene, direttamente e indirettamente, circa il 32,4% del capitale di Augusto, società che controlla di diritto Aedes S.p.A..
- 3) **Anna Maria Ceppi**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Cengio (SV), il 25 settembre 1942, vanta una carriera direttiva trentennale in Banca d'Italia, in varie sedi nazionali. È consigliere in diverse società italiane tra le quali si possono citare Banca Sella Holding S.p.A., Sella Gestioni Sgr S.p.A., Consel S.p.A., Namira Sgr S.p.A. È Presidente del Collegio Sindacale in Orizzonte Sgr S.p.A.
- 4) **Anna Maria Pontiggia**, amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Milano il 10 gennaio 1962, è dottore commercialista e Revisore contabile. La sua attività professionale, che esercita in Milano, la vede, tra l'altro, professionista delegata del Tribunale di Milano, membro della Commissione per le procedure esecutive immobiliari presso l'Ordine dei Commercialisti, assistente presso l'Università Bicocca di Milano per Revisione Aziendale, amministratore indipendente in Opera S.gr. S.p.A. e sindaco effettivo nelle società, Dgpa S.gr. S.p.A., l'uppSix S.p.A..
- 5) **Bruno Morelli**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Sorrento (NA) il 5 maggio 1946, ha lavorato nel gruppo bancario UniCredit per oltre trentasette anni, svolgendo ruoli direttivi.
- 6) **Paolo Ingrassia**, nato a Palermo il 6 maggio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1975 al 2009 ha svolto attività bancaria sia in Italia che all'estero, presso il Banco di Sicilia (ove ha rivestito, tra l'altro, il ruolo di responsabile del Triveneto, di responsabile commerciale Nord Italia, di responsabile del Network commerciale e del coordinamento attività corporate della banca), presso Capitalia – Bipop Carire (quale responsabile della linea corporate della banca) e presso Unicredit Corporate Banking (in qualità di responsabile delle relazioni istituzionali della banca). Ricopre la carica di Consigliere di amministrazione in Aedes S.p.A. dal 2009, re in altre società del Gruppo Aedes.
- 7) **Francesco Marella**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Potenza il 16 aprile 1972, ingegnere civile, è Presidente ed Amministratore Delegato della società Sofipar S.r.l. attiva nel settore immobiliare.

Si precisa sin d'ora che la sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società anche in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, e da ultimo accertata nell'ambito della riunione consiliare del 17 marzo 2015.

Inoltre, nel rispetto degli artt. 147-ter, comma 4, del TUF e 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, è stato accertato che la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Si rammenta che nel Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. sono rappresentate professionalità specializzate e variegate, fra cui quelle di esperti del settore immobiliare, di banche e di assicurazioni, nonché professionisti con esperienze in materia contabile e finanziaria. Il profilo professionale e le esperienze di ciascun Amministratore risultano conosciuti sulla base dei *curricula vitae* presentati all'Assemblea degli Azionisti e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

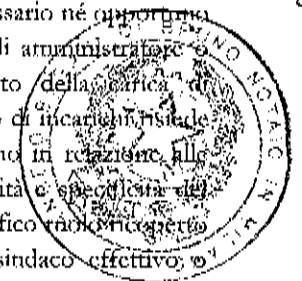
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione (a) il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario né opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore dell'Emittente; (b) la mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (amministratore esecutivo, non esecutivo, indipendente; componente di comitati; sindaco effettivo; presidente del collegio sindacale, ecc.); (c) la menzionata decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in occasione della Delibera Quadro del 2 maggio 2012, e successivamente confermata nel contesto dei procedimenti annuali di *self assessment*, all'esito dei quali il Consiglio ha sino ad oggi ritenuto di confermare le motivazioni descritte nella precedente lettera; (d) in alternativa alla fissazione di un numero massimo di incarichi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione – tra l'altro – alle caratteristiche di ciascun Amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Resta fermo che l'organo amministrativo che sarà nominato dalla convocata Assemblea dei Soci potrà in merito adottare, ove ritenuto opportuno, diverse determinazioni.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni Consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della Relazione, sono schematicamente riportate nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Induction Programme

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato provvede a trasmettere ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del



auspices

Am

settore immobiliare, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente e di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società è investito di tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione**, essendo di sua competenza tutto ciò che **per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti**; ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; è altresì competente a deliberare sulle **materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.**

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a nominare procuratori, istitori, direttori, agenti e rappresentanti, determinandone i poteri e le attribuzioni, compreso l'uso della firma sociale, nonché i compensi nei limiti e nelle forme che esso giudichi opportuni. Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della *"Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A."* (nel seguito anche "Procedura OPC"), e in conformità con l'art. 21-ter dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione è altresì riservata l'**approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate** (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Indipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

In attuazione dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola almeno trimestralmente e ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, anche fuori della sede sociale o all'estero.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte e per l'esercizio in corso sono programmate 5 riunioni (di cui 2 hanno già avuto luogo, inclusa quella di approvazione della presente Relazione). Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno una durata che varia dalle 1 alle 3 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, come illustrato nella Tabella 2 in appendice (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 86%, così come è stata del 97% la percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti).

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, soggetti esterni quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esperti e consulenti della Società.

In osservanza dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio sono fornite, con modalità e tempistica adeguate in relazione agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, la documentazione e le

informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni, anche in conformità ai principi dell'Autodisciplina; la convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, attraverso comunicazione scritta corredata da tutti gli elementi utili al fine della deliberazione e viene inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e – nei casi di urgenza – mediante posta elettronica con avviso di ricevimento, telegramma o telefax da inviarsi almeno 24 ore prima della riunione. Con riferimento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando – nello svolgimento delle medesime riunioni – contributi da parte dei Consiglieri.

In relazione al Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione è, tra l'altro, competente nelle seguenti materie:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario della Società stessa;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle sue eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilire la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue eventuali controllate, e a tal fine stabilire i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo. Al riguardo, si precisa che il Consiglio non ha al momento ritenuto necessario fissare specifici criteri per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società;
- g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 17 marzo 2015, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente; si precisa inoltre che, dal momento che Nova Re S.p.A. non controlla alcuna società, il Consiglio di Amministrazione non ha identificato alcuna società "controllata avente rilevanza strategica";



[Handwritten signature]

b) valutato nel corso dell'Esercizio c, da ultimo, in data 17 marzo 2015, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

c) effettuato nel corso dell'Esercizio, e da ultimo in data 17 marzo 2015, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate (c.d. *self assessment*), nonché sulla loro dimensione e composizione. Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato istruito dal Presidente del Comitato Indipendenti, con l'ausilio della struttura amministrativa della Società, mediante la circolarizzazione ai Consiglieri di un apposito questionario, al fine di raccogliere le loro opinioni in merito, tra l'altro: (i) all'adeguatezza e alla composizione dell'organo amministrativo, anche con riferimento alle figure professionali presenti nel Consiglio, (ii) al numero, alla competenza, all'autorevolezza e alla disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti, (iii) alla tempestività e completezza delle informazioni e della documentazione fornite a supporto delle delibere consiliari, (iv) al funzionamento del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, nonché alla completezza delle informazioni e della documentazione ricevute preliminarmente alle riunioni del Comitato medesimo, (v) all'adeguatezza delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dall'Amministratore Delegato in merito all'esercizio delle deleghe ad esso attribuite e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché alle informazioni fornite ai fini della valutazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, (vi) all'adeguatezza dell'assetto organizzativo interno predisposto dall'Amministratore Delegato, (vii) alla valutazione dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ed infine (viii) ai suggerimenti agli Azionisti che presentino liste di candidati per il prossimo rinnovo del mandato dell'organo amministrativo relativi alle figure professionali da inserire nelle rispettive liste. Nella riunione del 17 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione, ed ha ritenuto che la dimensione e la composizione del Consiglio (composto da 7 amministratori di cui 5 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti) sono pienamente adeguati rispetto all'operatività della Società; l'indipendenza dei propri Consiglieri è stata valutata sulla base dei criteri stabiliti sia dalla legge, sia dal Codice di Autodisciplina. Dal processo di autovalutazione sono in particolare emersi, da un lato, la congruità numerica dei Consiglieri rispetto all'operatività della Società, nonché la congruità numerica del rapporto tra membri del Consiglio ed Amministratori non esecutivi e indipendenti; dall'altro, il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, nonché la loro esperienza nel settore immobiliare, e in particolar modo le competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche e/o finanziarie o di politiche retributive, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio medesimo e del Comitato Indipendenti, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni consiliari;

d) in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina, si rammenta che il precedente Consiglio – tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata in data 14 marzo 2012 ed in vista dell'Assemblea del 27 aprile 2012 chiamata, tra l'altro, a nominare il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente – ha espresso nell'ambito della Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 27 aprile 2012, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, suggerendo in particolare di inserire nelle liste un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza, in modo da rispettare le previsioni dell'art. 37 del Regolamento Mercati. Si precisa inoltre

che, in considerazione della prossima scadenza del mandato degli attuali amministratori, nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h) del Codice, l'attuale Consiglio, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato nella riunione del 17 marzo 2015, ha espresso agli Azionisti – nell'ambito della Relazione sul quarto punto all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125 *ter* del T.U.I. – il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo sia ritenuta opportuna, raccomandando di inserire nelle liste (i) un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, in modo che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea risulti composto in maggioranza da Amministratori indipendenti; (ii) un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive; nonché, con riferimento alle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, (iii) candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11.

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, si rammenta che l'Assemblea del 27 aprile 2012 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del cod. civ., Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di valutare nel merito ciascuna fattispecie problematica e di segnalare alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante. Nel corso dell'Esercizio, non sono emerse fattispecie problematiche e/o criticità che hanno richiesto l'esame del Consiglio.

4.4 ORGANI DELEGATI

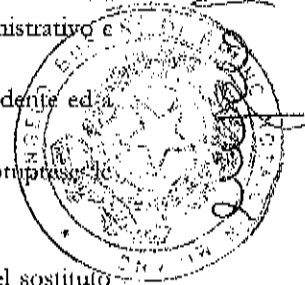
Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 2 maggio 2012 ha individuato l'Amministratore Delegato nella persona di **Giuseppe Roveda**, conferendogli, con firma libera e con facoltà di subdelega, i seguenti poteri:

1. rappresentare la Società nei confronti di soggetti pubblici e privati, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
2. promuovere e resistere ad azioni in nome della Società in qualunque sede e grado di giurisdizione, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori e difensori anche tecnici, rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la Società sia offesa dal reato; effettuare dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato; nominare arbitri e amichevoli compositori, anche nelle controversie di lavoro; presentare denunce e querelle;
3. consentire novazioni, trasformazioni, risoluzioni di contratti, transigere ogni controversia entro il limite unitario di euro 2.500.000,00;
4. rappresentare la Società nelle assemblee e nelle riunioni di società ed enti in genere, con ogni inerente potere decisionale;
5. aprire e chiudere dipendenze e sedi distaccate della Società effettuando le prescritte denunce;
6. delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori dell'attività aziendale con tutte le necessarie facoltà;
7. nominare e revocare procuratori conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
8. vendere prodotti e servizi della Società (immobili, terreni e simili) con il limite di euro 20.000.000,00; stipulare, rinnovare e rescindere contratti con agenti immobiliari entro il limite di euro 1.000.000,00; acquistare vendere e permutare immobili, società immobiliari, impianti, attrezzature, macchinari, autoveicoli, mobili, merci, beni e prodotti in genere ed inoltre curare gli approvvigionamenti energetici



- con il limite di euro 1.000.000,00 per singolo atto o contratto; a tal fine stipulare, rinnovare, rescindere contratti di fornitura, partecipare a gare, adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente, pubblico o privato, firmando i relativi verbali, contratti, capitolati e atti di sottomissione anche partecipando ad associazioni temporanee d'impresa e raggruppamenti di imprese;
9. stipulare contratti di acquisto, vendita e leasing di beni strumentali per un limite di euro 500.000,00;
 10. con il limite di euro 2.000.000,00 per singolo atto o contratto, da intendersi come limite annuale per i contratti pluriennali: stipulare, rinnovare, rescindere, risolvere contratti di assicurazione, pubblicità e servizi in genere, locazione anche finanziaria, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
 11. far elevare protesti e intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, presentare istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi ed approvarli o respingerli;
 12. con il limite di euro 2.000.000,00 per singolo atto o contratto, da intendersi come limite annuale per i contratti pluriennali: stipulare, rinnovare, e rescindere accordi di collaborazione, di consulenza, di prestazione d'opera intellettuale e di licenza, commissionare studi e l'esecuzione di lavori e forniture, firmando i relativi contratti e documenti; conferire e revocare incarichi professionali;
 13. chiedere attestati di privativa e di brevetti, proroghe e complementi e far valere i diritti della Società nel campo della proprietà intellettuale;
 14. trattare e definire con banche, istituti di credito e qualsiasi altro ente, pubblico o privato, italiano ed estero, condizioni e modalità di provvista e di impiego, e in generale di qualsivoglia operazione entro il limite di euro 10.000.000,00. Stipulare con qualsivoglia soggetto finanziario, italiano ed estero, contratti, anche in conto corrente; di deposito di titoli e somme di denaro; di apertura di credito a favore della società entro il limite di euro 2.000.000,00 per ciascun finanziamento; di locazione di cassette di sicurezza; il tutto a revoca o a breve termine. Gestire in ogni modo e forma i rapporti conseguenti a tali contratti, ivi compresi – senza limite di importo, salvo quanto previsto nei punti successivi – la richiesta di emissione di assegni circolari, la trattenza di assegni bancari, l'emissione di ordini di pagamento, la richiesta di sconto di effetti cambiari, la girata per l'incasso di assegni, cambiali e altri titoli di pagamento per l'accreditamento sui conti correnti intrattenuti dalla società;
 15. spiccare tratte per l'esazione dei crediti e scontare il portafoglio della società firmando le occorrenti girate;
 16. esigere crediti, incassare somme, anche in valuta, ritirare valori, titoli ed effetti da chiunque dovuti alla Società, rilasciando quietanze liberatorie;
 17. girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo o effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò) firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
 18. stipulare contratti di factoring e cessione di crediti sia pro soluto che pro solvendo con gli Istituti che svolgono tali attività, con il limite di euro 2.000.000,00 da calcolarsi sull'ammontare dei rapporti complessivamente intrattenuti con ciascun Istituto;
 19. effettuare pagamenti ottenendo quietanza;
 20. gestire il personale dipendente, con esclusione dei dirigenti, con riferimento ad assunzioni, licenziamenti, attribuzioni e compensi, in particolare:
 - a. assumere personale e fissarne qualifiche, categorie, mansioni e retribuzioni, sospendere e risolvere rapporti di lavoro;
 - b. stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro di tutte le tipologie ammesse dalla legge, inclusi, a mero titolo esemplificativo, di lavoro subordinato, di collaborazione anche a progetto e di rappresentanza, fissandone condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché determinandone retribuzioni, compensi e attribuzioni;

- c. stipulare, modificare e risolvere contratti e accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori; effettuare transazioni in vertenze sindacali;
 - d. amministrare il personale, anche con espressa autorizzazione di compiere quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica;
21. assumere e licenziare il personale dirigenziale con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Consigliere;
 22. rappresentare la Società avanti gli Enti previdenziali ed assistenziali (INPS, INPDAP, INAIL ed Istituti autonomi), Sindacati, Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, agli Uffici provinciali e regionali del lavoro, Commissioni di Conciliazione, Organi arbitrali in materia lavoristica, al Ministero del lavoro, Centri per l'impiego e del lavoro, Ispettorato del lavoro, ASL, Ufficio di igiene pubblica e Giudice del Lavoro, Organi Sanitari Regionali.
Nell'ambito di tale potere:
 - i) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta per il personale, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto;
 - ii) eseguire pagamenti per contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dalla Società relativamente al personale dipendente;
 - iii) sottoscrivere le comunicazioni periodiche all'INPS, INAIL ed in genere agli altri istituti previdenziali e assicurativi, le dichiarazioni all'ufficio di collocamento ed ogni atto e documento inerente i lavoratori dipendenti e agenti;
 23. rilasciare e firmare dichiarazioni relative ai dati retributivi o anagrafici del personale, sia su richiesta degli interessati, sia su istanza di qualsiasi autorità od ente civile, militare, giudiziario, amministrativo e camera di commercio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 196/2003;
 24. conferire autorizzazioni a condurre autoveicoli di proprietà della società a personale dipendente ed a terzi;
 25. firmare dichiarazioni e denunce previste dalle norme civilistiche fiscali e tributarie comprese le comunicazioni al registro delle imprese ed alle camere di commercio;
 26. firmare, nell'ambito dei conferiti poteri, corrispondenza ed atti della Società;
 27. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi societari, le dichiarazioni fiscali, le dichiarazioni del sostituto d'imposta, le dichiarazioni da emettersi nei confronti degli Enti previdenziali, le richieste di esenzione o rimborso fiscale o previdenziale;
 28. effettuare tutti i pagamenti fiscali e previdenziali dovuti;
 29. rappresentare la Società in relazione alle controversie rientranti nell'ambito dei poteri sostanziali conferiti a norma dei numeri precedenti, davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria penale, civile, amministrativa e tributaria;
 30. stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri anche in veste di amichevoli compositori e sottoscrivere i relativi documenti; sottoscrivere citazioni, comparse, ricorsi, reclami, denunce di ogni genere; appellarsi e ricorrere in ogni sede contro le sentenze e gli altri provvedimenti decisorii emessi dalle anzidette Autorità; rispondere all'interrogatorio formale; intervenire a nome e per conto della società ad ogni udienza quando ciò sia richiesto dalla legge o dal giudice, godendo a tale scopo di tutti i relativi poteri; deferire e riferire il giuramento decisorio; rinunciare agli atti del giudizio e accettare le rinunzie fatte dalle altre parti; transigere e conciliare le controversie; proporre querele di falso; nominare, in relazione a tutto quanto precede, avvocati, procuratori e ogni altro soggetto idoneo a rappresentare giudizialmente la società, loro conferendo in tutto o in parte gli stessi poteri sin qui elencati;
 31. nominare il Responsabile della sicurezza ai sensi del D. lgs. 81/08;
 32. nominare il Responsabile della tutela dei dati personali ai sensi del D. lgs 196/2003;
 33. nell'ambito dei propri poteri, sostituire a sé altri con più limitati poteri, nominando procuratori per determinati atti o categorie di atti.



[Handwritten signature]

Sempre in data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di individuare nell'Amministratore Delegato **Giuseppe Roveda** il "Datore di Lavoro", ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e di ogni altra norma che riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori; al Datore di Lavoro è stata attribuita la più ampia autonomia decisionale, con conseguente illimitato potere di spesa e di firma, per l'attuazione di ogni attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ivi inclusi a scopo esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:

- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- individuare, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i fattori di rischio e le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- predisporre, sempre in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il "Documento di Valutazione dei rischi" sul luogo di lavoro;
- nominare il Medico competente;
- garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08, compiendo tutto quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- realizzare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali;
- acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato;
- attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori previsti dal D. Lgs. n. 81/08;
- avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'azienda, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
- rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
- rappresentare in giudizio la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o Amministrativa, in qualunque sede o grado.

L'Amministratore Delegato per la funzione "Datore di lavoro" ha altresì il potere di delegare, in tutto o in parte, ad uno o più soggetti, nei limiti di legge e Statuto, le proprie funzioni e attribuzioni, ferma restando la sua responsabilità nell'intera fase di gestione del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. "*chief executive officer*").

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Pio Giovanni Scarsi**, non ha ricevuto deleghe gestionali, e riveste la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, al quale spettano le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società e specificate nel successivo paragrafo 8.1 della Relazione.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Si precisa che anche il Dott. Benedetto Ceglie, che ha rivestito le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi

durante l'Esercizio, non ha ricevuto deleghe gestionali e non è stato il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo nel corso dell'Esercizio.

Informativa al Consiglio

In relazione all'art. 1.C.1 del Codice ed in osservanza dell'art. 150 del TUF, l'art. 17 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, nonché anche al Consiglio di Amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si precisa inoltre che, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Procedura adottata dalla Società, gli organi delegati devono fornire una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Si precisa che l'Amministratore Delegato ha regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe al medesimo conferite alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti ulteriori Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato, Giuseppe Rovella e, quanto agli incarichi di controllo, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, Pio Giovanni Scarsi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati.

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione (i) successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio nella riunione del 2 maggio 2012, (ii) nel corso dell'Esercizio in data 25 marzo 2014 e, da ultimo, (iii) in data 17 marzo 2015, sulla base delle informazioni rese da ciascun Amministratore, ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, co. 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo a 4 Amministratori: Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Francesco Marella.

In relazione al Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché all'art. 144-novies del Regolamento Emittenti, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina, ha reso noto in data 2 maggio 2012 l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso dei requisiti di indipendenza in capo a 4 dei 7 Consiglieri.

In considerazione del fatto che, come espressamente previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice, al fine della valutazione di indipendenza, deve aversi riguardo più alla sostanza che alla forma, non è stato ritenuta condizionante per il Consigliere Marella il possesso di una partecipazione pari al 11,92% del capitale sociale, attesa l'attuale composizione della compagine sociale, nonché la professionalità del Consigliere Marella, che ne preservano le caratteristiche di ampia autonomia di giudizio rispetto al *management* e all'azionista di controllo.

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice, il Collegio Sindacale ha ritenuto corretti i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che nell'Esercizio, in attuazione del Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, si è tenuta in data 10 dicembre 2014 una riunione di tutti gli Amministratori indipendenti della Società, al fine di discutere, tra l'altro, in merito all'operazione di maggiore rilevanza con parte correlata relativa alla cessione degli immobili di Bari, Lecce e Agrate Brianza di proprietà della Società e del relativo indebitamento finanziario, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle sue condizioni. Come noto tale operazione è stata conclusa il 30 dicembre 2014 ed ha prodotto il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, consentendo all'Emittente di presentarsi quale piattaforma quotata appetibile per investitori e fondi, scevra da investimenti le cui redditività e struttura finanziaria non apparivano equilibrate e coerenti con il progetto di rilancio che si intende intraprendere.

Si precisa che tutti gli attuali amministratori indipendenti si sono qualificati in possesso dei requisiti di indipendenza anche nell'ambito delle liste depositate per la nomina del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 e – pur in mancanza di un esplicito impegno – hanno mantenuto la loro indipendenza durante l'intero mandato.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In attuazione del Criterio Applicativo 1.C.1., lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A.*".

Tale procedura disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le "informazioni regolamentate" ai sensi dell'art. 113-ter del TUF, intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle "informazioni privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del TUF (c.d. "*price sensitive*"), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari quotati, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Tale procedura, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, ed in genere per tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di mantenere riservati i documenti e le informazioni, ed in particolare quelle classificabili come "*price sensitive*", acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e delle rispettive mansioni (se non siano già stati diffusi al pubblico), e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, prevedendo in particolare che:

- i comunicati stampa e i documenti attinenti alla cosiddetta informazione periodica della Società (Relazione Finanziaria Annuale, nella Relazione Finanziaria Semestrale, nei Resoconto Intermedio di Gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- i comunicati stampa e i documenti relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, cessioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentata, vigente;

- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, al quale spetterà altresì la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure"; tali informazioni e/o documenti saranno diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

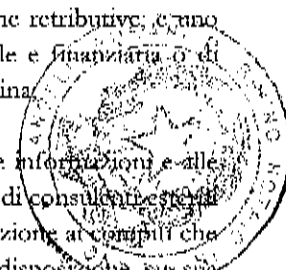
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In relazione al Criterio Applicativo 4.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dal Regolamento Parti Correlate, con la Delibera Quadro del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla struttura dimensionale della Società e dei suoi organi e in un'ottica di efficienza organizzativa – ha istituito al proprio interno un **unico Comitato** composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

Tale Comitato, che riunisce in sé le funzioni di due comitati previsti nel Codice, è definito "**Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate**", oppure – secondo i casi – "Comitato per la Remunerazione", "Comitato Controllo e Rischi", o "Comitato per l'operatività con le Parti Correlate", ovvero anche semplicemente "Comitato Indipendenti" e, nel rispetto delle condizioni previste dal Codice, è disciplinato dai seguenti criteri:

- (a) il Comitato è composto da non meno di 3 Amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina;
- (b) le riunioni del Comitato sono verbalizzate;
- (c) nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione sua su richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate;
- (d) alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci);
- (e) le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente;
- (f) per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.



Handwritten signature

Handwritten initials

7. COMITATO PER LE NOMINE

Sino alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale caratterizzato da un significativo grado di concentrazione della proprietà e tenuto conto che – come espressamente previsto nel commento all'art. 5 del Codice – *“l'istituto del comitato nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato ... e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore”*.

I principi dell'Autodisciplina recepiti dalla Società richiedono che le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate tra l'altro da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice, siano depositate presso la sede sociale nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentata – di volta in volta vigente, e tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società. Si rammenta inoltre che il procedimento di *self assessment* è stato istruito dal Presidente del Comitato Indipendenti mediante l'utilizzo di appositi questionari sottoposti a tutti i consiglieri, e che all'esito di tale procedimento il Consiglio ha individuato la composizione ritenuta ottimale dell'organo amministrativo.

8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE

Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate attualmente in carica è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- Anna Maria Ceppi (Presidente)
- Bruno Morelli
- Anna Maria Pontiggia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate si è riunito in 13 occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 4 riunioni (di cui 2 già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di 1 ora.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 100%; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla Relazione).

Come richiesto dai Criteri Applicativi 6.P.3 e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 6.C.6, gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato Indipendenti tenutesi nell'Esercizio hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati.

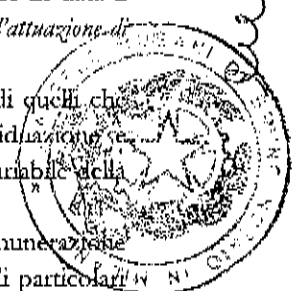
Funzioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate

In relazione all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, inclusive di quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e di quelle contenute nella "Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re S.p.A.", meglio dettagliate nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dal criterio applicativo 7.C.1. del Codice; tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re S.p.A."

In relazione all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione – sempre in data 2 maggio 2012 – tenuto conto di quanto stabilito nelle "Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A.", ha altresì attribuito al predetto Comitato anche i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e avvalersi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*;
- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato o di un suo altro componente;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli Azionisti di controllo della Società o di Amministratori o dirigenti con



M

responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Indipendenti ha – tra l'altro – espresso il proprio parere favorevole sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché in merito ad alcune operazioni, di natura ordinaria e di minore rilevanza, con parti correlate; ha poi formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione alla remunerazione dell'Amministratore Delegato. Inoltre, come ampiamente comunicato al pubblico (anche mediante un apposito documento informativo disponibile sui siti internet www.novare.it e www.linfo.it), il Comitato Indipendenti ha condotto nel corso dell'Esercizio una istruttoria ampia e approfondita sulle ragioni (economiche, finanziarie, strategiche) che hanno portato a ritenere sussistente il concreto ed effettivo interesse della Società all'adesione alla proposta contrattuale di Aedes BPM Real Estate SGR, e che prescindono dall'eventuale interesse del gruppo Aedes a che l'operazione fosse effettivamente perfezionata; a seguito di tale attività istruttoria, espletata in piena autonomia dagli organi esecutivi, il Comitato Indipendenti ha rilasciato il proprio parere vincolante all'effettuazione dell'operazione di maggiore rilevanza con Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. (agente per conto di un fondo di nuova istituzione) relativa alla cessione degli immobili di Bari, Lecce e Agrate Brianza di proprietà della Società e del relativo indebitamento finanziario, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle sue condizioni. Si precisa che l'apprezzamento dell'interesse sociale di Nova Re alla alienazione dei tre complessi immobiliari è stato valutato nel contesto delle linee guida del nuovo piano industriale di rilancio della Società, che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato in data 10 dicembre 2014. Come già rammentato, tale operazione ha prodotto il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, consentendole di presentarsi quale piattaforma quotata appetibile per investitori e fondi, scevra da investimenti le cui redditività e struttura finanziaria non apparivano equilibrate e coerenti con il progetto di rilancio che si intende intraprendere. Per ulteriori informazioni in merito alla menzionata operazione si rinvia al relativo documento informativo disponibile sui siti internet www.novare.it e www.linfo.it.

In attuazione del Criterio applicativo 7.C.1 del Codice, il Comitato ha altresì espresso il proprio parere favorevole in relazione alla nomina quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* dell'Emittente della Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris, che espleta l'incarico avvalendosi di Gianmario Forneris, nonché in relazione al Piano di lavoro proposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

In data 16 marzo 2015, il Comitato ha valutato l'adeguatezza e l'applicazione della politica di remunerazione nell'Esercizio.

Da ultimo, nella riunione del 16 marzo 2015, il Comitato Indipendenti ha tra l'altro: (i) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri Sindaci. Le riunioni del Comitato Indipendenti sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Indipendenti ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Indipendenti, ma di volta in volta, quando il Comitato ritiene necessario o opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del

medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti, le "Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A.", nel rispetto della normativa applicabile ed in conformità al Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori – in particolare degli Amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 *ter* del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l1nfo all'indirizzo www.l1nfo.it, alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti, convocata per il 28-29 aprile 2015, sarà chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

In occasione della cessazione dalla carica del Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni Dott. Benedetto Ceglie a seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 gennaio 2015, la Società non ha avviato alcun processo interno finalizzato all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici a favore del dimissionario Dott. Ceglie, il quale non ha conseguentemente beneficiato di alcuno specifico trattamento/indennità per la cessazione della carica.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 20 dicembre 2012, previo parere favorevole reso dal Comitato Indipendenti, ha approvato le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re S.p.A." (per brevità, le "Linee di Indirizzo"), con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Amministratore Incaricato per il Controllo Interno), il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale di Nova Re: tutti devono attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, e deve consentire di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risulta esposto, nel tempo, l'Limittente (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re S.p.A. è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Premessa

Nova Re S.p.A., come già precisato, è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata alla Borsa Italiana, che ha un organico di una persona, assunta nel corso dell'esercizio 2009.

I rischi inerenti al processo di informativa finanziaria di Nova Re S.p.A. si riferiscono ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e finanziari, e di corretta valutazione per quanto riguarda gli attivi iscritti in bilancio.

Naturalmente, alla data di predisposizione della presente Relazione, i rischi di regola sussistenti in società che svolgono attività analoghe a quelle di Nova Re devono ritenersi ridimensionati in ragione della concreta realtà aziendale, e in particolare del fatto che al momento Nova Re ha ceduto l'intero portafoglio immobiliare e gestisce la cassa residua, nelle more della predisposizione e implementazione del nuovo piano di sviluppo della Società.

L'analisi dei rischi sul processo di informativa finanziaria, svolta dal Consiglio di Amministrazione su impulso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è descritta compiutamente nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Info, alla quale si rinvia.

In ossequio alle indicazioni inserite nel citato Format diffuso da Borsa Italiana, si precisa che il sistema di gestione e controllo della Società inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società. Costituiscono importanti elementi del sistema di gestione e di controllo il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, la Procedura per l'identificazione delle Persone Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, la Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re S.p.A., la Procedura per la gestione

interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A., il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale ed i Mansionari, il Sistema Contabile e Amministrativo.

Nova Re S.p.A. è consolidata *line by line* da Aedes S.p.A. e quindi aderisce ai criteri del Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes per l'elaborazione del bilancio consolidato: il suo Sistema Contabile e Amministrativo è molto semplice ed è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* dalla capogruppo Aedes S.p.A. sulla base di un apposito mandato.

Tutte le informazioni contabili vengono acquisite in Nova Re S.p.A. e quindi trasmesse alla Capogruppo incaricata per la tenuta completa dell'amministrazione, alla quale vengono indicate le istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura.

Il personale di Nova Re S.p.A. è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* dalla capogruppo Aedes S.p.A. sulla base di un apposito mandato.

La Società gestisce direttamente tutti i pagamenti da effettuare verso l'esterno, mantenendo quindi il controllo delle uscite di cassa.

Tutta la documentazione amministrativa e fiscale è tenuta presso la sede sociale.

Il sistema contabile e amministrativo si articola nelle seguenti fasi metodologiche:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dalla Società.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dalla Società e, naturalmente, dalla specifica realtà aziendale della Società attingendo, peraltro, alle strutture e all'esperienza della capogruppo Aedes S.p.A.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria e la sua periodica valutazione sono stati svolti dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario della Società.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

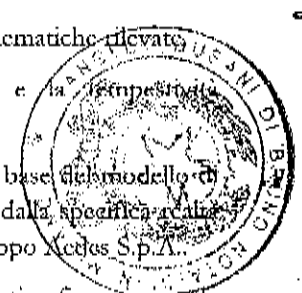
A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie nella riunione del 14 maggio 2012.



M

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Indipendenti, con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Indipendenti relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1, lettera *c)* del Codice, il Consiglio ha approvato, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In esecuzione del Criterio Applicativo 7.C.1, lettera *b)*, del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Indipendenti, ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, nonché lo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ritenendolo complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante, nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014. In particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con l'ausilio del Comitato Indipendenti che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, con la Delibera Quadro del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi Dott. **Benedetto Ceglie**. A seguito delle dimissioni del Dott. Ceglie, rassegnate in data 23 gennaio 2015, il Consiglio ha – come noto – deliberato in pari data, nel rispetto dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 16 dello Statuto sociale, la cooptazione del Dott. **Pio Giovanni Scarsi**, il quale è stato altresì nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Spettano all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi i seguenti poteri e funzioni:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue eventuali controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti;

b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

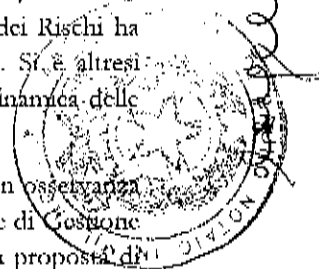
c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- d) formulare proposte al Consiglio, che delibera previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale, in materia di nomina, revoca, remunerazione e attribuzione di risorse al Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- e) sottoporre al Consiglio di Amministrazione il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Indipendenti;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Indipendenti e al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire tempestivamente al Comitato Indipendenti (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4, lett. *a)*, del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi durante l'Esercizio ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti, nella riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013.

In osservanza dei principi dell'Autodisciplina e della Delibera Quadro del 2 maggio 2012, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'esecuzione delle Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Si è altresì occupato dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare vigente.

Si precisa che nella riunione consiliare del 23 gennaio 2015, prima delle proprie dimissioni, in osservanza del Criterio Applicativo 7.C.1, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi Dott. Ceglie ha formulato – congiuntamente con l'Amministratore Delegato – la proposta di nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* di Nova Re S.p.A., confermando per l'esercizio 2015 la "Lorion s.a.s. di Gianmario Forneris", che esplica il proprio incarico avvalendosi del dott. Gianmario Forneris.



10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, in data 23 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione – su proposta congiunta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, nonché sentito il Collegio Sindacale – ha confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* la **Lorion S.a.s. di Gianmario Forneris**, che espleta l'incarico avvalendosi di Gianmario Forneris. Il Consiglio ha definito la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi, inoltre, che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Handwritten signature

In relazione al Criterio applicativo 7.C.5 lettera *b)* del Codice, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa. Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si precisa che tale soggetto è esterno alla Società, è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e possiede una consolidata esperienza necessaria per lo svolgimento della

funzione di *Internal Audit*. Si precisa inoltre che la Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris non ha legami societari con l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile della funzione di *Internal Audit* le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare: (i) controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile); (ii) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte;
- l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza;

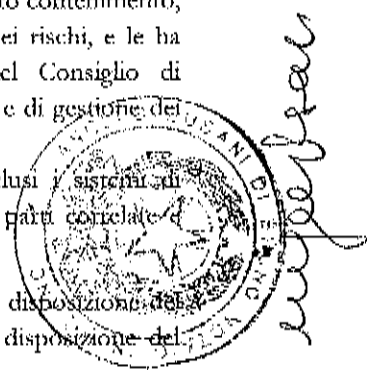
o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale, predisporre una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;

p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

- a) verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Indipendenti e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, il corretto funzionamento dei processi inerenti l'operatività con parti correlate e condotto la valutazione dei rischi ambientali.

Si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.



10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Si rammenta che nel corso del 2008 la Società ha avviato le attività finalizzate alla predisposizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, avvalendosi a tal fine del supporto di consulenti specializzati.

La Società, con la finalità di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione della Società, che è stato successivamente aggiornato, nel novembre 2013, con l'adozione del Documento Interpretativo al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Nova Re S.p.A., al fine di integrare lo stesso in relazione alle nuove fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e alle nuove fattispecie penali la cui introduzione da parte del legislatore è avvenuta successivamente alla data di adozione del Modello Organizzativo della Società.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di piena autonomia economica.

L'attuale **Organismo di Vigilanza** – nominato nella riunione consiliare del 2 maggio 2012 su proposta del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale – è composto dall'Avv. Antonella Alfonsi,

Presidente, e da Cristina De Toni. Tale composizione assicura la piena autonomia ed indipendenza dell'organo medesimo, nonché la presenza delle diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale. I membri dell'Organismo di Vigilanza resteranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, e cioè sino alla prossima Assemblea del 28-29 aprile 2015 convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è la **Reconta Ernst & Young S.p.A.**, come da deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 3 giugno 2008. L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 21-bis dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato solo un soggetto che abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di capitali. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

In data 14 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e del Collegio Sindacale, con efficacia dal 15 maggio 2012 e sino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015, **Gabriele Cerminara**, già dirigente preposto della controllante Aedes S.p.A. e conseguentemente parte correlata della Società, dotato dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi i seguenti poteri:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione intra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comitato Indipendenti; Responsabile della funzione di *Internal Audit*; Organismo di Vigilanza; Società di Revisione; ecc.) relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza sia del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nonché in ossequio alle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare, partendo dai processi aziendali individuati dal piano di *audit*, predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo e di individuare, per ciascuno di essi e tenendo conto delle rispettive competenze, la diversa ottica di esame per le medesime tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di *compliance* unitario all'interno della Società.

Come detto, è poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni; (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Indipendenti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica e all'Organismo di Vigilanza; (iii) con periodicità almeno annuale, la società di revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Indipendenti, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate, e previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, ha approvato nella riunione dell'11 novembre 2010 la "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A." (anche "Procedura OPC"), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito internet www.novare.it, nella sezione "Investor Relations" – "Procedure"). Si rammenta che, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, gli Amministratori indipendenti in data 18 dicembre 2013 hanno valutato l'opportunità di procedere, se del caso, ad una revisione della Procedura OPC a tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento Parti Correlate e che, all'esito della valutazione della Procedura OPC in essere e della sua applicazione pratica, il Comitato Indipendenti ha espresso il proprio parere circa la non necessità di procedere ad alcuna modifica della Procedura OPC, ritenendo quella attuale pienamente efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari ed alla struttura dell'Emittente.

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore che di maggiore rilevanza, o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza (e cioè, una procedura "generale" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "speciale" per



OM

quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase istruttoria precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 cod. civ. ("*Interessi degli amministratori*", il quale dispone che ogni Amministratore "*deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata*").

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Essi durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista è suddivisa in due sezioni, di cui una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% del capitale sociale, così come previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In osservanza degli artt. 148-*bis* del TUF, 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e 22 dello Statuto sociale, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle

società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

In attuazione degli artt. 147-*bis*, comma 1-*bis*, 148, comma 2, del 'TUF' e 144-*tercies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive categorie. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. *b)* e *c)* e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Si rammenta, inoltre, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

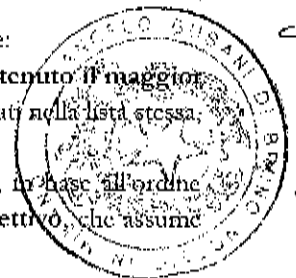
- a)* **due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente** sono nominati dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti**, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni;
- b)* dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, **il restante membro effettivo**, che assume altresì la carica di **Presidente del Collegio Sindacale**, e **l'altro membro supplente**.

Qualora venga presentata un'unica lista di candidati, ovvero soltanto liste da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, ulteriori liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà; qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale verrà nominato dall'unica lista depositata.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.



L'art. 22 dello Statuto sociale dispone che la descritta procedura in materia di elezione dei Sindaci non si applichi nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

13. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data di approvazione della Relazione risulta composto dai seguenti membri: **Marino Marrazza**, Presidente, **Antonio Ferraioli** e **Giuliana Maria Converti**, (Sindaci Effettivi), **Elisabetta Dallavalle** e **Roberto Sorci** (Sindaci Supplenti). La composizione del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2014 è descritta dalla Tabella 3 riportata in appendice.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, dall'Assemblea dei Soci del **27 giugno 2014** sulla base di un'unica lista presentata dal Socio di maggioranza Aedes S.p.A. nella quale erano elencati i seguenti candidati: Marino Marrazza Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli quali candidati sindaci effettivi, e Elisabetta Dallavalle e Roberto Sorci quali candidati sindaci supplenti. La lista Aedes S.p.A. è stata votata all'unanimità del capitale presente, pari al 81,67% del capitale sociale. È stato nominato alla carica di Presidente il capolista Marino Marrazza.

Il Collegio Sindacale resterà in carica per tre esercizi, e verrà a scadenza alla data della Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Si riportano sinteticamente di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data di chiusura dell'Esercizio:

Marino Marrazza Presidente del Collegio Sindacale, nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. È consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Dei Norske Veritas (DNV) Italia Srl, DNV Italia S.r.l., BredaFin Innovazione S.p.A.. È componente del Collegio Sindacale di 12 Capital Partners SGR S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A., ErgyCapital S.p.A., Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l., Sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009

Giuliana Maria Converti, sindaco effettivo, nata a Auronzo di Cadore (BL), il 21 giugno 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta dal 1996 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività di dottore commercialista in Milano, occupandosi di redazione di bilanci, anche consolidati, di società di capitali di contenzioso fiscale, di perizie e valutazioni d'azienda, così come di consulenze tecniche. È componente del Collegio Sindacale di Xerox S.p.A., Disquared2 S.p.A. Unipersonale, EMI Publishing Italia S.r.l. e Paola Lenti S.r.l.

Antonio Ferraioli, sindaco effettivo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato componente del collegio sindacale di Pival S.p.A., Golf Tolcinasco S.r.l. e Paola Frani S.p.A., nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione e componente del collegio

sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Aedes S.p.A., Intermedia Holding S.p.A. e Robatech Italia S.r.l., nonché sindaco unico di Aedes Project S.r.l. in liquidazione.

Elisabetta Dallavalle sindaco supplente, nata a Stradella il 16 giugno 1972, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei Revisori Contabili dal 2002. È socia dello Studio Necchi, Sorci & Associati dal gennaio 2004. Esperta in fiscalità nazionale, con particolare competenza nella redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali, consulenza in materia amministrativa, fiscale e societaria, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario, attività di impostazione e verifica di sistemi di reporting gestionale per società ed enti associativi, partecipazione a collegi sindacali e di organismi di vigilanza.

Roberto Sorci, sindaco supplente, nato a Roma il 7 giugno 1957, ha conseguito la laurea in Scienze Economiche presso l'Università Moroni di Roma, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È socio fondatore dello Studio Necchi, Sorci & Associati, costituito a Milano nel gennaio 1994. Esperto in fiscalità nazionale e internazionale, con particolare specializzazione nel settore discografico, dell'editoria musicale e nel settore immobiliare, vanta una vasta esperienza nella redazione di perizie di stima, valutazioni d'azienda e piani industriali, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario e stragiudiziario, partecipazione a collegi sindacali e organismi di vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, e per l'esercizio in corso sono programmate 9 riunioni (di cui 3 hanno già avuto luogo). Di regola, le riunioni del Collegio Sindacale hanno una durata media che varia dalle 1,5 alle 2,5 ore. La percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice.

Si precisa che non sono ad oggi intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2014.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che l'organo di controllo ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco, in conformità sia alla normativa vigente che al Codice di Autodisciplina, e ha accertato, dopo la loro nomina e precisamente in data 27 giugno 2014, e da ultimo preliminarmente alla riunione consiliare del 17 marzo 2015, la permanenza di tali requisiti in capo ai propri membri.

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

In relazione al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.4 e 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la

funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.novarc.it denominata "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti (quali, ad esempio, comunicati stampa, informazioni riguardanti la composizione degli organi sociali ed eventi societari, informativa periodica, etc.).

All'interno di tale sezione sono resi tempestivamente disponibili e consultabili dalla generalità degli investitori tanto le principali informazioni di carattere economico-finanziario relative ai dati contabili di periodo approvati dai competenti organi sociali, quanto i documenti relativi alla *governance* della Società.

Alla data della Relazione la Società, in considerazione della struttura aziendale e delle caratteristiche dimensionali, non ha proceduto alla nomina di uno specifico *Investor relator*. Attualmente, i rapporti con gli Azionisti e gli investitori istituzionali sono infatti tenuti dall'Amministratore Delegato.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso – da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini di legge e di regolamento – contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Lo Statuto della Società prevede lo svolgimento dell'Assemblea anche in seconda o terza convocazione. L'avviso di convocazione potrà tuttavia prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi. In applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soggetti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale sociale, rappresentata dai soggetti intervenuti con diritto di voto. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, cui si applica il meccanismo del voto di lista ai sensi degli artt. 16 e 22 dello Statuto. In attuazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso. L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Per la rappresentanza in

Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti. La delega potrà essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 83 *sestus* del TUF, e pertanto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun soggetto anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto sociale ulteriori specifiche competenze. Come già ricordato, lo Statuto sociale vigente alla data di approvazione della Relazione, come consentito dall'art. 2365, co. 2 del cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggioranza del voto previsto dall'art. 127-*quinqvis* del TUF.

Si rammenta che, in occasione dell'Assemblea del 27 giugno 2014 chiamata, tra l'altro, a nominare il Collegio Sindacale, l'Azionista di controllo Aedes S.p.A. ha comunicato al pubblico con congruo anticipo la propria lista corredata di tutte le informazioni richieste dalle applicabili norme statutarie e di legge, nonché le proposte di deliberazione relative alla nomina dell'organo di controllo e alla determinazione del relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura proprietaria, della compagine sociale e delle caratteristiche dell'Emittente, non ha al momento ritenuto opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari. Ai sensi di legge ciascun soggetto avente diritto al voto e legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno della riunione assembleare. Al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

All'Assemblea del 27 giugno 2014 hanno partecipato la maggioranza degli Amministratori in carica a quella data. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si precisa che le variazioni della capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente registrate nel corso dell'Esercizio sono state influenzate dalla scarsa liquidità del titolo, e che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.



16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società.

Milano, 17 marzo 2015 (come successivamente aggiornata in data 31 marzo 2015)

Per il Consiglio di Amministrazione

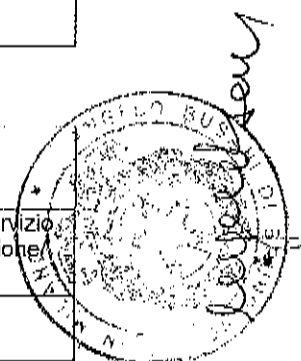
Il Presidente

Pio Giovanni Scarsi

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	13.500.000	100	MTA di Borsa Italiana Spa	Con diritto di voto
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-



PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichlarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Aedes S.p.A.	Aedes S.p.A.	81,67%	81,67%
Marella Francesco	Partimm S.r.l.	11,92%	11,92%
Equi Sicav Sif Sca-Multi Asset Fund	Equi Sicav Sif Sca-Multi Asset Fund	5,182%	5,182%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun.	Comitato Nomine	Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente *	Ceglie Benedetto	1946	27/04/12	27/04/12	23/01/15	M	X				4	9/10						
Amministratore delegato	Roveda Giuseppe	1962	27/04/12	27/04/12	28/04/15	M	X				7	7/10						
Amministratore	Ceppi Anna Maria	1942	21/04/09	27/04/12	28/04/15	M		X	X	X	5	9/10	11/1 1	P	2/2	P		
Amministratore	Ingrassia Paolo	1950	13/05/10	27/04/12	28/04/15	M		X			1	10/10						
Amministratore	Marella Francesco	1972	22/10/07	27/04/12	28/04/15	m		X	X	X	5	5/10	1/1					
Amministratore	Morelli Bruno	1946	27/04/12	27/04/12	28/04/15	M		X	X	X	-	10/10	13/1 1	M	2/2	M		
Amministratore	Pontiggia Anna Maria	1962	04/12/08	27/04/12	28/04/15	M		X	X	X	3	10/10	11/1 1	M	2/2	M		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																		
	Cognome																	
	Nome																	
Comitato Controllo e Rischi:										Comitato Remun.:		Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10										2		11		Comitato Esecutivo:				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):																		

NOTE
 I simboli e i simboli devono essere inseriti nella colonna "Carica".
 * Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 * Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer e CEO).
 * Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
 * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (ex astellato) nel CdA dell'emittente.
 ** In questa colonna è indicata la lista di cui è stato fatto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista prescelta dal CdA).
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulle operazioni governative gli incarichi sono indicati per esteso.
 (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni (colonna) del CdA e dei comitati (colonna) il numero di riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 5/5 ecc.).
 (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato; "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Marazza Marino	1958	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	8/8	7
Sindaco effettivo	Converli Giuliana	1970	28/04/2011	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	12/12	4
Sindaco effettivo	Ferraioli Antonio	1962	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	12/12	7
Sindaco supplente	Dallavalle Elisabetta	1972	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-	
Sindaco supplente	Sarci Roberto	1957	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Presidente	Crostarosa Guicciardi Giovanni	1965	28/04/2011	28/04/2011	27/6/2014	m	X	4/4	10

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):

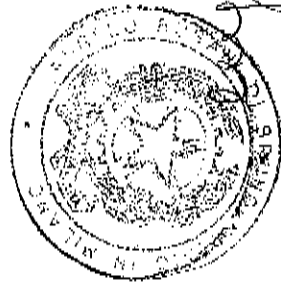
NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p. e. 6/8; 8/8 ecc.).

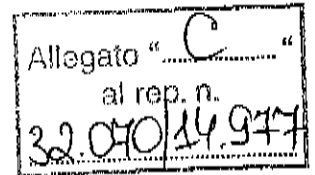
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



Handwritten signature

ALLEGATO 1

Amministratore	Carica in Nova Re S.p.A.	Carica in altre società	Società
Benedetto Ceglie	Presidente del C.d.A.	Consigliere	Aedes S.p.A.
		Consigliere	Acciaierie Valbruna S.p.A.
		Consigliere	Praga Holding Real Estate S.p.A.
		Consigliere	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato	Aedes S.p.A.
		Amministratore Delegato	Augusto S.p.A.
		Amministratore Delegato	Aedes BIM SGR S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Praga Holding Real Estate S.p.A.
Anna Maria Ceppi	Amministratore Indipendente	Presidente Collegio Sindacale	Orizzonte S.G.R. S.p.A.
		Consigliere	Banca Sella Holding S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.
		Consigliere	Namira S.G.R. S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	Consel S.p.A.
Anna Maria Pontiggia	Amministratore Indipendente	Sindaco Effettivo	DPGA SGR S.p.A.
		Consigliere	Opera S.g.r. S.p.A.
Paolo Ingrassia	Amministratore	Consigliere	Aedes S.p.A.



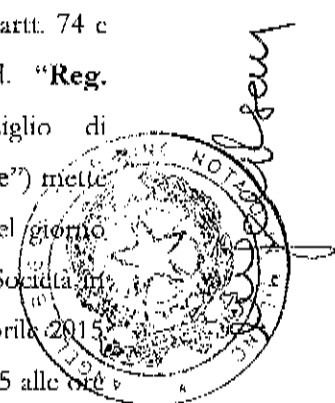
NOVA RE S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.
Sede legale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 2.045.726,00
R.E.A. n. 1856945 - Codice fiscale e numero di iscrizione presso il registro imprese di Milano 00388570126

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché degli artt. 74 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Reg. Emittenti"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 11.00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2015 alle ore 9:30, stesso luogo, per deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione, preso atto che il capitale della Società è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, Vi ha convocato al fine di sottoporre al Vostro esame l'adozione di deliberazioni ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del codice civile.

La presente relazione illustra – in conformità con l'Allegato 3A schema n. 5 del Reg. Emittenti – la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014, quale risultante dalla Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2014 della Società; al riguardo, si precisa che dalla data di chiusura dell'esercizio 2014 alla data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare significativamente i dati riportati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014: resta inteso, in ogni caso, che il Consiglio di Amministrazione darà conto nel contesto dei lavori assembleari di eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446, comma 1, del codice civile, e ciò affinché l'Assemblea possa pronunciarsi in materia con piena cognizione di causa, sulla base di informazioni e dati il più possibile aggiornati.

La presente relazione, le osservazioni del Collegio Sindacale, nonché la Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2014 e le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione al bilancio dell'esercizio 2014 vengono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

§ § §

2.1 La situazione patrimoniale e il conto economico della Società al 31 dicembre 2014.

Si riportano di seguito i prospetti contabili dell'esercizio al 31 dicembre 2014 relativi allo stato patrimoniale e al conto economico della Società.

Per ulteriori dettagli relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico della Società si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet all'indirizzo www.novare.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Info all'indirizzo www.info.it.

STATO PATRIMONIALE		31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO			
ATTIVO			
Attività non correnti			
Investimenti immobiliari		0	11.790.000
Altre immobilizzazioni materiali		514	1.476
Attività immateriali		0	183.905
Altre attività non correnti		0	6.421
Totale attività non correnti		514	11.981.802
Attività correnti			
Crediti e altre attività correnti		189.437	453.762
Disponibilità liquide		1.276.713	166.572
Totale attività correnti		1.466.150	620.434
TOTALE ATTIVO		1.466.664	12.602.236

STATO PATRIMONIALE		31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.045.726	2.045.726
Altre riserve		400.000	162.044
Utili/(Perdite) portati a nuovo		(176.213)	(509)
Utili/(Perdite) del periodo		(1.230.191)	(332.896)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.039.322	1.874.365
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		0	6.471.485
Debiti per trattamento fine rapporto dipendenti		35.757	26.840
Totale passività non correnti		35.757	6.498.325
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		0	1.387.344
Debiti commerciali e altri debiti		391.585	2.842.202
Totale passività correnti		391.585	4.229.546
TOTALE PASSIVO		427.342	10.727.871
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.466.664	12.602.236

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	577.025	943.617
Altri ricavi	17.808	21.932
Ricavi lordi	594.833	965.549
Costi per materie prime e servizi	(675.654)	(594.135)
Costo del personale	(82.258)	(79.591)
Altri costi operativi	(667.939)	(168.289)
Costi operativi	(1.425.851)	(842.015)
Risultato operativo lordo	(831.018)	123.534
Ammortamenti	(184.611)	(46.652)
Svalutazioni e accantonamenti	0	(234.014)
Proventi/(oneri) di ristrutturazione	(77.747)	0
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(77.747)</i>	<i>0</i>
Risultato operativo	(1.093.376)	(157.132)
Proventi finanziari	753	3
Oneri finanziari	(159.088)	(168.302)
Risultato al lordo delle imposte	(1.251.711)	(325.431)
Imposte	21.520	(7.465)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.230.191)	(332.896)

§ § §

2.2 La situazione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito il prospetto dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2014 predisposto in conformità alla normativa – anche comunitaria – applicabile, con separata indicazione delle componenti attive e passive che ricentrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.

Per ulteriori dettagli relativi alla situazione finanziaria della Società si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet all'indirizzo www.novare.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato linfo all'indirizzo www.linfo.it.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (In Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Debiti finanziari verso banche	0	(7.024.558)
Debiti finanziati verso altri finanziatori	0	(834.271)
Totale debiti finanziari	0	(7.858.829)
Disponibilità liquide	1.276.713	166.672
Totale disponibilità liquide	1.276.713	166.672
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.276.713	(7.692.157)

§ § §

2.3 La proposta relativa ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle more della definizione e implementazione del nuovo piano industriale della Società, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2446 del codice civile, intende proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti l'adozione della seguente deliberazione:

- “ L'Assemblea degli Azionisti di Nova Re S.p.A.,
- preso atto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 di Nova Re S.p.A., quale risultante dal Bilancio dell'esercizio 2014, che evidenzia una perdita dell'esercizio pari ad Euro 1.230.191, che porta le perdite cumulate (inclusi i periodi precedenti) al 31 dicembre 2014 ad Euro 1.406.404; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 risulta così ridotto ad Euro 1.039.322 rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 2.045.726,00, con una diminuzione del capitale sociale stesso di oltre un terzo, concretando quindi i presupposti di cui all'art. 2446 del codice civile;
 - esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 74 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, nonché le Osservazioni del Collegio Sindacale;
 - tenuto conto dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 di Nova Re S.p.A. deliberata al primo punto all'ordine del giorno e di quanto riferito rispetto alle linee guida del nuovo piano industriale in corso di elaborazione;

DELIBERA

di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile a data da proporsi dal Consiglio di Amministrazione, anche eventualmente in relazione al nuovo piano industriale della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del codice civile”.



Handwritten signature

Handwritten initials

2.4 Le iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale

Come ampiamente comunicato al pubblico (anche mediante un apposito documento informativo disponibile sui siti internet www.novare.it e www.linco.it), al fine di perseguire la massima valorizzazione dell'investimento degli Azionisti, in data 10 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, dopo aver preso atto delle rilevanti novità normative e agevolazioni introdotte per le SIQ ("Società di Investimento Immobiliare Quotate") dal c.d. Decreto "Sblocca Italia" (Decreto Legge n. 133/2014, convertito in L. 11 novembre 2014 n. 164):

- (i) ha esaminato e approvato le linee guida del nuovo piano industriale di rilancio della Società, individuando un percorso che potesse consentire alla Società di proseguire la propria attività in un'ottica di continuità aziendale, anche prescindendo dalla persistenza del supporto finanziario garantito dalla Capogruppo Aedes sino al mese di agosto 2015, le quali linee guida prevedono la trasformazione in SIQ ("Società di Investimento Immobiliare Quotate") della Società;
- (ii) ha deliberato, previo parere favorevole del proprio Comitato Indipendenti (rilasciato al termine di un'ampia e approfondita istruttoria), di accettare la proposta formulata da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., per conto di un fondo di nuova istituzione, per la cessione dei tre *asset* immobiliari (che costituivano l'intero portafoglio immobiliare della Società) e del relativo indebitamento finanziario.

Tale operazione strategica ha, ad avviso dell'organo amministrativo, contribuito a condurre la Società verso il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria, consentendole oggi di presentarsi quale piattaforma quotata appetibile per investitori e fondi, scevra da investimenti le cui redditività e struttura finanziaria non apparivano equilibrate e coerenti con il progetto di rilancio che si intende intraprendere.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato il mandato ad effettuare tutti i necessari approfondimenti con il supporto dell'*Advisor* finanziario, e la Società è in procinto di definire il nuovo piano industriale di sviluppo, in coerenza con le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2014, le quali prevedono la trasformazione in SIQ della Società.

Nelle more del completamento del processo di definizione del piano di rilancio della Società, che costituisce un fattore strategico chiave e determinante in una prospettiva di prosecuzione del *business* nel medio-lungo periodo, il Consiglio reputa che l'Assemblea possa soprassedere dall'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

§ § §

2.5 Eventuale piano di ristrutturazione dell'indebitamento della Società.

La Società non ha approvato né ha attualmente in corso di approvazione piani per la ristrutturazione dell'indebitamento di Nova Re S.p.A.

§ § §

Milano, 17 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Pio Giovanni Scarsi



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nova Re S.p.A., Dott. Gabriele Cerminara, attesta – ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2 del T.U.F. – che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Milano, 17 marzo 2015

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Gabriele Cerminara

A handwritten signature, likely of Gabriele Cerminara, written in black ink.

Nova Re S.p.A.

Sede Legale Bastioni di Porta Nuova n. 21 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.045.726,00

Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 00388570426

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Assemblea degli Azionisti del 28 – 29 Aprile 2015

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi art. 2446 del Codice Civile

(importi espressi in Euro, senza indicazione di decimali)

*** * ***

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea con all'ordine del giorno, al secondo punto, "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Al riguardo, il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 2446 c. c. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento di cui alla deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "Regolamento Emittenti").

1. Relazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. (di seguito anche "Società"), nella riunione del 17 Marzo 2015, ha predisposto l'apposita Relazione (di seguito anche "Relazione Illustrativa"), sulla base dei dati di bilancio al 31 Dicembre 2014, approvati in pari data (di seguito anche la "Situazione Patrimoniale").

La Relazione Illustrativa degli Amministratori è stata redatta in conformità all'allegato 3A, schema 5, richiamato dall'art. 74, primo comma, del Regolamento Emittenti, ed evidenzia gli effetti negativi della perdita cumulata sul patrimonio netto, precisa che dalla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare significativamente i dati riportati nel bilancio 2014 e formula le proposte da assumere con riferimento a quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile.

2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Come risulta dalla Relazione Illustrativa, la Situazione patrimoniale al 31 Dicembre 2014 evidenzia perdite complessive cumulate per Euro 1.406.404, che derivano:

- per Euro 176.213 da perdite residue di precedenti esercizi, riportate a nuovo
- per Euro 1.230.191 da perdite registrate nell'esercizio 2014.

Per effetto delle perdite complessivamente registrate, il patrimonio netto al 31 Dicembre 2014 risulta ridotto ad Euro 1.039.322 rispetto al capitale sociale di Euro 2.045.726, con una diminuzione dello stesso di oltre un terzo, concretizzandosi così la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Con riferimento alla situazione finanziaria della Società, nella Relazione Illustrativa gli Amministratori evidenziano una posizione positiva netta di Euro 1.276.713 al 31/12/2014, essenzialmente dovuta all'incasso derivante dalla vendita dell'intero portafoglio immobiliare avvenuta a fine 2014.

3. Convocazione dell'Assemblea

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare, senza indugio, l'Assemblea degli Azionisti per il 28 Aprile 2015, in prima convocazione, e per il 29 Aprile 2015, in eventuale seconda convocazione, per l'assunzione delle deliberazioni inerenti le fattispecie previste dall'art. 2446 del codice civile (oltre che l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014, della Relazione sulla Remunerazione e della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente).

4. Continuità aziendale

Nella Relazione Illustrativa gli Amministratori precisano che la capacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari è garantita dalle disponibilità liquide rivenienti dalla cessione dei tre immobili di proprietà, nonché, se del caso, dalla persistenza sino al mese di Agosto 2015 del supporto finanziario garantito dalla controllante Aedes S.p.A..

Gli Amministratori evidenziano che sono state approvate a fine 2014 le linee-guida del nuovo piano industriale che prevedono la trasformazione in SIIQ, che la società è in procinto di definire anche con il supporto dell'*advisor* finanziario appositamente incaricato.

5. Proposta di delibera formulata dagli Amministratori

Gli Amministratori, tenuto conto delle iniziative in corso, di cui danno atto nella Relazione Illustrativa, Vi propongono l'adozione della seguente delibera:

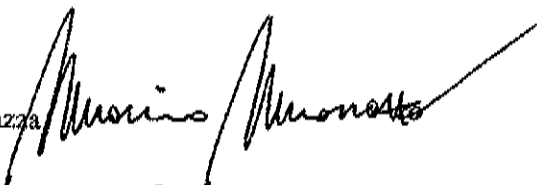
- di rinviare l'adozione di opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile a data da proporsi dal Consiglio di Amministrazione, anche in relazione al nuovo piano industriale della Società, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del codice civile.

Il Collegio Sindacale tiene a sottolineare come nella Relazione Illustrativa gli Amministratori evidenzino che l'assemblea possa soprassedere dall'adottare i provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c. *"nelle more del completamento del processo di definizione del piano di rilancio della Società, che costituisce fattore strategico chiave e determinante in una prospettiva di prosecuzione del business nel medio-lungo periodo"*.

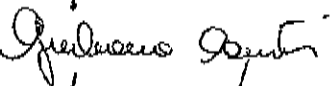
Il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta formulata dagli Amministratori, avuto riguardo alla situazione attuale della Società ed alle iniziative avviate e che intende porre in essere per la prosecuzione dell'attività aziendale nel medio-lungo termine in condizioni di funzionamento.

Milano, 3 Aprile 2015

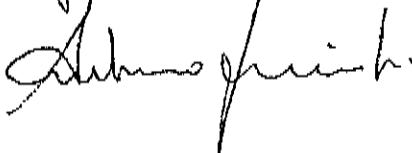
Il Presidente - Marino Marrazza



Il Sindaco effettivo - Giuliana Converti



Il Sindaco effettivo - Antonio Ferraioli



della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del T.U.F.; tale deliberazione non sarà vincolante.

Si precisa che la presente Relazione sulla Remunerazione è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2015, ed è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it

§ § §

SEZIONE I

La presente sezione illustra le "Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A." adottate dal Consiglio di Amministrazione – su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti – nella riunione consiliare del 20 marzo 2012 (nel seguito anche "Politiche e Procedure di Remunerazione", o semplicemente "Politica di Remunerazione"), volte a definire le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società. L'adeguatezza di tali Politiche e Procedure di Remunerazione è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, nella riunione consiliare del 17 marzo 2015.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione adottate dalla Società, e più in generale ogni modifica alle stesse, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, o in assenza del Comitato, degli amministratori indipendenti presenti in Consiglio.

Si rammenta che in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato unico, denominato "Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate"

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) *determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta – ove costituito – del Comitato per la Remunerazione; in assenza del Comitato per la Remunerazione le proposte sono, di regola, formulate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in caso di assenza o impedimento del Presidente, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*
- b) *definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione ove costituito, la politica per la remunerazione degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche; in assenza del Comitato per la Remunerazione, tale politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in caso di assenza o impedimento del Presidente, su proposta di un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*
- c) *approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter T.U.F., che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ.;*
- d) *predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione ove costituito, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F.; in assenza del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio predispone i piani sentiti gli amministratori indipendenti;*
- e) *attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione ove costituito, su delega dell'Assemblea dei Soci; in assenza del Comitato per la Remunerazione il Consiglio attua i piani sentiti gli amministratori indipendenti;*

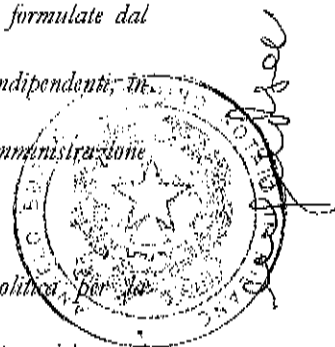
f) *valuta se costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, anche alla luce della struttura dimensionale della Società; nel caso in cui il Consiglio costituisca al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.*

Il Comitato per la Remunerazione:

a) *presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di performance, che consentano il calcolo della componente variabile della loro retribuzione; in assenza del Comitato per la Remunerazione le proposte sono, di regola, formulate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in sua assenza o impedimento, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*

b) *formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche; in assenza del Comitato per la Remunerazione le proposte sono, di regola, formulate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in sua assenza o impedimento, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti;*

c) *coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari; in assenza del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio predispone ed attua i piani, sentiti gli amministratori indipendenti;*



A handwritten signature, possibly of the same person as the one over the stamp.

- d) *valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;*
- e) *formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;*
- f) *monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di performance;*
- g) *riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato, ove costituito;*
- h) *qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli Azionisti di controllo della Società, o di amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico.*

*Gli **organi delegati**, per tali intendendosi i membri del Consiglio di Amministrazione della Società che siano titolari di deleghe di potere individuale:*

- a) *coadiuvano il Comitato per la Remunerazione, ove istituito, ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione o – in sua assenza o impedimento – un membro non esecutivo del Consiglio, nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance ai quali legare la corresponsione della componente variabile della loro retribuzione;*
- b) *sottopongono al Comitato per la Remunerazione ove istituito, ovvero – in assenza del Comitato – direttamente al Consiglio di Amministrazione, i progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano tale organo nella elaborazione dei medesimi;*

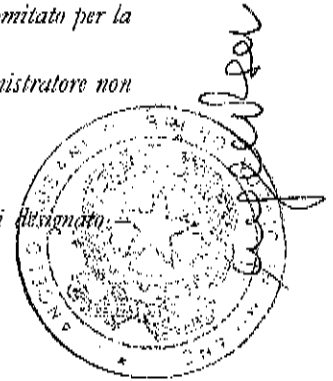
c) forniscono al Comitato per la Remunerazione ove istituito, ovvero – in assenza del Comitato – direttamente al Consiglio di Amministrazione, ogni informazione utile affinché tale organo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;

d) attuano le politiche di remunerazione adottate dalla Società.

In materia di remunerazione, il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:

a) formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione ove presente, o dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, da un amministratore non esecutivo, al Consiglio di Amministrazione, con la politica sulle remunerazioni;

b) è opportuno che il Presidente del Collegio Sindacale – oppure altro sindaco da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per la Remunerazione ove istituito.



(B) Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2012 ha istituito al proprio interno un unico Comitato, il "Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate" (in breve, anche "Comitato per la Remunerazione" o "Comitato Indipendenti"), competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

Tale Comitato è composto da non meno di 3 amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina.

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Nella riunione del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, di costituire – sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 – il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: Anna Maria Coppi (Presidente), Bruno Morelli e Anna Maria Pontiggia; tutti i componenti del Comitato possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente. Per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione o dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci).

Le competenze del Comitato in materia di remunerazioni sono illustrate nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato ha espletato le sue funzioni propositive e consultive; in particolare, ha tra l'altro: (i) formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai compensi da attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile (in particolare, dell'Amministratore Delegato), (ii) valutato l'adeguatezza e l'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2013.

Per maggiori informazioni sulle funzioni e sulle attività del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate si rinvia alla relativa trattazione contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014, che verrà pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2014 a seguito della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e che verranno rese disponibili con le modalità previste dalla vigente normativa.



(C) Esperti indipendenti.

Nella definizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione non sono stati richiesti interventi di terzi esperti indipendenti.

(D) Finalità e principi generali delle Politiche e Procedure di Remunerazione. Eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione sono state adottate dalla Società in data 20 marzo 2012 e ad oggi sono invariate; hanno lo scopo di:

Ch

- (i) *fissare le modalità di determinazione dei compensi degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’Emittente, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la best practice nazionale ed internazionale riflessa anche nei principi del Codice di Autodisciplina;*
- (ii) *individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell’adozione e attuazione delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;*
- (iii) *garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione;*
- (iv) *responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;*
- (v) *garantire remunerazioni adeguate alle qualità professionali degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società e all’impegno richiesto.*

Attraverso la formalizzazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la Società ha inteso garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli amministratori esecutivi e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche non siano in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di medio lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione perseguono l’allineamento degli interessi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche con il conseguimento dell’obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, anche attraverso l’adozione di forme di retribuzione incentivanti, in denaro o basate su strumenti finanziari, collegate ad

obiettivi di performance aziendali, che tengano conto dei rischi assunti e del capitale necessario a fronteggiare l'attività d'impresa.

(E) Politiche e Procedure di Remunerazione: componenti fisse e variabili.

La Politica di Remunerazione adottata dalla Vostra Società stabilisce, con riferimento alle componenti fisse e variabili della remunerazione, quanto segue.

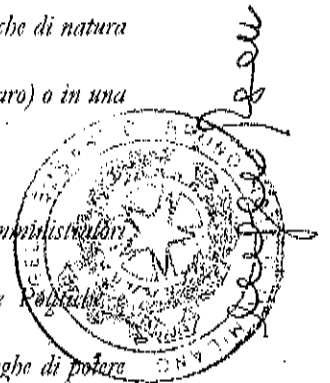
Di regola, la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sarà costituita da due diverse componenti: (i) una componente fissa e (ii) una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, anche di natura non economica, che può consistere in una retribuzione in danaro (bonus o altri incentivi in danaro) o in una partecipazione agli utili d'esercizio.

Nella coerente attuazione e bilanciamento del principio di incentivazione degli amministratori esecutivi con la prudente gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, secondo le Procedure di Remunerazione deve tener conto, tra l'altro: (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo dai medesimi concretamente svolti all'interno dell'azienda, assicurando che la previsione della eventuale componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati.

Secondo la Politica di Remunerazione di Nova Re S.p.A. la componente variabile a carattere incentivante è, in relazione a quanto sopra, di regola destinata agli organi delegati, titolari di deleghe di potere individuali.

Tuttavia, una componente variabile potrà essere destinata anche agli amministratori esecutivi -- anche se non titolari di deleghe di potere individuale -- tenuto conto delle funzioni e del ruolo concretamente svolto, anche in relazione all'eventuale partecipazione al comitato esecutivo, ove costituito.

Viceversa, la remunerazione degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata



Handwritten signature

all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione "fissa" degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) ed eventualmente degli organi non delegati, può essere individuata in un importo "assoluto" e/o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati in relazione alle riunioni – anche di Comitati – alle quali prendono parte.

Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della retribuzione degli amministratori non esecutivi potrà anche essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla Società, ma ciò solo con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta, ove costituito, del Comitato per la Remunerazione, o in mancanza, su proposta del Presidente o di un amministratore non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti.

La remunerazione del Presidente e, ove presenti, del/dei Vice Presidente/i della Società, è stabilita in misura fissa, salvo che il Presidente o il/i Vice Presidente/i sia/siano anche titolari di deleghe di potere.

Ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

Le Politiche di remunerazione stabiliscono che la componente variabile sarà di regola determinata all'interno dei seguenti range:

- *per gli organi delegati e/o per gli amministratori esecutivi la componente variabile deve essere non inferiore al 30% e non superiore al 150% rispetto alla componente fissa, tenuto conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti all'interno dell'azienda; la componente variabile potrà essere anche superiore a tali valori tutte le volte in cui il Consiglio di Amministrazione opti per l'adozione di una componente fissa ragionevolmente ridotta rispetto al benchmark di mercato;*

- *per i dirigenti con responsabilità strategiche, la componente variabile deve essere non inferiore al 10% e non superiore al 40% rispetto alla componente fissa.*

Ai fini di quanto sopra, per componente fissa si intende la remunerazione monetaria complessivamente percepita dall'amministratore esecutivo per la carica (cd. "corporate relationship" nell'Emittente: emolumento di amministratore, emolumento per la carica di Presidente o di Vice Presidente, eventuali gettoni di presenza, ecc.), e -- se del caso -- la remunerazione fissa complessiva lorda percepita in relazione al rapporto di lavoro in essere con la Società (cd. "employment relationship"). In relazione a ciò, gli organi competenti della Società -- in sede di determinazione della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche -- tengono conto anche della remunerazione percepita dagli stessi nelle società che, anche in futuro, dovessero risultare controllate da Nova Re S.p.A.

Concorrono nella determinazione della componente fissa anche i cd. "gettoni di presenza" alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove previsti, e gli eventuali rimborsi spese forfettari.

Come precisato dalla Politica di Remunerazione della Vostra Società, in ogni caso, la componente fissa deve essere attribuita in misura sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione.

I medesimi criteri sono osservati nella determinazione delle remunerazioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, da parte degli organi delegati o dai soggetti di volta in volta competenti.

Allo stato, la Politica di Remunerazione non distingue tra componenti variabili di breve e medio-lungo periodo; in considerazione - tra l'altro - della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di almeno dodici mesi consentano la determinazione di obiettivi adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e con una politica di prudente gestione del rischio.

(F) Benefici non monetari.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione stabiliscano che agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche possano essere assegnati benefici non monetari -- tra cui, ad esempio, l'attribuzione



Luigi Ben

MA

di autonotturne aziendali e di alloggio – nel rispetto di principi di sobrietà, di contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

(G) Obiettivi di performance e altri parametri.

In base alla Politica di Remunerazione la componente variabile della remunerazione assegnata agli organi delegati e/ o agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche deve essere legata ad obiettivi – aventi carattere generale – predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale di regola non inferiore ai dodici mesi.

Come detto, tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, la Politica di Remunerazione della Società prevede orizzonti temporali di almeno dodici mesi, idonei a consentire la determinazione di target adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera la Società e con una politica di prudente gestione del rischio.

Gli obiettivi di performance possono avere diversa natura, in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate. In particolare, le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del business aziendale saranno, di regola, legate alle performance economiche, patrimoniali e finanziarie dell'azienda nel suo complesso, e vengono individuati dalla Politica di Remunerazione – a titolo non esaustivo – a livello di: (i) EBITDA; (ii) fatturato; (iii) posizione finanziaria netta. Nella individuazione – anche combinata – dei target, il Consiglio di Amministrazione deve tener conto del principio di prudente gestione dei rischi.

Le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che svolgano un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, sono legate a target specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti, fermo restando che potranno essere – in parte – subordinate a performance economiche, patrimoniali e finanziarie.

In particolari casi, gli obiettivi di performance possono essere anche di natura individuale/qualitativa (e legati quindi ad una valutazione dell'operato di tipo qualitativo, che prescinde dal raggiungimento di obiettivi di performance).

In ogni caso, la valutazione dell'operato tiene in considerazione anche il contesto complessivo in cui opera la Società, per cui, anche in caso di mancato raggiungimento del target, e ove lo stesso sia dovuto a fattori straordinari e/o imprevedibili, la componente variabile potrà essere corrisposta in tutto o in parte (previo giudizio positivo – all'unanimità e in via eccezionale – del Comitato per la Remunerazione ove costituito, o in sua assenza, degli amministratori indipendenti. La corresponsione delle componenti variabili della remunerazione può, altresì, essere legata ad ulteriori parametri, strumentali al perseguimento delle finalità di incentivazione e/o di fidelizzazione, come il raggiungimento di determinati periodi di permanenza all'interno della Società.

(II) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance.

Come detto, la Politica di Remunerazione individua obiettivi diversi in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto dal destinatario all'interno dell'azienda e, in particolare, le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del business aziendale saranno, di regola, legate alle performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Società, come sopra elencate; le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che svolgano un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, saranno legate a target specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti.

(I) Coerenza della politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione dei rischi.



Handwritten signature.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha adottato una Politica di Remunerazione retta da criteri guida che si ritengono coerenti con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi; si richiamano, al riguardo: (i) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, a cui legare le componenti variabili della remunerazione; (ii) la previsione di obiettivi di natura diversa in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto nell'azienda dai destinatari delle componenti variabili; (iii) l'assenza – di regola – di remunerazioni variabili per gli amministratori non esecutivi e, in particolare, indipendenti; (iv) la fissazione di parametri adeguatamente bilanciati ai fini della determinazione quantitativa delle componenti variabili della retribuzione, entro range commisurati alle retribuzioni fisse percepite; (v) la fissazione di orizzonti temporali non inferiori a dodici mesi, termine minimo ritenuto idoneo e coerente con l'andamento del mercato in cui opera la Società.

(J)-(K) Piani di compensi ai sensi dell'art. 114 bis T.U.F., "vesting period", "lock-up", "meccanismi di correzione ex post".

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F.

La Politica di Remunerazione prevede che i piani di compensi basati su strumenti finanziari siano predisposti dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione ove costituito o, in mancanza, sentiti gli amministratori indipendenti – e approvati dall'Assemblea dei Soci. E' quindi prescritto che tali piani sono di regola destinati a:

- (i) amministratori esecutivi della Società o delle sue controllanti o delle sue eventuali controllate;*
- (ii) dirigenti con responsabilità strategiche, altri dipendenti e collaboratori (non necessariamente legati da rapporti di lavoro subordinato), della Società o delle sue controllanti o delle sue eventuali controllate.*

Viceversa, la remunerazione sotto forma di azioni (o altri strumenti finanziari) non è destinata agli amministratori non esecutivi, fatta salva la decisione contraria e motivata dell'Assemblea dei Soci.

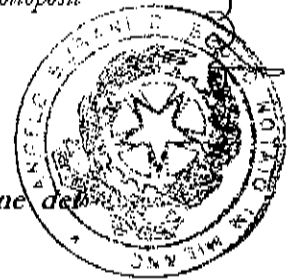
I criteri ai quali, nel predisporre i piani di compensi, deve conformarsi il Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- a) deve essere previsto un periodo di "vesting" pluriennale;*
- b) la maturazione del diritto al termine del periodo di vesting deve, di regola, essere soggetta a predeterminati e misurabili obiettivi di performance;*
- c) i piani devono essere strutturati in modo idoneo a perseguire l'obiettivo di fidelizzazione dei destinatari; possono, ad esempio, essere previsti meccanismi di c.d. "share retention" (obbligo di reinvestire una quota dei premi assegnati in azioni della Società, vincoli di mantenimento di una porzione delle azioni assegnate sino alla scadenza di un predeterminato periodo di tempo, ecc.).*

I periodi di mantenimento e i criteri specifici da utilizzare per la determinazione di tali periodi saranno di volta in volta fissati dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione ove costituito (o, in mancanza, sentiti gli amministratori indipendenti), e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F.

(L) Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Politica di Remunerazione adottata dalla Vostra Società precisa, in primo luogo, che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (cd. "employment relationship"). Inoltre, con riferimento alla carica di amministratore (cd. "corporate relationship"), il Consiglio può prevedere, nell'interesse sociale, specifiche indennità da attribuire nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il suo mancato rinnovo; qualora il Consiglio di Amministrazione decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza) o si determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'amministratore cessato dalla carica, tali decisioni



dovranno essere adottate in coerenza con la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine della Società e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

i) l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto di amministrazione è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;

ii) gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto strettamente necessario nell'interesse della Società, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione della Società;

iii) di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'amministratore non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di 24 mesi.

Non sono previsti specifici criteri di correlazione tra tali eventuali trattamenti in caso di cessazione della carica e le performance aziendali.

(M) Coperture assicurative.

La Società può adottare coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, in ogni caso in un contesto di sobrietà, contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società non ha attivato coperture previdenziali o assicurative diverse da quelle obbligatorie a favore dei propri amministratori e sindaci.

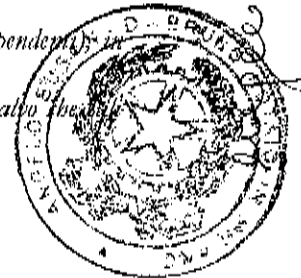
(N) Amministratori indipendenti, membri del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Patti Correlate e amministratori investiti di particolari cariche.

Come già precisato, le Politiche e Procedure di Remunerazione della Società prevedono che la remunerazione degli amministratori non esecutivi, ivi inclusi gli amministratori indipendenti, ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno

effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati; tale remunerazione fissa può essere individuata in un importo "assoluto" e/ o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati, in relazione alle riunioni – anche di Comitati – alle quali prendono parte.

Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della loro retribuzione può essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla Società, con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta, ove costituito, del Comitato per la Remunerazione (o in mancanza, su proposta del Presidente o di un amministratore non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, ecc.) è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (in sua assenza dal Presidente del Consiglio, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti; in caso di sua assenza o impedimento, le proposte vengono formulate da un membro del Consiglio di Amministrazione non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti); in conformità con l'art. 2389, comma 3, del codice civile; è di regola stabilita in misura fissa, salvo che gli amministratori siano anche titolari di deleghe di potere individuale.



§ § §

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;*
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;*

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Nova Re S.p.A.”.

§ § §

SEZIONE II

La presente sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la loro remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione descritta nella prima sezione della presente Relazione;

b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2014 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società.

Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non sussistono società controllate o collegate.

§ § §

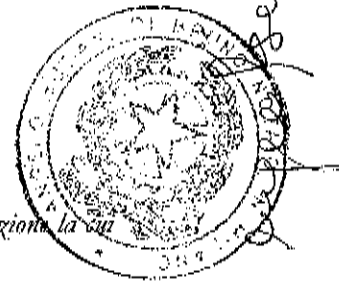
PRIMA PARTE

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono una remunerazione la cui misura è determinata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Le ulteriori componenti sono costituite da: (i) compensi per particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile (Benodetto Ceglie, cassato a seguito di dimissioni il 23 gennaio 2015 e Giuseppe Roveda); (ii) compensi per l'incarico di membro del Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione (Anna Maria Ceppi, Bruno Morelli e Anna Maria Pontiggia).

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2012 ha deliberato di riconoscere a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo di Euro 10.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile, ha deliberato – su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate e



con il parere favorevole del Collegio Sindacale -- con l'astensione dal voto dei consiglieri di volta in volta interessati, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, stabilendo di riconoscere:

i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso per esercizio di Euro 20.000,00;

ii) all'Amministratore Delegato un compenso per l'esercizio 2014 di Euro 20.000,00;

iii) al Presidente del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate un compenso per esercizio di Euro 5.000,00, e un compenso per esercizio di Euro 3.000,00 a ciascuno degli ulteriori membri.

Si precisa che la remunerazione integrativa dell'Amministratore Delegato, anche per l'esercizio 2014, è stata determinata in misura fissa, in attesa della definizione di un piano di sviluppo di medio periodo, che potrà avvenire solo a seguito della elaborazione ed adozione del nuovo piano industriale della Società, le cui linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione, prevedono la trasformazione in
STIQ

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, con efficacia dal 15 maggio 2012 e sino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015, è il Dott. Gabriele Cerminara, al quale spetta un compenso annuo pari a Euro 7.500,00.

Si precisa che, in attuazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la remunerazione degli organi non delegati e degli amministratori non esecutivi è stata stabilita in misura fissa.

Anche i membri del Collegio Sindacale percepiscono un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina. In esecuzione delle Politiche e le Procedure di Remunerazione, ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione:

a) non vi sono specifici accordi tra la Società ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto, in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto;

b) non risultano piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F. a favore degli amministratori;

c) non vi sono accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "post- retirement perks"), ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

d) non vi sono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

Si rappresenta inoltre che in occasione della cessazione dalla carica del Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni Dott. Benedetto Ceglie, Nova Re S.p.A. (la "Società") non ha avviato alcun processo interno finalizzato all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici a favore del dimissionario Dott. Ceglie, il quale non ha conseguentemente beneficiato di alcuna, *specifica* *trattamento/* indennità per la cessazione della carica.



§ § §

SECONDA PARTE

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti percepiti dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2014 secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché evidenziati i compensi di competenza dell'esercizio 2014 non corrisposti nel medesimo esercizio.

In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati, tra l'altro: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i compensi ricevuti per lo svolgimento di

particolari cariche, ex art. 2389, comma 3, codice civile; (iii) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; nella colonna benefici non monetari sono indicati i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; negli altri compensi sono indicati, secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2014 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione o di controllo o dirigente con responsabilità strategiche.

**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI
CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Basic Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Benedetto Ceglie	Presidente C.d.A.	01.01.2014 31.12.2014	Dimissioni 23.01.2015	€ 30.000	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€30.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000	-	-	-	-	-	€30.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 30.000	-	-	-	-	-	€30.000	-	-

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Giuseppe Rovada	Amministratore Delegato	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2015	€ 30.000		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili			€30.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000						€30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate					-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 30.000*	-	-	-	-	-	€30.000	-	-

Note: * compensi oggetto di riversamento a favore della controllante Aedes Spa, ai sensi di apposita delibera della stessa.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Anna Maria Ceppi	Consigliere e Presidente Comitato Indipendenti	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2015	€ 10.000	5.000	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€ 15.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	5.000	-	-	-	-	€ 15.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 10.000	5.000	-	-	-	-	€ 15.000	-	-

Note

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Paolo Ingrassia	Consigliere	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2015	€ 10.000	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€10.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	-	-	-	-	-	€10.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 10.000	-	-	-	-	-	€10.000	-	-

Note

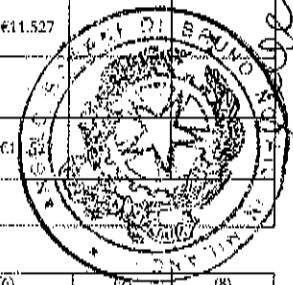
(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Francesco Marella	Consigliere	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2015	€ 10.000	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€10.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	-	-	-	-	-	€10.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 10.000	-	-	-	-	-	€10.000	-	-
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bruno Morelli	Consigliere e Consigliere Comitato Indipendenti	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2015	€ 10.000	€ 3.000	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€13.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	€ 3.000	-	-	-	-	€13.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 10.000	€ 3.000	-	-	-	-	€13.000	-	-
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Anna Maria Pontiggia	Consigliere e Consigliere Comitato Indipendenti	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2015	€ 10.000	€ 3.000	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€13.000	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.000	€ 3.000	-	-	-	-	€13.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 10.000	€ 3.000	-	-	-	-	€13.000	-	-
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Giovanni Crustarosa Guicciardi	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2014 27.06.2014	Assemblea Ordinaria 2014	€17.068,50	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€17.068,50	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€17.068,50	-	-	-	-	-	€17.068,50	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€17.068,50	-	-	-	-	-	€17.068,50	-	-
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Mario Marrazza	Presidente Collegio Sindacale	27.06.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2017	€11.527	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€11.527	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€11.527	-	-	-	-	-	€11.527	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€11.527	-	-	-	-	-	€11.527	-	-
Note												



(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Giuliana Conventi	Sindaco effettivo	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2017	€17.438	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€17.438	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€17.438	-	-	-	-	-	€17.438	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€17.438	-	-	-	-	-	€17.438	-	-
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Antonio Ferraioli	Sindaco effettivo	01.01.2014 31.12.2014	Assemblea Ordinaria 2017	€17.438	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€17.438	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€17.438	-	-	-	-	-	€17.438	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€17.438	-	-	-	-	-	€17.438	-	-
Note												

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gabriele Cenzimara	Dirigente Preposto	01.01.2014 31.12.2014	Approvazione R.I.C. 31.03.2015	€ 7.500	-	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	-	-	€ 7.500	-	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.500	-	-	-	-	-	€ 7.500	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				€ 7.500	-	-	-	-	-	€ 7.500	-	-
Note												

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2013	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014	NUMERO AZIONI VENDUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2014
Benedetto Ceglie	Presidente CdA			-	-	-
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato			-	-	-
Anna Maria Ceppi	Consigliere			-	-	-
Paolo Ingrassia	Consigliere			-	-	-
Francesco Macella	Consigliere	Nova Re S.p.A.	1.635.969	-		1.635.969
Bruno Morelli	Consigliere			-	-	-
Anna Maria Pontiggia	Consigliere			-	-	-
Marino Marrazza	Presidente Collegio Sindacale			-	-	-
Giuliana Converzi	Sindaco Effettivo			-	-	-
Antonio Ferraioli	Sindaco Effettivo			-	-	-
Gabriele Cerminara	Dirigente Preposto			-	-	-



§ § §

Milano, 17 marzo 2015

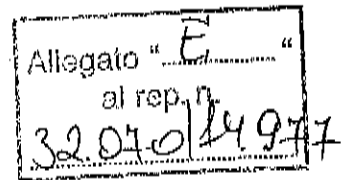
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

7

Dott. Pio Giovanni Scarsi

RECEIVED
MAY 10 1964
U.S. AIR FORCE
HEADQUARTERS
WASHINGTON, D.C.



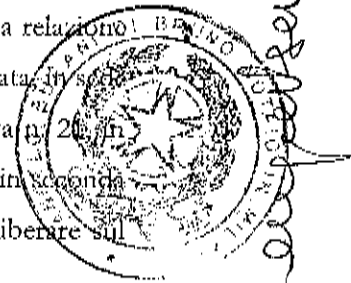
NOVA RE S.P.A.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AEDIS S.P.A.
SEDE LEGALE IN MILANO, BASTIONI DI PORTA NUOVA N. 21
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E INTERAMENTE VERSATO EURO 2.045.726,00
R.E.A. N. 1856945 - CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DI MILANO 00388570426

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."),
come successivamente integrato e modificato, nonché dell'art. 84-ter del Regolamento
adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Reg. Emittenti"), come
successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A.
(di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione una relazione
illustrativa sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata in sede
ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, in
prima convocazione per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 11.00 cd, occorrendo, in seconda
convocazione per il giorno 29 aprile 2015 alle ore 9.30, stesso luogo, per deliberare sul
seguente



ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si informa che il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014; il Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'Assemblea degli Azionisti anche per proporre la nomina dei nuovi Amministratori.

A tal riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, la nomina del Consiglio di Amministrazione verrà effettuata sulla base di liste di candidati che dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il 3 aprile 2015, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle liste per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione potrà essere effettuato anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata novarcspa@legalmail.it.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale ed in conformità con la normativa vigente, hanno diritto di presentare le liste – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo sino ad un massimo di nove – soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentano il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Gli Amministratori sono rieleggibili e possono essere anche non Azionisti.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono

presentare o concorrere a presentare una sola lista e, in caso di violazione di quest'ultima disposizione statutaria, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositata la documentazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale, ivi incluse: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla vigente normativa per la carica di Amministratore; (iii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

I Soci presentatori hanno l'onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato in osservanza della normativa vigente, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a loro favore nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventun giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, la lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Si rammenta, inoltre, che l'art. 16 dello Statuto sociale, in attuazione della L. 12 luglio 2011 n. 120, prevede che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 2 della L. n. 120/11, trattandosi del primo mandato successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione il genere meno rappresentato – tipicamente quello femminile – ottenga una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.



A handwritten signature in black ink, possibly 'M'.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Al riguardo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione dovrà risultare composto in maggioranza da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (richiamati dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A., disponibile sul sito internet della Società), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 16191/07 (come successivamente modificato e integrato).

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato ai Soci che presentino una "lista di minoranza" di depositare, insieme con la lista, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento – anche indiretti di cui all'art. 147-ter, comma 3, del T.U.F. e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti – nonché delle eventuali relazioni, ove significative, indicate nella stessa Comunicazione, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista di candidati di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno (in ordine al numero dei Consiglieri, alla durata della carica e al compenso da attribuire ai medesimi, nonché all'eventuale autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del codice civile).

In relazione alla composizione delle liste, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti della valutazione in merito alla propria dimensione, composizione e funzionamento, anche in relazione al *business* della Società, e avuto riguardo alla normativa applicabile alla Società, suggerisce agli Azionisti che intendano presentare una lista:

- (i) di inserire un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, in modo che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea risulti composto in maggioranza da Amministratori indipendenti;
- (ii) di inserire un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive;

(iii) di inserire, nelle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11 (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti particolarmente opportuna la presenza, fra i suoi componenti, di personalità dotate delle caratteristiche sopra menzionate, nella convinzione che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo consenta di analizzare i diversi argomenti in discussione secondo prospettive differenti, contribuendo così ad alimentare una matura e completa dialettica consiliare, presupposto necessario affinché le decisioni collegiali siano adottate in modo meditato e consapevole.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, ogni azionista può votare una sola volta.

Al fine di determinare gli eletti alla carica di Amministratore, si procederà come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti verranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Amministratori che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno (e quindi, a seconda del numero di Consiglieri da eleggere, due su tre, tre su quattro, quattro su cinque, cinque su sei, sei su sette, sette su otto, otto su nove);
- dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea verrà tratto il restante Amministratore, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente sopra richiamata, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.



Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetterà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione verranno tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Gli Amministratori così nominati resteranno in carica per tre esercizi, salvo diverso ed inferiore periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio; l'Assemblea può inoltre deliberare a favore dei nominati Amministratori indennità e compensi a carattere periodico o straordinario, anche sotto forma di partecipazioni agli utili; la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sarà invece stabilita dall'organo amministrativo sentito il parere del Collegio Sindacale, in conformità con quanto previsto dall'art. 2389 del codice civile.

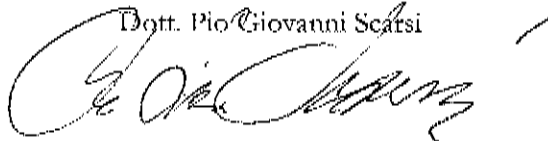
§ § §

Milano, 17 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

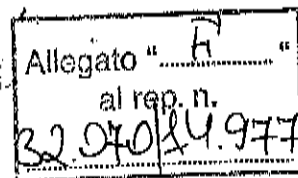
Il Presidente

Dott. Pio Giovanni Scarsi





Milano, 3 aprile 2015



PROT. N. 45/185/15

Spett.le
Nova Re S.p.A.
Bastioni di Porta Nuova n. 21
20121 Milano

**Oggetto: Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Nova Re S.p.A.
Presentazione della lista ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente**

Con riferimento al quarto punto posto all'ordine del giorno "Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei Consiglieri, determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ad assumere incarichi ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti" dell'Assemblea Ordinaria di Nova Re S.p.A., convocata per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 11:00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2015, la scrivente società Aedes S.p.A. con sede in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00824960157, socio di maggioranza, titolare di una partecipazione nel capitale sociale superiore a quella minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente,

presenta

la seguente lista dei candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi

N.	CANDIDATO	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	Pio Giovanni Scarsi	Predosa (AL) 03/04/1940
2	Giuseppe Roveda	Arquata Scrivia (AL) 28/04/1962
3	Anna Maria Ceppi ⁽¹⁾	Cengio (SV), 25/09/1942
4	Anna Maria Pontiggia ⁽¹⁾	Milano, 10/01/1962
5	Bruno Morelli ⁽¹⁾	Sorrento (NA), 05/05/1946
6	Luigi Ragno ⁽¹⁾	Messina, 02/01/1962
7	Ruggero Bimbati	Bosaro (RO) il 27/04/1958

⁽¹⁾ Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. n. 58/98 e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Si allega, ai sensi dello Statuto sociale e della normativa vigente, la seguente documentazione:

1. Documentazione dell'Intermediario ai sensi degli artt. 83 *quinquies* e 147-*ter*, comma 1-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, e dell'art. 23 Provvedimento congiunto Consob-Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 con efficacia alla data odierna;

2. Dichiarazione da parte di ciascun candidato: di accettazione della candidatura, dell'inesistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza, del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni dello Statuto sociale;
3. *Curriculum vitae* dei singoli candidati;
4. Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascun candidato presso altre società (tenuto conto dell'art. 2400 ultimo comma del codice civile, sarà cura di ciascun candidato informare l'Assemblea dei Soci circa gli eventuali mutamenti intervenuti successivamente).

* * *

Si invita quindi l'Assemblea dei Soci ad approvare le seguenti proposte di deliberazione:

1) "L'Assemblea degli Azionisti:

DELIBERA

- di determinare in 7 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - di fissare in tre esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017".

2) "L'Assemblea degli Azionisti:

DELIBERA

di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti candidati indicati nella lista depositata dal socio Aedes S.p.A.:

- 1) Pio Giovanni Scarsi, nato a Predosa (AL) 3 aprile 1940, C.F. SCRPVN40D03 H021P, quale Presidente;
- 2) Giuseppe Roveda, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, C.F. RVDGPP62D28A436C;
- 3) Anna Maria Ceppi, nata a Cengio (SV) il 25 settembre 1942, C.F. CPPNMR42P65C463Y;
- 4) Anna Maria Pontiggia, nata a Milano il 10 gennaio 1962, C.F. PNUNMR62A50F205V;
- 5) Bruno Morelli, nato a Sorrento (NA) il 5 maggio 1946, C.F. MRLBRN46E05I862G;
- 6) Luigi Ragno, nato a Messina il 2 gennaio 1962, C.F. RGNLGU62A02F158C;
- 7) Ruggero Bimbati, nato a Bosaro (RO) il 27 aprile 1958, C.F. BMBRGR58D27B069H".

3) "L'Assemblea degli Azionisti:

DELIBERA

di stabilire in Euro 10.000,00 il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente".

4) "L'Assemblea degli Azionisti:

DELIBERA

di autorizzare tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ."

Distinti saluti

Aedes S.p.A.



Luigi Pisanò

[Handwritten signature]

Comunicazione ex artt. 23 del Provvedimento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600
denominazione BNP Paribas Securities Services

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

data della richiesta

02/04/2015

**n.ro progressivo
annuo**

0000000258/15

**n.ro progressivo della comunicazione
che si intende rettificare/revocare**

data di invio della comunicazione

02/04/2015

**causale della
rettifica/revoca**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

VENETO BANCA SCPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione AEDES S.P.A.

nome

codice fiscale 13283620154

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo BASTIONI DI PORTA NUOVA 21

città MILANO

stato

ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001162509

denominazione NOVA RE SPA ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 10.000.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento

02/04/2015

termine di efficacia

03/04/2015

diritto esercitabile

DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione
(art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Via Ansperto, 5 - 20122 MILANO

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, assolvimento del bollo all'origine ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano,

RECEIVED
MAY 10 1964
U.S. AIR FORCE
HEADQUARTERS
WASHINGTON, D.C.